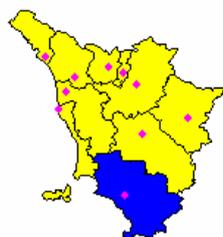




REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

Consuntivo di legislatura

Quaderni territoriali  
2005-2009



**PROVINCIA di  
GROSSETO**



## INDICE

PRESENTAZIONE.....	4
COMPETITIVITA' SISTEMA INTEGRATO REGIONALE E TERRITORIO.....	5
Lo spazio regionale della ricerca e dell'innovazione - PIR 1.1 .....	6
Internazionalizzazione, cooperazione, promozione, marketing territoriale - PIR 1.2 .....	6
Distretto Integrato Regionale: il sistema delle politiche industriali - PIR 1.3.....	7
Innovazione e sostenibilità offerta turistica e commerciale- PIR 1.4.....	10
Innovazione e qualità del sistema rurale, agricolo, forestale - PIR 1.5 .....	11
Sistema dei Servizi pubblici locali a rilevanza economica - PIR 1.6 .....	13
Accessibilità territoriale, mobilità integrata - PIR 1.7.....	13
Sviluppo della piattaforma logistica toscana - PIR 1.8.....	14
CITTADINANZA, LAVORO, COESIONE, CULTURA E QUALITA' DELLA VITA .....	16
Qualità della formazione: a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita - PIR 2.1 .....	17
Innovazione, qualità e sicurezza del lavoro - PIR 2.2 .....	18
Coesione e integrazione socio-sanitaria nella Società della salute - PIR 2.3 .....	20
Le nuove infrastrutture del sistema sanitario regionale - PIR 2.4.....	20
Assistenza e integrazione per la non autosufficienza - PIR 2.5 .....	22
Sanità - altri interventi .....	23
Inclusione e cittadinanza degli immigrati nella multiculturalità - PIR 2.6 .....	26
Welfare - altri interventi.....	27
Politiche di edilizia sociale - PIR 2.7 .....	28
Organizzazione, produzione e fruizione della cultura - PIR 2.8 .....	29
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELLO SVILUPPO.....	31
Politiche di ecoefficienza per il rispetto di Kyoto e qualità dell'aria - PIR 3.1 .....	31
Sostenibilità e competitività del sistema energetico - PIR 3.2.....	32
Efficienza e sostenibilità nella politica dei rifiuti - PIR 3.3 .....	33
Governano unitario e integrato delle risorse idriche e per il diritto all'acqua - PIR 3.4 .....	35
Ambiente - altri interventi .....	37
Sviluppo sostenibile del sistema della montagna toscana - PIR 3.5.....	38
GOVERNANCE, CONOSCENZA, PARTECIPAZIONE, SICUREZZA.....	39
Partecipazione, governance, sistema delle autonomie, aree vaste, sicurezza - PIR 4.1.....	39
La Società dell'informazione per lo sviluppo, i diritti, l'e-government - PIR 4.2 .....	41
Coordinamento politiche territoriali urbane e metropolitane – PIR 4.3 .....	42
Efficienza, riorganizzazione, semplificazione - PIR 4.4.....	42
Note di lettura delle tabelle .....	44

## PRESENTAZIONE

L'analisi territoriale ha lo scopo di offrire, per ciascuna Provincia, un quadro di sintesi dei principali risultati delle politiche regionali di intervento realizzate nel corso della legislatura, con particolare riferimento alle politiche di investimento e ai progetti inclusi nei Patti per lo sviluppo locale.

Il quaderno territoriale si presenta come una sorta di "consuntivo" dei risultati conseguiti dall'azione di governo dal 2005 ad oggi, allo scopo di offrire agli organi regionali un più adeguato supporto conoscitivo. L'obiettivo è fornire alla Giunta regionale, e in prospettiva ai suoi interlocutori esterni (Consiglio regionale, stakeholders, etc.) uno strumento organico di conoscenza e valutazione dell'azione di governo e un panorama delle principali realizzazioni: sia per quanto riguarda gli aspetti di sviluppo e innovazione delle politiche, sia con riferimento ai risultati conseguiti dai programmi d'intervento.

Le informazioni contenute riguardano non soltanto specificatamente il territorio provinciale, ma anche i provvedimenti di livello regionale particolarmente significativi che possono avere una forte ricaduta sul livello locale. Tali notizie sono organizzate in base al quadro di riferimento strategico di legislatura disegnato dal PRS 2006-2010, costituito dai quattro grandi Programmi integrati e dai 25 Progetti integrati regionali (PIR); a questi si affiancano ulteriori parti relative a quelle politiche regionali (sanità, sociale, ambiente, etc.) non completamente riconducibili ai PIR.

Le informazioni riportate si basano su quattro tipi di fonti di dati: le risorse allocate sul bilancio regionale nel 2005-2009; le risorse che finanziano le politiche di investimento (programmazione comunitaria; programmazione negoziata, Programma straordinario di investimenti della Regione Toscana; programmi per gli investimenti sanitari); i progetti contenuti nel Patto per lo sviluppo locale (PaSL); per quanto riguarda l'attività istituzionale e amministrativa, tutti gli atti della Giunta regionale, le leggi regionali, i decreti del Presidente della Giunta regionale ed i comunicati stampa, segnalando quelli pertinenti ai diversi ambiti territoriali provinciali.

Il volume si conclude con alcune tabelle di riepilogo che presentano un quadro finanziario delle risorse impiegate in questi anni a sostegno delle politiche regionali.

### NOTA DI LETTURA

Salvo diversa indicazione, le risorse riportate nel testo si riferiscono al territorio provinciale.

DocUP Ob. 2 2000-2006

- Per l'attuazione degli interventi del DocUP Ob. 2 2000-2006, finalizzati allo sviluppo del sistema economico e produttivo, in una prospettiva di riqualificazione dell'occupazione e di sviluppo sostenibile, si registrano a fine 2009 per la Provincia di Grosseto 833 progetti finanziati (di cui 801 conclusi), per un investimento di 318,3 milioni, il 10,8% dell'investimento globale finanziato dal DocUP; il finanziamento regionale è di 101,9 milioni.

Le risorse regionali impegnate e pagate direttamente ai soggetti destinatari degli interventi a fine 2009 sono rispettivamente di 43,6 milioni e 41,7 milioni (cui si aggiungono le risorse trasferite agli organismi intermedi per la gestione delle misure). In particolare per l'Asse 1 "Sviluppo e rafforzamento delle imprese" sono stati impegnati e pagati 3,1 milioni, per l'Asse 2 "Qualificazione territoriale" sono stati impegnati 19,7 milioni e pagati 19,3 milioni e per l'Asse 3 "Ambiente" sono stati impegnati 20,8 milioni e pagati 19,2 milioni.

Nell'ambito del Docup Ob. 2 2000-2006, nel mese di luglio 2004 è stato ammesso a finanziamento il Progetto integrato di sviluppo locale della Provincia di Grosseto per un ammontare di investimenti di 21 milioni (contributi assegnati 9,1 milioni). A fine 2009 sono stati attivati 31 progetti (di cui 30 conclusi), per un investimento globale di 19,2 milioni, con un finanziamento regionale di 9 milioni.

Nell'ambito del DocUP Ob. 2 anni 2000-2006 sono stati assegnati i premi DocUP "Una Toscana firmata Europa" ad 11 progetti tra gli oltre ottomila presentati. Ad essere premiati sono stati i progetti inerenti le opere infrastrutturali più significative che contribuiscono a rafforzare l'economia, a promuovere lo sviluppo e a migliorare la qualità della vita nei paesi e nelle città portando l'Europa più vicino ai cittadini. Per la provincia di Grosseto sono stati premiati i seguenti progetti: Comune di Massa Marittima – infrastrutture e servizi per turismo e commercio – sala congressi palazzo dell'Abbondanza; Comune di Gavorrano – recupero patrimonio culturale - opere di recupero del parco minerario naturalistico e teatro delle rocce.

POR CReO FESR 2007-2013

- Nell'ambito della nuova programmazione 2007-2013 è stato approvato nell'agosto 2007 il POR CReO FESR con il quale la Regione intende promuovere il rafforzamento della competitività del territorio e del sistema produttivo regionale per metterlo in grado di sostenere la competitività internazionale, di creare occupazione qualificata e di garantire lo sviluppo sostenibile. I temi prioritari riguardano la promozione dell'innovazione e dell'economia della conoscenza, la tutela dell'ambiente e la prevenzione dei rischi, l'aumento dell'efficienza energetica e la promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili e l'accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazione di interesse economico generale.

Per l'attuazione degli interventi del POR CReO FESR per la Provincia di Grosseto, a fine 2009, sono stati avviati 15 progetti che hanno attivato investimenti per 17,1 milioni, con un finanziamento regionale di 8,1 milioni. Inoltre nell'ambito dell'ingegneria finanziaria sono state rilasciate garanzie a favore di 17 imprese.

Le risorse regionali impegnate e pagate direttamente ai soggetti destinatari degli interventi, a fine 2009, sono rispettivamente di 6,3 milioni e 848 mila euro (cui si aggiungono le risorse trasferite agli organismi intermedi per la gestione delle misure). In particolare per l'Asse 2 "Sostenibilità ambientale" sono stati impegnati 5,5 milioni e pagati 845 mila euro, per l'Asse 4 "Accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazione" sono stati impegnati 480 mila euro, per l'Asse 5 "Valorizzazione risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile" sono stati impegnati 365 mila euro, per l'"Assistenza tecnica" sono stati impegnati e pagati 2,5 mila euro.

All'interno del POR CReO FESR, sono state sviluppate nel 2008 le procedure per la definizione e l'implementazione dei Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS), formulati sulla base di una strategia di sviluppo territoriale definita a livello locale, in raccordo con i PaSL. A conclusione del processo di valutazione, a ottobre 2009, per la Provincia di Grosseto sono stati approvati i seguenti PIUSS:

- "Realizzazione Parco Centrale" del Comune di Follonica comprendente 7 progetti che interessano un'area centrale della città dove si prevede la realizzazione di un grande parco che comprende l'area dell'ex ippodromo ed esempi di archeologia industriale da recuperare per funzioni prevalentemente

pubbliche. L'investimento è di 25,3 milioni, con un contributo previsto di 14,8 milioni; ad oggi ammissibili a finanziamento 5 progetti per un contributo di 12,8 milioni (risorse FAS e regionali);

- o "Grosseto Città cultura" del Comune di Grosseto comprendente 11 progetti con la finalità di innovare le funzioni tradizionali del sistema urbano. L'investimento è di 32,5 milioni, con un contributo previsto di 15,7 milioni; ad oggi ammissibili a finanziamento 2 progetti per un contributo pubblico di 2,4 milioni (risorse FAS e regionali).

## Lo spazio regionale della ricerca e dell'innovazione - PIR 1.1

### Innovazione e ricerca per il sistema economico

- Il POR CREO FESR 2007-2013 prevede per l'intero territorio regionale 231,2 milioni sul bilancio regionale (oltre 12,8 milioni di altre risorse pubbliche) per progetti di ricerca, sostegno al trasferimento dell'innovazione, aiuti alle PMI per l'acquisizione di servizi qualificati, infrastrutture per centri servizi alle imprese e centri di competenza PMI, aiuti alle imprese R&S.
- Aiuti alla ricerca industriale e precompetitiva: nell'ambito della Misura 1.8 del DocUP sono stati finanziati 29 progetti di cui 20 terminati per un investimento complessivo di 3,2 milioni di cui 1,5 milioni le risorse regionali.
- Nel febbraio 2009 è stato costituito a Viareggio il Distretto Integrato Regionale della Nautica, la rete regionale dei centri e delle strutture di servizi qualificati per il trasferimento tecnologico e l'innovazione per la nautica da diporto (una organizzazione sistemica dei centri servizi del settore che vede coinvolte le cinque province costiere).
- Nell'ambito del primo APQ sulla ricerca e il trasferimento tecnologico per il sistema produttivo è stato finanziato il progetto CUMSAT Custom-made Satellite Navigation Systems" nel comune di Scarlino per 134 mila euro, di cui 67 mila di risorse regionali.
- Nel 2008, è stato firmato il protocollo d'intesa tra la Regione, Provincia di Grosseto, CCIAA di Grosseto, Comune di Roccastrada e Comune di Scarlino sulla realizzazione del sistema locale dell'innovazione e del trasferimento tecnologico e riqualificazione ambientale delle aree per insediamenti produttivi. A dicembre la Giunta ha finanziato con 3,8 milioni lo studio di fattibilità per un Polo tecnologico multidisciplinare e trasversale (impegnati a dicembre 2009 3,8 milioni).
- Nell'ambito del PaSL della provincia di Grosseto, è inoltre presente il progetto integrato "GR.Inno – Innovazione e ricerca", finanziato complessivamente per 3,2 milioni (2,3 milioni le risorse regionali), teso a favorire la creazione di servizi innovativi, la realizzazione ed il consolidamento di un rapporto fra laboratori di ricerca ed aziende, lo sviluppo della conoscenza del sistema imprenditoriale locale, la valorizzazione delle produzioni e dell'imprenditoria locale, la diffusione della cultura della cooperazione.

## Internazionalizzazione, cooperazione, promozione, marketing territoriale - PIR 1.2

### Cooperazione territoriale

- Nell'ambito della nuova programmazione europea 2007-2013, l'obiettivo "Cooperazione territoriale", diretto ad intensificare la cooperazione europea ai fini di uno sviluppo equilibrato, armonico e sostenibile del territorio, viene suddiviso in Programmi operativi, in ambito di coerenza e integrazione con la programmazione regionale, nazionale e comunitaria. La nostra Regione partecipa a quattro di questi:
  - o Mediterraneo: ha l'obiettivo di migliorare la competitività dello spazio mediterraneo; ad aprile 2008 la Giunta regionale ha approvato un elenco di proposte progettuali collegate al Programma.
  - o Bacino Mediterraneo ENPI Cross border cooperation: riguarda i Paesi confinanti con l'UE, per costruire una zona di stabilità, sicurezza e benessere. Nel 2008 è stato creato presso la nostra Regione un Interact point ENPI Sud (strumento di vicinato e partenariato). Ad ottobre 2009 è stato approvato un elenco di pre candidature di progetti.
  - o Cooperazione interregionale: ha l'obiettivo di migliorare l'efficacia delle politiche di sviluppo regionale attraverso lo scambio e la condivisione di buone prassi maturate dalle autorità locali europee. La Regione ha presentato le candidature (come capofila e come partner) di alcuni progetti.
  - o Italia – Francia – marittimo: è finalizzato a migliorare e qualificare la cooperazione fra le aree transfrontaliere per accrescere la competitività, a livello mediterraneo, sud europeo e globale; coinvolge quattro Regioni (Toscana, Liguria, Sardegna e Corsica); per la Toscana riguarda le province di Massa e Carrara, Lucca, Pisa, Livorno e Grosseto; le risorse destinate ammontano a 162 milioni. Tra

la fine del 2008 e l'inizio del 2009 sono stati ammessi a finanziamento 23 progetti. Gli impegni assunti per l'intero programma ammontano a 9,8 milioni.

#### Promozione del sistema economico toscano

- Marketing territoriale strategico. Nell'ambito della Misura 2.7 del DocUP le risorse destinate a tali interventi ammontano a 941 mila euro, interamente coperti dal finanziamento pubblico gestito dalla Regione. A fine 2009 sono stati finanziati 5 progetti (tutti conclusi): 1 per il Marketing di area, che ha contribuito alla promozione del territorio per gli aspetti turistici e produttivi, e 4 per il Marketing turistico di destinazione, per la realizzazione di interventi promo-pubblicitari rivolti ai mercati turistici italiani ed esteri e ad iniziative destinate ad aumentare la qualità dei servizi di informazione e accoglienza turistica.
- Nell'ambito del POR CreO FESR 2007-2013, sono previsti per l'intero territorio regionale 21 milioni sul bilancio regionale (oltre 5,3 milioni di altre risorse pubbliche) per iniziative mirate di marketing per promuovere le risorse endogene e attrarre investimenti esteri. In tale ambito, a fine 2008 la Giunta ha approvato il progetto di comunicazione "Voglio vivere così. In Toscana", campagna di marketing finalizzata a consolidare l'immagine della Toscana quale destinazione di riferimento del turismo sostenibile, responsabile e competitivo. Il progetto, presentato da Toscana Promozione, prevede un investimento di 15 milioni. A fine 2008 la Regione ha impegnato a favore dell'agenzia 5,3 milioni; a fine 2009 sono stati impegnati ulteriori 8 milioni.

#### Distretto Integrato Regionale: il sistema delle politiche industriali - PIR 1.3

##### La programmazione 2000-2006

Molti degli interventi sono stati realizzati nell'ambito della precedente programmazione (DocUP Obiettivo 2 2000-2006 e APQ "Competitività dei territori e delle imprese").

- DocUP Obiettivo 2 2000-2006 - interventi intersettoriali per il sistema produttivo: tali risorse mirano a sostenere lo sviluppo del sistema attraverso la promozione di nuove imprese ed il loro ampliamento e qualificazione. Gli investimenti complessivi sul territorio grossetano ammontano a 70 milioni di cui 35 milioni di finanziamento regionale ed hanno riguardato 263 interventi (245 dei quali conclusi). Per il dettaglio sugli interventi si rinvia ai paragrafi seguenti.
- Nell'ambito delle politiche regionali di sostegno agli investimenti infrastrutturali attuate tramite gli accordi di programma quadro, molti interventi sono realizzati all'interno dell'APQ Competitività dei territori e delle imprese sottoscritto nel 2004 e integrato annualmente con accordi aggiuntivi. Gli 8 interventi finanziati riguardano la qualificazione dell'offerta turistica, la qualificazione e il recupero degli insediamenti esistenti nonché della rete commerciale e il potenziamento delle infrastrutture per i servizi produttivi delle aree industriali e artigiane. La tabella che segue riepiloga lo stato di realizzazione:

(importi in milioni di euro)

APQ	data firma	n. progetti	Costo complessivo	Avanzamento della spesa	
				Importo	%
Competitività territori e imprese	31/03/2004	2	1,4	1,4	100%
I Atto Integrativo	26/10/2005	2	3,3	3,2	97%
II Atto Integrativo	30/10/2006	2	1,0	0,7	70%
III Atto Integrativo	14/11/2007	2	1,6	1,5	94%
Totale		8	7,2	6,8	94%

I progetti finanziariamente più rilevanti riguardano "Realizzazione di opere di urbanizzazione PIP Madonnino" nel comune di Roccastrada (costo 2,2 milioni) e "Urbanizzazione primaria PIP Arcille" nel comune di Campagnatico (costo 1 milione).

##### La programmazione del QSN 2007-2013

Per gli interventi destinati al sistema produttivo la Regione, all'interno della nuova programmazione unitaria 2007-2013, ha previsto le seguenti linee di intervento:

- il POR CREO FESR 2007-2013 prevede per l'intero territorio regionale 155,3 milioni di risorse regionali, destinate ad aiuti alla ricerca per le imprese dei settori tradizionali, a strumenti di ingegneria finanziaria per il sostegno di spin-off, creazione e consolidamento di imprese, oltre che al sostegno di programmi integrati di investimento per ricerca e innovazione per favorire processi di aggregazione di imprese, attraverso alleanze strategiche su progetti o creazione di reti. In tale ambito per la provincia di Grosseto

sono stati finora finanziati 4 interventi inerenti le politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia; il finanziamento complessivo è di 1,3 milioni (557 mila le risorse regionali).

- il PAR FAS 2007-2013 prevede per la Regione un investimento di 134,5 milioni, di cui 97,1 milioni destinati ad infrastrutture per i settori produttivi e 37,4 milioni allo sviluppo delle PMI industriali, artigiane e cooperative, compresa l'imprenditoria femminile.

#### Accesso al credito

- Emergenza economia. A dicembre 2008 la Giunta ha costituito una task force per rafforzare il coordinamento delle politiche regionali volte a contrastare gli effetti dell'attuale crisi economica e finanziaria. È stato approvato inoltre un Protocollo d'intesa "Emergenza economia", sottoscritto dalla Regione e dal sistema bancario. Sono stati costituiti due fondi regionali, attivi da febbraio 2009, (interventi di garanzia per gli investimenti e interventi di garanzia per la liquidità delle imprese) per complessivi 48 milioni.

La Giunta, inoltre, è riuscita anche a contenere i tassi che vengono praticati dalle banche. A febbraio 2009 sono state approvate misure temporanee a sostegno dell'economia nell'ambito delle regole definite dalla Commissione Europea. A giugno è stata siglata un'intesa con le banche che prevede la sospensione di un anno del pagamento delle quote di capitale dei mutui. Altri interventi riguardano il potenziamento degli ammortizzatori sociali (5 milioni le risorse regionali stanziare per l'intera Regione; per le tematiche legate al lavoro si rinvia al PIR 2.2) e l'accelerazione nella pubblicazione dei bandi per accedere ai finanziamenti comunitari per oltre 100 milioni (per infrastrutture, servizi e sostegno alla ricerca delle imprese per l'intero territorio regionale).

#### Sostegno al sistema delle imprese

- Acquisizione di servizi qualificati per le imprese industriali e artigiane (Azione 1.4.1 del DocUP): sono stati finanziati 43 interventi (42 conclusi) per un investimento complessivo di 1,6 milioni, di cui 820 mila euro di risorse regionali.
- Aree industriali e artigiane (Azione 2.4.1 del DocUP): sono stati destinati 5,8 milioni (2,9 milioni le risorse regionali) per finanziare 12 interventi (10 conclusi) relativi ad opere di urbanizzazione e infrastrutturali in zone industriali; tra i principali progetti terminati, si segnala "Lavori di sistemazione idraulica del fosso del Campone ed adeguamento della viabilità urbana" nel comune di Monte Argentario per un costo di 1,6 milioni.
- Aiuti agli investimenti di piccole imprese artigiane e cooperative di produzione e lavoro (Misura 1.2 del DocUP): in questo ambito sono stati finanziati 65 progetti, di cui 57 conclusi, per un investimento complessivo di 24,1 milioni (14,4 di risorse regionali). Gli interventi sono rivolti in particolare modo alle imprese di ridotta dimensione (artigiane e imprese cooperative) per aumentarne la capacità commerciale e introdurre innovazioni di processo e/o di prodotto.
- Nell'ambito del PaSL della provincia è presente un progetto integrato (costo presunto 12 milioni) relativo all'ampliamento e/o realizzazione di aree per insediamenti produttivi; l'obiettivo del progetto è quello di un potenziamento delle aree strategiche, rendendone possibile l'ampliamento, migliorandone le dotazioni e contemporaneamente sostenere la diffusione nel territorio delle aree di valenza comunale che supportano o integrano le economie locali.

#### Investimenti industriali

- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma del "Nuovo patto per lo sviluppo: distretti industriali e sistemi produttivi locali" teso a favorire il finanziamento di opere di urbanizzazione di aree per insediamenti produttivi ed adeguamento e completamento di strutture per la promozione di prodotti locali, fiere e mostre, per la realizzazione di strutture di servizi avanzati: incubatori, laboratori di ricerca, centri di prove sperimentali e per la realizzazione e consolidamento di reti immateriali per il governo dei processi di riorganizzazione dei distretti industriali e dei sistemi produttivi locali finanzia 1 progetto nel comune dei Grosseto per un investimento complessivo di 60 mila euro (risorse regionali impegnate 30 mila).
- Approvato, nel 2009, accordo per il potenziamento di un distretto industriale di Scarlino ambientalmente sostenibile.

#### Altri programmi innovativi

- Recupero aree dismesse per la creazione servizi imprese (Azione 2.4.2 del DocUP) sono stati destinati 2,3 milioni (829 mila euro le risorse gestite dalla Regione) per finanziare 3 interventi (tutti conclusi) relativi ad opere di urbanizzazione e infrastrutturali in zone industriali. In particolare si segnalano gli

interventi relativi al recupero e agli adeguamenti di fabbricati presso il complesso ex Ilva di Follonica (costo 1,8 milioni); una parte del recupero di tale complesso è finanziato anche attraverso l'APQ Beni culturali (si veda il PIR 2.8).

#### Cooperazione

- Aiuti agli investimenti produttivi ed ambientali delle imprese industriali e cooperative (Misura 1.1 del DocUP): gli investimenti complessivi ammontano a 30,3 milioni di cui 14 milioni di risorse regionali e sono stati finanziati 74 progetti: essi sono volti alla creazione di nuove unità produttive e all'ampliamento e riqualificazione delle imprese esistenti, in un'ottica di sviluppo sostenibile e dell'innovazione.

#### Imprenditoria femminile

- Interventi a favore dell'imprenditoria femminile (Azioni 1.6.1 e 1.6.2 del DocUP): sono previsti aiuti alle PMI di servizi a sostegno della famiglia e alle PMI a prevalente partecipazione femminile; per la provincia sono stati finanziati 52 progetti (45 conclusi) per un investimento complessivo di 4,3 milioni di cui 1,7 di risorse regionali.

#### Imprenditoria giovanile

- Attraverso l'Azione 1.6.3 del DocUP sono stati finanziati 14 progetti per la creazione di imprese giovanili: l'investimento complessivo ammonta a 1,5 milioni di cui 364 mila euro di risorse regionali.
- In materia di imprenditoria giovanile sono stati approvati la LR 21/2008 ed il regolamento di attuazione, al fine di: favorire i giovani che intendono fare impresa nei settori dei servizi avanzati e in quello manifatturiero; immettere nel sistema produzioni innovative e ad alto contenuto tecnologico; sostenere imprese che investono nel campo della ricerca e sviluppo; favorire l'autoimpiego e il lavoro autonomo; offrire buone prassi per orientare i giovani con alti livelli di istruzione, oggi sottoccupati, verso forme di lavoro qualificate. La gestione del fondo di rotazione è affidata ad ARTEA: per l'intero territorio regionale nel 2008 sono stati impegnati 4,5 milioni, per il 2009-2010 sono stati destinati 10 milioni, a fine 2009 sono stati impegnati 3 milioni a favore di ARTEA.

#### SVILUPPO LOCALE

- Nel periodo 2005-2009 sono stati impegnati 1,3 milioni (interamente pagati), a favore delle Comunità montane e di alcuni Comuni per spese di generali di funzionamento.
- Nell'ambito APQ Infrastrutture Patti territoriali (Patti Verdi) sottoscritto nel 2002 sono stati finanziati 19 progetti (18 terminati) per un investimento complessivo di 7,9 milioni (costo di realizzazione 7,6) di cui 5,9 milioni di risorse CIPE.
- Nell'ambito APQ Infrastrutture Patti territoriali e Sviluppo locale sottoscritto nel 2003 come atto integrativo dell'APQ precedente sono stati investiti 2,2 milioni, interamente pagati (1,9 milioni le risorse CIPE) per 7 progetti, 3 dei quali conclusi. Tra gli interventi finanziariamente più rilevanti, si segnala "Information Technology: completamento parco tematico civiltà degli Etruschi" nel comune di Grosseto (costo 850 mila euro).
- Nell'ambito APQ Riserva aree urbane sono stati finanziati 2 progetti per un investimento complessivo di 283 mila euro.

#### La Toscana del Mare

- Nel mese di giugno 2007 si è svolta a Livorno la seconda conferenza regionale sulla Toscana del mare; le risorse destinate al territorio costiero saranno investite nei settori della nautica da diporto, del turismo e commercio, della pesca e acquacoltura, delle infrastrutture, dei porti e interventi per arginare l'erosione costiera.
- Nel febbraio 2008, il Consiglio regionale ha approvato il Documento sulle politiche integrate per la Toscana del mare 2008-2010. Sempre nel 2008 è stato firmato un protocollo d'intesa tra Regione, Province e Comuni per dare inizio all'operatività della Consulta del mare: un organismo che garantirà il raccordo tra la Regione e le istituzioni locali per coordinare le politiche marittime, verificarne la realizzazione e avviare lo sviluppo di progetti sperimentali. In questo ambito, ad agosto 2009 è stata approvata l'Agenda della Toscana del mare 2009.
- Nel maggio 2008 si è svolta a Portoferraio (Isola d'Elba) la prima Conferenza europea sulle isole minori: un'occasione di riflessione e di scambio di esperienze tra piccole isole di più paesi europei, del

Mediterraneo e dell'Atlantico; occorre un'azione integrata ed intersettoriale tra l'Europa, il governo nazionale, le Regioni e le istituzioni locali per garantire uno sviluppo delle isole minori.

- Nel settembre 2009 si è svolta a Portoferraio (Livorno) la seconda edizione di "Insulae", la Conferenza europea sulle isole minori organizzata da Regione e Anci-Toscana in collaborazione con Ancim (Associazione nazionale Comuni delle isole minori) e con la Consulta della Toscana del mare per fare un punto sulla situazione delle politiche di coesione e per rilanciare il processo di integrazione europea e il superamento della crisi economica.
- Nel dicembre 2008, è stato approvato il DUPIM (Documento unico di programmazione delle isole minori Arcipelago toscano) con valenza triennale che stabilisce come assi prioritarie di intervento l'energia, il recupero e il riutilizzo del patrimonio edilizio, la nautica e i trasporti, lo smaltimento dei rifiuti e il ciclo integrato delle acque e infrastrutture; questo atto si inquadra nell'ambito della programmazione regionale del settore ed ha lo scopo di integrare le iniziative e le risorse messe in campo dalla Regione per lo sviluppo di tutta la costa e dell'arcipelago toscano.
- Presentato nel corso della manifestazione Carrarafiere del febbraio 2010 il progetto "So.main" che coinvolge tutte e 5 le province costiere (11 partner), che sarà finanziato con il bando regionale di ricerca e sviluppo e che ha lo scopo di rinnovare il settore della nautica non solo rispetto alla costruzione delle barche ma anche alla loro manutenzione e riparazione

#### Innovazione e sostenibilità offerta turistica e commerciale- PIR 1.4

##### Infrastrutture per il turismo e il commercio

- Strutture complementari al turismo (Azione 2.1.1 del DocUP): per la qualificazione delle infrastrutture pubbliche del turismo sono stati investiti 9,8 milioni, di cui 5,4 milioni di risorse gestite dalla Regione, per 17 interventi 13 dei quali terminati. I progetti finanziariamente più rilevanti riguardano la realizzazione della sala congressi nell'edificio ex magazzini dell'Abbondanza nel comune di Massa Marittima (1,6 milioni) e la realizzazione di servizi accoglienza nel Parco Minerario nel comune di Gavorrano (1,6 milioni).
- Adeguamento e completamento di strutture di interesse regionale per la promozione delle produzioni locali, fiere e mostre a carattere internazionale (Azione 2.4.3 del DocUP): i 4 progetti finanziati riguardano la realizzazione area fieristica attrezzata (costo 120 mila euro) e il recupero di locali della Fortezza Orsini (costo 692 mila euro) nel comune di Pitigliano, la realizzazione del Centro fiere in località Madonnino (costo 921 mila euro) e la ristrutturazione dell'ex Mattatoio per Centro Promozione prodotti agricoli nel comune di Scarlino (costo 112 mila euro).
- Infrastrutture per il commercio (Azione 2.1.2 del DocUP) i 30 interventi (tutti conclusi) finanziati riguardano la rivitalizzazione di centri commerciali naturali e la riqualificazione infrastrutturale di zone commerciali. L'investimento complessivo è di 8,8 milioni di cui 5,3 di risorse regionali.
- Nel PaSL della provincia è presente un progetto per il potenziamento del Polo fieristico-espositivo in località Madonnino nel comune di Pitigliano. L'intervento si riferisce al 3° lotto funzionale (le opere relative ai primi due lotti sono completate) e prevede un costo di 3 milioni.
- Nell'ambito della L 363/2003 per la messa in sicurezza delle aree sciabili, nel 2006 sono stati impegnati 102 mila euro per l'area sciabile del Monte Amiata.

##### Qualificazione e sviluppo delle imprese turistiche e commerciali

- Aiuti per la qualificazione dei servizi turistici (Azione 1.4.2 del DocUP): sono stati finanziati 45 interventi per un investimento complessivo di 5,4 milioni, di cui 2,7 di risorse regionali.
- Aiuti alle imprese turistiche (Azione 1.5.1 del DocUP): 122 sono le imprese che hanno usufruito di questi finanziamenti, per un ammontare complessivo dell'investimento di 87,8 milioni, di cui 13,8 milioni di risorse regionali.
- Innovazione programmi integrati commercio (Azione 1.7.2 del DocUP): sono stati finanziati 12 progetti per complessivi 181 mila euro, interamente di risorse regionali.
- Le risorse investite per la qualificazione degli esercizi commerciali (Azione 1.5.2 del DocUP) sono state pari a 40,2 milioni, di cui 5,7 milioni di risorse regionali, ed hanno riguardato 226 interventi (tutti conclusi). Il comune maggiormente interessato è stato Grosseto che ha assorbito quasi la metà dell'investimento complessivo (18 milioni).

### Promozione dei sistemi turistici e commerciali

- Nel 2006 e nel 2009 sono stati impegnati 1,5 milioni (pagati 961) mila euro a favore dell'APT di Grosseto per il progetto "Terra degli Etruschi".
- Nel 2007 è stato firmato il protocollo d'intesa tra Regione, Province di Massa e Carrara, Pisa, Lucca, Livorno e Grosseto, le rispettive Camere di Commercio, i Comuni del litorale, i consorzi turistici e le associazioni di categoria per avviare il rilancio del litorale toscano e delle sue strutture turistiche.
- Nell'ambito del PaSL della provincia è presente il progetto integrato "Piano di sviluppo aree sciabili e zone interessate Monte Amiata", volto alla promozione di uno sviluppo sostenibile del Monte Amiata e alla qualificazione dell'offerta turistica integrata; l'investimento complessivo è di 14 milioni di cui 8,4 di finanziamento regionale.
- Parco della Maremma: a maggio 2009 è stata approvata il progetto speciale di interesse regionale "Parco della Maremma – Natura, cultura & avventura", finanziato dalla Regione con 50 mila euro.

### La nuova programmazione unitaria QSN 2007-2013

- Per interventi a favore dell'offerta turistica e commerciale la Regione, nell'ambito QSN 2007-2013, ha previsto per l'intero territorio regionale le seguenti linee di intervento:
  - il POR CReO FESR prevede 84,8 milioni (oltre 31,4 milioni di altre risorse pubbliche) per innovazione e programmi di investimento, per infrastrutture turistiche e centri commerciali naturali. In tale ambito per la provincia di Grosseto sono stati finora finanziati 4 interventi inerenti le attività turistiche, commerciali e termali; il finanziamento complessivo è di 1,1 milioni (579 mila euro le risorse regionali)
  - il PAR FAS prevede un investimento di 42,6 milioni: 29,5 per migliorare il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e 13,1 per sostenere le imprese nei processi di aggregazione per migliorare il livello di accoglienza per turisti e consumatori.

## Innovazione e qualità del sistema rurale, agricolo, forestale - PIR 1.5

### Azioni di sistema

- Nell'ambito del Piano di sviluppo rurale 2000-2006 il piano provinciale ha permesso la realizzazione di interventi per 178,2 milioni (107 milioni la spesa pubblica), di cui 100,2 milioni sono stati destinati all'Asse 1 - Sostegno al sistema agricolo e agroindustriale, 40,7 all'Asse 3 - Sostegno allo sviluppo integrato del territorio rurale e 37,3 all'Asse 2 - Sostegno al miglioramento dell'ambiente rurale.
- È stato approvato il piano locale di sviluppo rurale 2007-2013 per la provincia di Grosseto che prevede un forte sostegno per il miglioramento della competitività delle imprese agricole, agroindustriali e forestali e per la diversificazione delle attività produttive, in particolare per l'agriturismo. In alcune zone montane le attività forestali sono fortemente sostenute, sia con sostegni all'innovazione che con azioni a difesa dei boschi dagli incendi e dalle malattie. Il programma prevede un finanziamento di circa 71,7 milioni.
- È stata approvata a dicembre 2009 la Strategia integrata di sviluppo locale – SISL (nel marzo 2010 approvate le modifiche) elaborata dal Gruppo di Azione Locale Fabbrica ambiente rurale Maremma per l'attuazione degli investimenti previsti dalle misure dell'asse 4 Leader del PSR 2007-2013.
- Nel 2006, si è concluso l'iter per il riconoscimento del "Distretto rurale della Maremma"; l'obiettivo del distretto è quello di favorire lo sviluppo economico e sociale sostenibile in ambito agricolo e concorrere alla definizione di un sistema territoriale di qualità.
- Per la realizzazione del Programma attuativo dei servizi di sviluppo agricolo, nel periodo 2005-2008, sono stati impegnati e pagati 2,8 milioni. Dal 2009 questi interventi sono ricompresi nel PAR (Programma agricolo regionale che rappresenta oggi lo strumento di programmazione finanziaria unitaria per il comparto agricolo)
- Nel 2007-2008, sono stati impegnati e pagati 6 milioni a favore della Provincia per interventi di soccorso a parziale compensazione dei danni prodotti dalla siccità dell'anno 2003; ulteriori 3 milioni (interamente pagati) sono stati impegnati per interventi di ripristino per le calamità (quali piogge alluvionali) anni 2004-2005-2006.

### Investimenti per lo sviluppo rurale

- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma relativo all'energia per aree rurali (per il finanziamento di impianti termici di teleriscaldamento e/o cogenerazione

di piccola e media scala che utilizzino biomasse agroforestali) prevede la realizzazione di 2 progetti per un investimento complessivo di 624 mila euro.

- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma per la realizzazione di nuovi invasi idrici multifunzionali ed il recupero degli esistenti per il loro adeguamento multifunzionale finanzia 3 progetti per un investimento complessivo di 3 milioni (risorse regionali impegnate 3 milioni). Il progetto finanziariamente più rilevante è quello relativo al lago in località Val Molina nel comune di Scarlino (costo complessivo 1,5 milioni).
- Nel 2005-2006 impegnati 3,5 milioni (interamente pagati), a favore dell'Azienda regionale agricola di Alberese, di cui 3,2 (interamente pagati) quale contributo straordinario finalizzato alla ricapitalizzazione dell'azienda.
- La Regione nel 2009 ha promosso la creazione presso l'Azienda agricola regionale di Alberese di un polo per l'agricoltura sostenibile, la biodiversità e le conoscenze tradizionali: un nodo strategico per i rapporti con i soggetti scientifici sui temi della ricerca alternativa in agricoltura, della selezione partecipativa, della conservazione di razze e varietà locali, della teoria della decrescita economica.

#### Tutela, valorizzazione e sostegno delle produzioni agricole e zootecniche

- Per il Piano zootecnico regionale sono stati impegnati e pagati, a favore di ARTEA, 2,2 milioni (di cui 2 milioni nel 2005 e 193 mila nel 2006).
- Nel 2007, è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra Regione, Provincia di Grosseto e Comune di Scarlino per la realizzazione di un centro studi faunistici della Toscana meridionale mediante l'utilizzo di fabbricati appartenenti al patrimonio agricolo forestale regionale del complesso "Bandite di Scarlino".

#### Foreste

- Nel 2005-2009, sono stati destinati 23,4 milioni (quasi interamente pagati) per l'attuazione degli interventi pubblici di forestazione, ai sensi della LR 39/2000; gli obiettivi dei piani forestali dei vari anni si possono così sintetizzare: tutela dell'ambiente, promozione delle funzioni produttive delle foreste, miglioramento delle condizioni socio-economiche degli addetti forestali e promozione dell'uso del bosco.
- Nel 2005-2009 sono stati approvati i piani di gestione dei complessi agricolo-forestali di "Poggio Malabarba" per il periodo 2005-2019, "Bandite di Scarlino – Sezioni Scarlino, Gavorrano e Castiglione della Pescaia" con scadenza nel 2017, "Colline Metallifere – Sezione Montoni" per il periodo 2007-2021 e "Belagaio" per il periodo 2008-2022.

#### Caccia e pesca

- Nel corso del 2005-2008 sono stati impegnati 5,7 milioni (quasi interamente pagati) per le funzioni inerenti l'attività venatoria e 2,7 milioni (quasi interamente pagati) per le funzioni inerenti l'attività ittica.
- Per quanto riguarda il settore ittico, si riportano gli impegni di alcuni interventi nel territorio della provincia: 176 mila euro per il piano regionale per la pesca nelle acque interne 2007-2012 - Anno 2007; 176 mila euro per il piano regionale per la pesca nelle acque interne 2007-2012 - Anno 2008 e 176 mila euro per il piano regionale per la pesca nelle acque interne 2007-2012 - Anno 2009; 354 mila euro per il Programma pluriennale della pesca professionale e acquacoltura 2007-2010 - Attuazione anno 2007; 354 mila euro per il Programma pluriennale della pesca professionale e acquacoltura 2007-2010 - Attuazione anno 2008 e 316 mila euro per il Programma pluriennale della pesca professionale e acquacoltura 2007-2010 - Attuazione anno 2009.
- Nell'ottobre 2008 si è svolta a Castiglioncello, nel comune di Rosignano Marittimo, la conferenza regionale della pesca e dell'acquacoltura; una serie di interventi in favore del settore della pesca marittima e nuove azioni saranno legate all'attuazione degli interventi previsti dal Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 e all'attuazione dello SFOP (Strumento Finanziario di Orientamento per la Pesca) 2000-2006. Il progetto della Regione è quello di creare un Distretto di pesca dell'Alto Tirreno, un'area su cui potranno confrontarsi regioni diverse che hanno tutte in comune il Mediterraneo su cui si affacciano e che sono la Liguria, il Lazio, la Toscana e la Corsica, la cui adesione permetterà di accedere ai finanziamenti transfrontalieri.

## Sistema dei Servizi pubblici locali a rilevanza economica - PIR 1.6

- Nel marzo 2008 la Giunta ha approvato una proposta di legge per la disciplina organica dei servizi pubblici locali (acqua, gas, rifiuti, trasporti ed energia), per definirne i modelli organizzativi e le modalità di affidamento e gestione, incentivando l'aggregazione dei gestori (la proposta non ha concluso il suo iter di approvazione entro la fine della legislatura).

## Accessibilità territoriale, mobilità integrata - PIR 1.7

### Sviluppo e qualità dei servizi per la mobilità

- Memorario: dal 2004 è iniziata la riorganizzazione complessiva dei servizi ferroviari di interesse regionale con la progettazione di Memorario, il servizio cadenzato mnemonico dei treni coordinato con il trasporto su gomma. Il servizio è stato attivato sulle linee: Firenze-Pisa-Livorno, Viareggio-Carrara, Firenze-Prato-Pistoia-Lucca-Viareggio, Firenze-Empoli-Siena, Firenze-Borgo San Lorenzo (via Vaglia e via Pontassieve), Firenze-Arezzo-Chiusi-Roma, Empoli-Firenze Porta al Prato, Tirrenica Nord e Pontremolese. In questo modo si è giunti alle fasi conclusive del progetto, che prevede l'attivazione delle linee Tirrenica Sud (giugno 2010) e Prato-Bologna; nel 2011, con nuovi servizi nel bacino Lucca-Pisa, "Memorario" coprirà oltre l'80% dei servizi.
- Nel 2005-2009 sono stati impegnati 69,3 milioni, quasi interamente pagati, per il finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale relativi alla Provincia di Grosseto.
- Nel 2009 la Giunta regionale ha incrementato le risorse stanziare dalla conferenza dei servizi per il trasporto pubblico locale del 2005 (circa 202 milioni di euro all'anno) approvando, con riferimento alle annualità 2009, 2010 e 2011, ulteriori progetti per il miglioramento dei servizi e la razionalizzazione delle reti di TPL, per un importo complessivo di 30,3 milioni (900 mila euro per la provincia di Grosseto). Sono stati inoltre assegnati 6 milioni per il 2009 come trasferimento straordinario e una tantum alle Province in proporzione alla forza lavoro impiegata dalle società affidatarie del servizio (342 mila euro la quota provinciale).

### Investimenti nei mezzi di trasporto

- Nell'ambito del Programma degli investimenti nel settore del trasporto pubblico locale nel 2007 sono stati impegnati 3,1 milioni (interamente pagati) a favore della Provincia per progetti per il rinnovo e il potenziamento del parco autobus.
- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma "PUM 2008-2009" finanzia 2 progetti, per un investimento di 2,9 milioni (risorse regionali 1,7), relativi alla riqualificazione di piazza Stazione a Grosseto e a infrastrutture per la mobilità nel comune di Cinigiano.

### Infrastrutture di trasporto: viabilità regionale

- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma "Infrastrutture viarie" finanzia 8 progetti (molti dei quali presenti nel PaSL della provincia) per un investimento complessivo di 53 milioni (risorse regionali 36,5 milioni): i progetti riguardano la SRT 74 Maremmana (costo complessivo 37,9 milioni), la SRT 439 Sarzanese-Valdera (costo complessivo 11 milioni) e la SRT 398 Val di Cornia (costo complessivo 4,1 milioni).  
A gennaio 2008 è stato espresso parere di ammissibilità sul progetto definitivo per la realizzazione della variante alla S.S. 74 Maremmana al Km 150+800, esternamente all'abitato di Albinia nel comune di Orbetello, e della viabilità accessoria.
- Il sesto integrativo dell'APQ sulle infrastrutture di trasporto del 2005 destina 19,5 milioni all'"Aurelia" per lavori di adeguamento dello svincolo di Albinia e della viabilità accessoria (riconosciuto come prioritario dall'Intesa tra Regione e Governo sulle infrastrutture del gennaio 2010). Il progetto è inserito anche nel PaSL della provincia come uno degli interventi di raccordo con la grande viabilità.  
Ulteriori 77 milioni sono previsti per interventi di viabilità regionale sull'intero territorio regionale nell'ambito del PAR FAS 2007-2013.
- A febbraio 2010 Regione e Province hanno firmato il protocollo di intesa per la nuova programmazione triennale della viabilità di interesse regionale. Selezionati 55 progetti prioritari sulla base della cantierabilità e compartecipazione degli enti locali per almeno il 30% della spesa. Per la Provincia di Grosseto sono stati definiti 2 interventi relativi alla SRT 74.

- Nel 2005-2009 sono stati impegnati e interamente pagati 5,4 milioni a favore della Provincia per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade regionali.

#### Altri interventi

- Parcheggi: nel periodo 2005-2009 sono stati impegnati 1,4 milioni (pagati 1,2) per la realizzazione di parcheggi nei comuni di Grosseto e Follonica.
- Piste ciclabili: nel 2005 sono stati impegnati 549 mila euro, quasi interamente pagati, a favore del Comune di Grosseto per investimenti nel settore della mobilità ciclistica.
- A luglio 2009 è stato firmato il protocollo d'intesa, tra Regione, RFI – Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta ONLUS per l'attuazione di un progetto pilota realizzazione di una rete di "ciclostazioni" che favorisca l'intermodalità tra treno e bicicletta: tra le stazioni individuate per la prima fase della sperimentazione quella di Grosseto sulla linea Tirrenica.
- Sicurezza sulle strade: nel 2005-2009 sono stati impegnati e interamente pagati 1,1 milioni a favore della Provincia e dei Comuni di Grosseto e Follonica quali oneri per l'ammortamento dei mutui contratti dagli enti attuatori dei progetti previsti nel piano nazionale per la sicurezza stradale.  
Nell'ambito del Programma di investimenti per opere finalizzate alla sicurezza stradale con riferimento al contesto urbano ed alla tutela utenze deboli nel 2008 sono stati impegnati 446 mila euro in favore dei Comuni di Cinigiano, Civitella Paganico, Follonica e Massa Marittima.

#### Sistema informativo e cartografia

- Nel 2007 è stato firmato il protocollo d'intesa tra Regione, ANCI Toscana, UPI Toscana, UNCEM Toscana per la partecipazione degli enti locali alla costruzione del Sistema Informativo Geografico Regionale.
- Il POR CReO FESR 2007-2013 prevede per l'intero territorio regionale 9,2 milioni per realizzare l'infrastruttura informativa geografica per l'accessibilità (I-Mobility), in tale ambito sono finanziati Sistema Integrato di Monitoraggio del TRAFFICO Provinciale (S.I.M.TRA.P) e il progetto di infomobilità integrata per il comune di Grosseto per un costo totale di 851 mila euro (480 mila le risorse regionali).

### Sviluppo della piattaforma logistica toscana - PIR 1.8

#### Grandi opere stradali

- Completamento della SGC Grosseto-Fano: confermato intervento prioritario strategico dall'intesa di gennaio 2010 tra Regione e Governo; le parti si sono impegnate a mettere in esercizio il tratto Grosseto-Siena entro il 2013, con le sole esclusioni della galleria di Casal di Pari e del viadotto di Petriolo. L'APQ sulle infrastrutture prevede un investimento complessivo di 451,4 milioni, i costi realizzati sono 225,2 milioni (50%). Questo lo stato di avanzamento dei lavori per i lotti del tratto Grosseto-Siena che ricadono anche nel territorio grossetano (inseriti anche all'interno del PaSL della provincia):
  - i lotti 1 e 2 sono aperti al traffico; il finanziamento tramite APQ è di 118,8 milioni;
  - è in corso la procedura di acquisizione dei pareri per il progetto definitivo (costo intorno ai 20 milioni) dello svincolo di Paganico; nel 2009 la Giunta ha espresso parere di ammissibilità, per quanto di propria competenza;
  - per il lotto 3 (costo 57 milioni) sono in corso i lavori e la loro conclusione è prevista entro il 2010;
  - il progetto definitivo del lotto 4 è in via di ultimazione, con un costo presunto di 91,5 milioni;
  - il progetto definitivo dei lotti 5, 6, 7 e 8 (che interessano anche la provincia di Siena) per un importo di 271,2 milioni, è stato approvato dal CIPE nell'agosto del 2007 ed è in corso la procedura di appalto dei lavori, il termine dei lavori è previsto per il 2014.

Corridoio Tirrenico (il progetto è presente anche nel PaSL della provincia). Il progetto di completamento dell'Autostrada A12, da Rosignano Marittimo a Civitavecchia di circa 206 chilometri, è evidenziato come intervento prioritario strategico dall'intesa tra Regione e Governo sulle infrastrutture del gennaio 2010. A dicembre 2008 il CIPE ha approvato il progetto preliminare, recependo il parere della Regione; il costo, circa 3,8 miliardi, comprende anche tutti gli interventi di raccordo con i porti e la viabilità locale; la copertura finanziaria dell'intervento sarà completamente a carico della concessionaria SAT SpA. A dicembre 2009 il CIPE ha approvato il progetto definitivo del primo lotto (prolungamento dell'Autostrada A12 di circa 4 chilometri, tratto San Pietro in Palazzi-Rosignano) per il quale sono stati aperti i cantieri il 15 dicembre. Sugli altri lotti, la SAT sta elaborando il progetto definitivo da sottoporre all'approvazione

del CIPE. I lotti 7-13 sono finanziati nell'ambito dell'APQ sulle infrastrutture di trasporto per complessivi di 415,2 milioni.

#### Porti, aeroporti, interporti, vie navigabili

- Porti

- Nel nuovo Piano di indirizzo territoriale, approvato definitivamente a luglio 2007 è compreso il Masterplan "La rete dei porti toscani" che ha tre obiettivi strategici: lo sviluppo delle autostrade del mare; lo sviluppo della piattaforma logistica costiera come sistema economico multisettoriale; la qualità della portualità turistica.
- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma "Mobilità - porti" finanzia il progetto per il potenziamento ed l'ammodernamento del porto di Monte Argentario per un investimento complessivo di 2 milioni di risorse regionali impegnate.
- All'interno dell'APQ sulle infrastrutture di trasporto, è presente un progetto relativo al porto di Porto S. Stefano ("completamento della Banchina Toscana e strutture di servizio per la pesca"), concluso, per un costo di 1,1 milioni.
- Nel periodo 2005-2009 sono stati impegnati 1,4 milioni, quasi interamente pagati, a favore dei Comuni di Monte Argentario e Isola del Giglio per l'esercizio delle funzioni trasferite in materia di opere portuali. Per interventi di manutenzione straordinaria al porto di questi comuni nel 2009 sono stati impegnati 170 mila euro.

- Aeroporti

- Nel 2006 sono stati impegnati 53 mila euro, interamente pagati, per l'aumento di capitale della Soc. S.E.A.M. S.p.A. che gestisce l'aeroporto di Grosseto.
- Il PIT, approvato a luglio 2007, comprende anche il Masterplan del sistema aeroportuale in cui sono indicati gli obiettivi strategici della Regione, tra i quali è previsto lo sviluppo del sistema aeroportuale sugli scali di Pisa e Firenze, Siena, Grosseto e Isola d'Elba.
- Nell'ambito dell'APQ sulle infrastrutture di trasporto è stato finanziato un progetto, concluso, relativo ad interventi di potenziamento all'aeroporto della Maremma; l'investimento complessivo è di 1,7 milioni.
- È stato approvato il quadro degli interventi integrati per il settore aeroportuale 2008-2010; per l'aeroporto di Grosseto sono previste risorse indicative per un ammontare di 400 mila euro. Il progetto è stato inserito all'interno del PaSL della provincia.

Per gli anni seguenti sono previsti complessivamente per il sistema aeroportuale toscano 8 milioni attraverso il PAR FAS 2007-2013. I contributi sono stati autorizzati dalla Commissione europea ad aprile 2009.

**CITTADINANZA, LAVORO, COESIONE, CULTURA E QUALITA' DELLA VITA**

Per il settore istruzione formazione e lavoro la tabella seguente illustra gli impegni e i pagamenti anni 2005-2009 a favore del territorio grossetano:

(Valori in milioni di euro)

Filoni di intervento	Impegni	Pagamenti
Servizi e attività per l'infanzia, adolescenti e giovani - educazione degli adulti	4,0	2,6
Percorsi integrati tra istruzione e formazione nell'ambito del diritto-dovere all'istruzione - apprendistato professionalizzante - formazione professionale - orientamento	4,9	4,3
Incentivi alle persone per istruzione e formazione - diritto allo studio universitario - contributi alle scuole paritarie	3,1	3,0
Servizi per conciliazione tra vita familiare e lavorativa - incentivi per inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro	0,6	0,6
Integrazione nel mercato del lavoro e nell'occupazione di disabili e altri soggetti svantaggiati	0,8	0,8
Nuove imprese e imprenditoria giovanile	0,2	0,2
Iniziative a tutela dei lavoratori atipici attraverso un rafforzamento delle competenze	0,1	0,1
Stabilizzazione dell'occupazione e tutela dei lavoratori, emersione dal lavoro irregolare	0,8	0,8
Sostegno ai lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria - vertenze aziendali	0,1	0,1
Progetti pilota a carattere transnazionale	0,0	0,0
Sostegno di modelli di programmazione territoriale integrata (Progetti integrati di area e educazione ambientali)	0,9	0,9
Edilizia scolastica e per la prima infanzia - qualificazione del sistema integrato regionale	8,2	4,9
Sviluppo e potenziamento della rete dei servizi (sistema informativo del lavoro, attività di comunicazioni, ricerche e analisi)	0,0	0,0
Potenziamento dei servizi di accompagnamento	0,0	0,0
<b>Totale</b>	<b>23,7</b>	<b>18,3</b>

Le voci di spesa che hanno registrato le quote più alte di impegni sono "Edilizia scolastica e per la prima infanzia - qualificazione del sistema integrato regionale", "Percorsi integrati tra istruzione e formazione nell'ambito del diritto-dovere all'istruzione - apprendistato professionalizzante - formazione professionale - orientamento", "Servizi e attività per l'infanzia, adolescenti e giovani - educazione degli adulti" e "Incentivi alle persone per istruzione e formazione - diritto allo studio universitario - contributi alle scuole paritarie".

Ai dati illustrati in tabella si aggiungono gli interventi relativi alle risorse delegate della programmazione europea POR Ob. 3 anni 2000-2006 (che favorisce il rinnovamento e lo sviluppo dei sistemi per l'istruzione, la formazione e l'occupazione e raggruppa tutte le azioni a favore dello sviluppo delle risorse umane) risulta che la provincia di Grosseto assorbe circa 36,9 milioni di impegni 2000-2006 (pari al 5,3% delle risorse impegnate nello stesso periodo per l'intero POR) e 36,6 milioni di pagamenti; fra le varie Assi le quote più alte interessano l'Asse A "Politiche attive del lavoro" con 13,9 milioni di impegni e 13,9 milioni di pagamenti e l'Asse C "Istruzione e formazione continua" con 8,6 milioni di impegni e 8,6 milioni di pagamenti. In tale ambito, per le risorse delegate, che rappresentano i 2/3 del POR, alla Provincia di Grosseto sono stati assegnati, per il 2000-2006, 34,4 milioni.

Inoltre, alla tabella si aggiungono anche gli interventi relativi alla nuova programmazione (POR FSE 2007-2013); la Provincia di Grosseto assorbe 14,5 milioni di impegni. In tale ambito per le risorse delegate (i 2/3 del totale assegnato), le risorse destinate alla Provincia di Grosseto ammontano a 28 milioni impegnate per 14,3 milioni (pagati 3,7) e riguardanti le annualità 2007-2010.

A seguito dell'accordo Stato-Regioni del febbraio 2009 per il finanziamento della cassa integrazione straordinaria in deroga, la Toscana ha modificato il Piano finanziario del POR FSE 2007-2013 trasferendo 50

milioni a valere sugli Assi I "Adattabilità" e II "Occupabilità" e ulteriori 10 milioni sull'Asse IV "Capitale umano" dalla competenza delle Amministrazioni provinciali e dei Circondari alla competenza regionale.

**Qualità della formazione: a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita - PIR 2.1**

Percorsi integrati tra istruzione e formazione

- Per l'attuazione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione per l'apprendistato sono stati impegnati, nel 2006-2009, 1,8 milioni (pagati 1,7) per l'obbligo formativo e 813 mila euro (interamente pagati) per l'apprendistato.
- A giugno 2009 è stato approvato il piano annuale dei corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, successivamente modificato, destinando risorse per 3,3 milioni (2 progetti nei settori agricoltura e ambiente per la Provincia di Grosseto, 250 mila euro il finanziamento).
- Formazione continua: per quanto riguarda il finanziamento della L 236/1993, per il 2007-2009 sono stati approvati gli indirizzi per l'attivazione dei piani formativi e finanziamento di voucher e sono stati impegnati complessivamente 18,7 milioni in favore delle Province e dei Circondari. I fondi statali vanno a finanziare le seguenti tipologie di interventi: piani formativi in materia di qualità e sicurezza, settoriali, aziendali e pluriaziendali, voucher aziendali, voucher individuali; per la Provincia di Grosseto sono stati impegnati 1,1 milioni (pagati 671 mila euro).

Incentivi alle persone per istruzione e formazione

- La tabella che segue riepiloga alcuni interventi nel settore del diritto allo studio scolastico:

(Valori in migliaia di euro)

Filone d'intervento	2006	2007	2008	2009	Totale
ASSEGNI STUDIO PRIMO BIENNIO MEDIE SUPERIORI	2,9				2,9
BORSE STUDIO SOSTEGNO FAMIGLIE SPESE ISTRUZ./ FORNITURA LIBRI TESTO PER OBBLIGO SCOLASTICO	260,5	431,7	465,3	705,7	1.863,2
INTERVENTI DIRITTO ALLO STUDIO (Progetti integrati di area)	197,6	14,5	197,6	242,9	653,0
TOTALE	461,0	446,6	662,9	948,6	2.519,1

- In questo campo sono stati adottati con validità triennale (2008-2010) nuovi indirizzi operativi e nuove modalità per la programmazione gestione del sistema del diritto allo studio, introducendo significative innovazioni nel settore.
- Nel novembre 2009 sono stati stanziati dalla Regione, ulteriori, 4,7 milioni per i progetti integrati di area per la scuola relativamente all'anno scolastico 2009-2010; l'obiettivo è quello di migliorare la qualità dell'educazione, puntando su innovazione e sperimentazione per ridurre così il tasso di abbandono ed insuccesso. Per la provincia di Grosseto sono previsti interventi per 270 mila euro.
- L'obiettivo dell'ILA (individual learning account), attivato nel 2004, è quello di promuovere un finanziamento a favore di persone prive di un proprio progetto formativo per partecipare a corsi di formazione tramite il rilascio di una carta prepagata; la sperimentazione di questo strumento attualmente coinvolge le province di Arezzo, Livorno, Grosseto, Pisa, Pistoia e Siena (POR Ob. 3 2000-2006 misura A2) con il rilascio, a fine 2008, di oltre 3.000 carte prepagate; per la provincia di Grosseto sono stati impegnati e pagati 500 mila euro.

Edilizia scolastica e per la prima infanzia

- Edilizia scolastica
  - Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti, il programma "Edilizia scolastica" finanzia 6 progetti per un investimento complessivo di 1,7 milioni (risorse regionali 863 mila euro) da realizzarsi nei comuni di Castell'Azzara, Isola del Giglio, Montieri, Roccalbegna, Campagnatico e Civitella Paganico. Il programma prevede il sostegno degli enti locali in difficoltà nel reperire le risorse finanziarie necessarie per fronteggiare interventi di edilizia scolastica di particolare urgenza ed indifferibili: i finanziamenti sono destinati in via prioritaria ai Comuni in situazione di disagio. Nel 2009 è partita un'altra tranche di fondi regionali pari a 9 milioni divisi in tre anni (2009-2011) per contributi finalizzati al sostegno degli Enti locali per l'edilizia scolastica; per la provincia di Grosseto sono stati impegnati 14 mila euro per un progetto nel comune di Civitella Paganico.
  - Nell'ambito della L 23/1996 (norme per l'edilizia scolastica) – IV piano generale triennale 2007-2009, sono stati finanziati interventi per la messa in sicurezza e adeguamento alle normative in materia di agibilità, sicurezza, igiene, eliminazione barriere architettoniche e rischi correlati con la presenza di

amianto. Complessivamente, nel biennio 2007-2009, per la provincia di Grosseto sono stati impegnati 1,8 milioni (pagati 533 mila euro) per progetti nei comuni di Campagnatico, Castel del Piano, Castell'Azzara, Cinigiano, Civitella Paganico, Follonica, Gavorrano, Isola del Giglio, Magliano in Toscana, Massa Marittima e Roccastrada.

- Infrastrutture e servizi per l'infanzia

- I servizi educativi per l'infanzia rappresentano una parte consistente degli interventi per l'istruzione. Per la provincia di Grosseto, dal 2006 al 2009, sono stati impegnati 3,7 milioni (pagati 3,1). Tra le iniziative di rilievo per lo sviluppo dei servizi all'infanzia si segnala quanto segue:

- La Regione ha impegnato 2,7 milioni (pagati 2,5) a favore di Comuni e Comunità montane (anche nell'ambito dei piani zonali) per interventi di educazione non formale per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani.
- Per quanto riguarda le scuole d'infanzia paritarie private e di enti locali, negli ultimi quattro anni sono stati concessi contributi che si assestano sui 520 mila euro (interamente pagati).
- Nell'ambito degli APQ riguardanti gli asili nido (che promuovono interventi per la realizzazione di strutture destinate a servizi educativi rivolti alla prima infanzia e ai giovani) sono finanziati 9 progetti per un investimento complessivo di 2,7 milioni (2,6 milioni i costi di realizzazione). I comuni interessati ai progetti sono: Civitella Paganico, Campagnatico, Manciano, Scarlino, Santa Fiora, Massa Marittima e Monte Argentario.
- Nell'ambito del "Bando per la realizzazione di strutture destinate alla prima infanzia (nidi e servizi integrativi) rivolto ai piccoli comuni" nel 2009 sono stati impegnati 473 mila euro i progetti interessano i Comuni di Montieri, Scansano e Castel del Piano.

- Ulteriori interventi sono stati realizzati con l'Azione 2.5.2 DocUP – Costruzione asili nido e strutture per l'infanzia pubbliche, che finanzia la realizzazione di strutture destinate alla attivazione di servizi educativi rivolti alla prima infanzia (nidi per l'infanzia, centri per bambini e genitori, centri gioco educativo e servizi educativi domiciliari, etc.). Le risorse destinate ammontano a 1,5 milioni, di cui 825 mila euro di risorse gestite dalla regione. Sono stati finanziati 10 progetti (tutti conclusi).

- Con l'Azione 2.2.3 del DocUP sono stati finanziati 6 interventi (tutti conclusi) per il sistema regionale integrato per la didattica e la documentazione sui beni ambientali e culturali, per un investimento complessivo di 1,2 milioni. Il progetto finanziariamente più rilevante riguarda il Centro di didattica ambientale di Rispecchia (576 mila euro) nel comune di Grosseto.

- Nuova programmazione 2007-2013: ulteriori risorse per lo sviluppo delle strutture educative sono previste dalla programmazione comunitaria 2007-2013 (POR CreO FESR) con la realizzazione di asili nido e di servizi integrativi per l'infanzia (per l'intera Regione, risorse sul bilancio regionale per 9,8 milioni oltre a 6,5 milioni di altre risorse pubbliche) e dal PAR-FAS 2007-2013 che prevede per il territorio regionale uno stanziamento di 32,2 milioni per lo sviluppo dei servizi per l'infanzia e 10,7 milioni per il potenziamento dei servizi per l'educazione non formale dell'infanzia, adolescenti e giovani (ad ottobre 2009 è stato approvato un bando congiunto per la selezione dei progetti).

## Innovazione, qualità e sicurezza del lavoro - PIR 2.2

### Incentivi per l'inserimento nel mercato del lavoro

- Nell'ambito della L 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" che promuove l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato, sono stati impegnati e pagati negli anni 2005-2008, a favore della Provincia di Grosseto (fondi regionali), 617 mila euro.

### Sostegno ai lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria e in mobilità

- Vertenze aziendali: la Regione si è impegnata attivamente per portare a soluzione situazioni di sofferenza o di crisi aziendale che hanno colpito alcune realtà del tessuto produttivo regionale affiancandosi all'attività istituzionale delle Province e coinvolgendo anche i Ministeri del lavoro e dell'industria. Per la provincia di Grosseto gli interventi hanno riguardato la Mabro (azienda che produce vestiti da uomo) che dopo un periodo di crisi e lunghe trattative alle quali hanno partecipato anche i vertici istituzionali è stata riavviata con una nuova proprietà salvaguardando l'organico e puntando alla crescita produttiva.
- Lavoro atipico: a luglio 2008 è stato firmato un patto per il lavoro atipico tra Regione e Organizzazioni sindacali, con l'impegno a sviluppare programmi coerenti con le politiche di contrasto alla precarizzazione utilizzando gli strumenti finanziari comunitari e nazionali e ad agosto 2008 è stato approvato un avviso

per il finanziamento di una rete di sportelli assistenza, informazione, formazione e orientamento per i lavoratori atipici, per un importo complessivo di 5,4 milioni (per l'intero territorio regionale) per gli anni dal 2008 al 2013 (POR FSE 2007-2013 assi I adattabilità e II occupabilità), è stato dichiarato ammissibile un progetto per il quale sono stati impegnati i 2,7 milioni previsti per il 2009, 2010 e 2011.

- Emergenza economica: con l'accentuarsi della difficile congiuntura economica, la Regione ha messo in atto una serie di provvedimenti e iniziative che hanno ricadute anche sul territorio provinciale.
  - Anticipazione ai lavoratori della CIGS: il Fondo, gestito da Fidi Toscana, è teso a sostenere il reddito dei lavoratori in attesa del perfezionamento delle pratiche per l'erogazione della Cassa integrazione guadagni straordinaria con un prestito ai lavoratori di aziende che, a fronte di grave situazione finanziaria o fallimento, non sono in grado di anticipare la cassa ai propri dipendenti. Per il 2009 sono previsti 800 mila euro per l'intero territorio regionale.
  - Interventi formativi finalizzati al reinserimento occupazionale: la Regione e le Province concentreranno gli interventi in settori particolarmente sottoposti alla crisi e strategici per la nostra economia, tra i quali, manifatturiero, tessile, calzature, trasporti e logistica, energia, agricoltura e turismo. Per il 2009 sono previsti circa 40 milioni (risorse POR FSE 2007-2013) per l'intera Regione.
  - Agli inizi del 2009 la Giunta ha attivato alcune misure, per complessivi 5 milioni, per il sostegno temporaneo al reddito di lavoratori colpiti dalla crisi economica, approvando gli indirizzi operativi per l'attuazione e affidando ad ARTEA la gestione dei contributi.
  - Ad aprile 2009 è stato istituito un fondo regionale per l'incentivazione di Contratti di solidarietà che consentono di contenere i licenziamenti a fronte di una riduzione dell'orario e del salario. Le risorse previste per il 2009 ammontano a 2 milioni e riguardano i contratti stipulati dal primo gennaio 2009, a dicembre stipulata la convenzione con ARTEA che gestirà il fondo e impegnati 900 mila euro.

#### Potenziamento dei servizi di accompagnamento

- L'Azione 2.6.2 del DocUP Obiettivo 2 finanzia le infrastrutture per i servizi per l'impiego (Centri per l'impiego). In questo ambito sono stati finanziati 3 interventi, per un investimento di 2,3 milioni; 2 milioni sono stati destinati al progetto per la realizzazione di strutture e infrastrutture del nuovo centro per l'impiego nella cittadella dello studente di Grosseto.

#### Sicurezza nei luoghi di lavoro

- Nell'ambito dell'Azione programmata lavoro e salute sono stati impegnati 1,1 milioni (pagati 689 mila euro) fra cui:
  - 225 mila euro per il piano mirato 2005-2007 "Prevenzione e tutela dei lavoratori in selvicoltura";
  - 200 mila euro per il piano mirato "Promozione della sicurezza nello sviluppo produttivo della filiera Bosco-Legno-Energia";
  - 113 mila euro per l'attività straordinaria di vigilanza e controllo nei cantieri edili e per iniziative formative sui sistemi di prevenzione e protezione contro le cadute dall'alto. A ottobre 2005 è stato firmato il protocollo d'intesa tra Regione, Aziende sanitarie, associazioni regionali delle imprese edili, organizzazioni sindacali e enti bilaterali di settore per la realizzazione dei progetti territoriali omogenei di formazione rivolta ai lavoratori ed ai tecnici delle imprese del settore edile.
- Ad aprile 2008 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa, tra Regione, INAIL, INPS, Vigili del fuoco, al fine di attivare politiche attive e conseguenti misure preventive a tutela della salute, della sicurezza e della regolarità del lavoro in tutte le realtà produttive; per rendere gli interventi di prevenzione più diffusi ed omogenei sul territorio è stato assegnato complessivamente 1 milione. In favore dell'Azienda sanitaria di Grosseto sono stati impegnati 59 mila euro (pagati 42).
- A luglio 2009 è stata confermata l'intesa del 2006 tra Regione, organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, CNA Toscana, Confartigianato Imprese Toscana e Casartigiani Toscana per la formazione in materia di sicurezza sul lavoro. Il protocollo prevede la realizzazione nel biennio 2009-2010 di progetti formativi rivolti ai datori di lavoro che assumono direttamente i compiti di responsabile del servizio di prevenzione aziendale, dei lavoratori autonomi del comparto edilizia, lavoratori che operano in altezza, addetti alla prevenzione degli incendi, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriali e formatori alla sicurezza (585 mila euro l'impegno finanziario a carico della Regione).

## Coesione e integrazione socio-sanitaria nella Società della salute - PIR 2.3

### Le Società della salute

- In attuazione dell'Atto d'indirizzo regionale per l'avvio della sperimentazione delle Società della salute (SdS), approvato dal Consiglio regionale nel 2003, si sono costituite diciotto Società nella forma giuridica del Consorzio pubblico. In relazione alle funzioni di governo e di programmazione, attribuite alle Società della salute, l'attività ha riguardato essenzialmente la costruzione dei profili di salute delle zone interessate e dei Piani integrati di salute.
- La Regione ha assegnato, annualmente, finanziamenti per la sperimentazione e la diffusione del modello delle Società della salute: nel 2005-2008 per la provincia di Grosseto sono stati impegnati 421 mila euro. Ulteriori 202 mila euro sono stati assegnati nel 2009.
- Nel 2008 il Consiglio ha approvato la modifica della LR 40/2005 (LR 60/2008) che adegua il quadro normativo del sistema socio-sanitario toscano, strutturando il modello delle Società della salute sulla base degli esiti della sperimentazione e ponendo le premesse per la piena integrazione della programmazione sanitaria e sociale. La legge prevede, tra le novità sostanziali, lo strumento di programmazione integrata a livello regionale denominato Piano sanitario e sociale integrato regionale (PSSIR) con il quale la Regione definisce gli obiettivi di politica sanitaria e sociale regionale e i criteri per l'organizzazione del servizio sanitario regionale e dei servizi sanitari e sociali integrati.
- A luglio 2009 è stato approvato un protocollo di intesa tra Regione e Federsanità Anci Toscana per l'attivazione di un Osservatorio sulle Società della salute, finalizzato a valorizzare le innovazioni organizzative introdotte con la messa a regime delle Società della Salute, per la costruzione di una rete di diffusione delle buone pratiche emerse e per la partecipazione consapevole delle comunità locali, delle parti sociali e del terzo settore alla programmazione dei servizi integrati di salute.

## Le nuove infrastrutture del sistema sanitario regionale - PIR 2.4

### Investimenti sanitari: i programmi già avviati

- L'azione per l'ammodernamento e lo sviluppo della rete ospedaliera toscana ha rappresentato uno degli assi di intervento più significativi a partire dai primi anni '90, e si è sviluppato anche nell'ambito dell'Accordo di programma quadro per gli investimenti sanitari previsto dall'Intesa istituzionale di programma del marzo 1999. Di seguito è riportato il quadro complessivo degli investimenti sanitari nella provincia di Grosseto.

(Valori in milioni di euro)

Programma	ASL Grosseto
Edilizia ospedaliera	9,1
Altri interventi sugli ospedali	
- AIDS	5,2
- Cure palliative	0,7
- Intramoenia	4,7
Manutenzione e altri programmi regionali	15,9
Edilizia territoriale	4,2
TOTALE	39,9

Queste le varie linee di intervento:

o Edilizia ospedaliera

Per l'ampliamento delle aree ambulatoriali e dei laboratori e la riorganizzazione funzionale del PO Misericordia di Grosseto sono stati investiti 9,1 milioni.

o Altri interventi sugli ospedali

Per la cura di specifiche patologie (AIDS e malattie infettive) la Regione ha destinato 5,2 milioni all'ospedale di Grosseto per la riorganizzazione e l'ammodernamento delle strutture di ricovero ospedaliero.

È stato realizzato il Centro residenziale di cure palliative nell'ospedale Misericordia di Grosseto, per il quale sono stati investiti 744 mila euro.

Per consentire l'applicazione della legge che prevede la possibilità per i medici di esercitare attività libero professionale intramoenia sono stati investiti 4,7 milioni per la realizzazione di un nuovo edificio per ambulatori nell'area dell'ospedale di Grosseto e di un presidio poliambulatoriale nell'area distrettuale di Follonica.

- o Manutenzioni ed altri programmi regionali: per gli interventi di manutenzione del patrimonio sanitario regionale sono stati destinati 15,9 milioni.
- o Edilizia territoriale: per favorire il riordino dei presidi sanitari territoriali, nel corso della scorsa legislatura la Toscana ha avviato la realizzazione di nuove strutture residenziali e semiresidenziali di tipo sanitario o assistenziale, nonché la ristrutturazione e riorganizzazione dei presidi multizonali di prevenzione; per questo programma, per la provincia di Grosseto, sono stati investiti nel complesso 4,2 milioni, destinati alla realizzazione della RSA per 60 posti "Nuovo Istituto Falusi" a Massa Marittima, di una RSA e di un centro diurno a Sorano, di una struttura residenziale psichiatrica e semiresidenziale per disabili nel Comune di Orbetello.
- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma "Interventi sanitari strategici" prevede il progetto per il completamento del Presidio ospedaliero Misericordia di Grosseto e l'acquisto di attrezzature per un investimento di 11,3 milioni (risorse regionali impegnate 8,6 milioni).

#### Investimenti sanitari: i nuovi investimenti

- Nel Piano sanitario 2008-2010 è stato individuato come necessario accompagnare il processo di ammodernamento del Servizio Sanitario con un altrettanto efficace processo di rinnovamento e riqualificazione delle attrezzature e delle strutture sanitarie. Di seguito è riportato il quadro complessivo degli investimenti sanitari 2008-2010 nella provincia di Grosseto.

(valori in milioni di euro)

Programma	ASL Grosseto
Programmazione negoziata	60,8
Edilizia ospedaliera	3,5
Grandi tecnologie sanitarie	17,9
Pronto soccorso	0,2
Strutture territoriali	0,8
Acquisizione e acquisti	0,7
Informatica	12,4
TOTALE	96,3

Le principali linee di intervento:

- o Programmazione negoziata (investimento 60,8, 51,2 le risorse regionali):  
È stato approvato a novembre 2009 l'Accordo di programma, firmato tra le parti interessate (Regione, Azienda sanitaria, Comune e Provincia di Grosseto, Direzione regionale per i beni culturali e Soprintendenze ai beni architettonici e archeologici), per la ristrutturazione e l'ampliamento dell'ospedale Misericordia di Grosseto. L'atto fa seguito a un primo protocollo di intesa siglato nel dicembre del 2008. Oltre 45 i milioni l'investimento, l'inizio lavori è previsto per la fine del 2010. Il progetto, oltre a prevedere la ristrutturazione dell'Ospedale esistente secondo il modello "per intensità di cure", comporta la costruzione di un nuovo edificio. Nel padiglione troveranno posto l'intero blocco delle sale operatorie (12), le terapie intensive e subintensive, le degenze della chirurgia generale. Importanti le opere riguardanti la viabilità a cui si è impegnato il Comune, che le realizzerà con il contributo della Azienda sanitaria: sono previsti l'adeguamento della via Serenissima, degli svincoli sulla via Senese, la realizzazione di piste ciclabili per il collegamento con l'Ospedale del centro cittadino e la frazione di Roselle, la realizzazione del terminal del trasporto pubblico locale. Nell'ambito dei protocolli Colline Metallifere, Colline dell'Albegna e Amiata sono finanziati interventi che interessano i presidi ospedalieri di Massa Marittima, Pitigliano e Orbetello e di ristrutturazione e ampliamento del Pronto Soccorso di Castel del Piano.
- o Edilizia ospedaliera: finanziati interventi (investimento 3,5 milioni) di riqualificazione e manutenzione del presidio ospedaliero di Grosseto fra cui l'adeguamento e la messa a norma ai fini dell'accreditamento, la realizzazione di elisuperfici (Orbetello e Massa Marittima).

- o Grandi tecnologie sanitarie: finanziati 4 progetti per un investimento complessivo di 17,9 milioni (10,4 le risorse regionali) per implementare le apparecchiature tecnologicamente avanzate e sistemi diagnostici evoluti dell'Azienda sanitaria di Grosseto.
- o Pronto Soccorso: finanziato un progetto di adeguamento nel P.O. di Grosseto (investimento 154 mila euro).
- o Altri investimenti: interventi di riorganizzazione e riqualificazione dei presidi territoriali (3 progetti, investimento 817 mila euro), 3 progetti (investimento 12,4 milioni, 5,7 le risorse regionali) di potenziamento e aggiornamento dei sistemi informatici fra cui il RIS-PACS per l'archiviazione e la gestione digitale delle immagini radiologiche, un progetto di rinnovo del parco auto (costo 683 mila euro).

Il finanziamento è realizzato con risorse regionali, statali e dell'Azienda sanitaria fra cui si inseriscono:

investimenti regionali 2008-2010: nel 2008 è stato varato un nuovo programma per l'acquisto di apparecchiature sanitarie, finanziato dalla Regione con risorse proprie per un totale di 300 milioni. All'Azienda di Grosseto sono stati assegnati 23,5 milioni (impegnati 11,3, pagati 5,5) per gli anni 2008, 2009 e 2010;

investimenti statali 2007-2008: a marzo 2008 è stata approvata la prosecuzione del Programma pluriennale degli investimenti in sanità (per la riqualificazione, ammodernamento e innovazione tecnologica delle strutture sanitarie), finanziato con risorse statali per un totale di 373 milioni; per l'Azienda sanitaria di Grosseto le risorse ammontano a 44,6 milioni;

questi due programmi prevedono nel loro insieme interventi per complessivi 832 milioni; 84,2 milioni l'investimento che interessa la provincia di Grosseto.

- A marzo 2010 è stato firmato il protocollo d'intesa tra Regione, Unioncamere Toscana, Camera di Commercio di Grosseto, Azienda sanitaria di Grosseto in materia di sanità pubblica riguardante il monitoraggio del piano degli investimenti 2010 e dei tempi di pagamento della sanità regionale. L'intesa ha l'obiettivo di garantire trasparenza, tempestività nei pagamenti, abbattimento del contenzioso, forme associative per la partecipazione delle imprese alle gare.

#### Assistenza e integrazione per la non autosufficienza - PIR 2.5

##### Interventi per la non autosufficienza

- È stata approvata la LR 66/2008 relativa all'istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza.
- Nel 2008 ha preso avvio il progetto di assistenza continua alla persona non autosufficiente: sono stati impegnati e pagati 18,1 milioni di spese correnti per il livello di assistenza territoriale e ulteriori 9,8 milioni (pagati 3,9) per la fase pilota del progetto, il potenziamento dell'assistenza domiciliare e l'aumento della disponibilità di posti nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (7,4 milioni le risorse assegnate per il 2010); ad ottobre 2008 sono stati inaugurati i Puntosinsieme, gli sportelli di prima accoglienza ed ascolto per l'assistenza agli anziani non autosufficienti. A novembre 2009 è stata ripartita la quota del 10% del fondo per la non autosufficienza (2,5 milioni), finalizzata a sostenere lo sviluppo omogeneo del sistema in ambito regionale; all'Azienda sanitaria di Grosseto e alla Società della salute Amiata Grossetano sono stati assegnati 414 mila euro.

##### Altri interventi

- Nel 2009 è stato confermato il protocollo tra Regione, ANCI Toscana, Federsanità ANCI Toscana e approvato un nuovo schema di protocollo di intesa tra Regione e Organizzazioni Sindacali dei pensionati per la prosecuzione del progetto "Sorveglianza attiva della persona anziana fragile". Per questo progetto, avviato in via sperimentale nel 2004 per fornire un supporto durante l'estate e progressivamente esteso a tutto l'anno, sono stati impegnati 735 mila euro (pagati 698) a favore dei Comuni di Grosseto, Massa Marittima e Monte Argentario e della Comunità montana dell'Amiata grossetano, dell'Azienda sanitaria, delle Società della salute Amiata grossetana e Colline metallifere e dell'azienda speciale Consorzio per la gestione delle politiche sociali (COeSO).
- Per progetti inerenti l'azione del Piano Sanitario Regionale 2005-2007 malattie neurologiche invalidanti sono stati impegnati 401 mila euro, pagati 371, a favore dell'Azienda sanitaria, del Comune di Civitella Paganico, delle Società della salute dell'Amiata grossetana e delle Colline metallifere e dell'azienda speciale Consorzio per la gestione delle politiche sociali (COeSO), fra cui 30 mila euro per il Progetto Alzheimer 2005.

- Dopo la prima fase sperimentale del progetto di assistenza personale finalizzata alla vita indipendente e autodeterminata, avviata nel 2004, nel 2009 è stato attivato il servizio di Vita indipendente per persone disabili con gravità, stanziando 2 milioni per le Zone distretto (131 mila euro per la provincia di Grosseto).
- La Giunta regionale ad agosto 2009 ha stanziato 4 milioni per assicurare per un periodo sperimentale (2009-2010) un assegno di cura mensile fino a 1.500 euro per sostenere l'attività di un "care giver", un assistente di cura alle persone affette da malattie dei "motoneuroni", ed in particolare da Sclerosi Laterale Amiotrofica (61 mila euro impegnati per il 2009 per l'Azienda sanitaria di Grosseto).

## Sanità - altri interventi

### PREVENZIONE SANITARIA

- Nel 2007-2009 sono stati impegnati 236 mila euro (quasi interamente pagati) a favore dell'Azienda sanitaria per interventi di riqualificazione dei servizi consultoriali e di potenziamento degli interventi socio-sanitari a favore delle famiglie. Ulteriori 61 mila euro sono stati assegnati nel 2009.
- È stata recepita l'intesa tra Stato, Regioni e Province Autonome del 20/12/2007 concernente la "Strategia per l'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da HPV in Italia" e approvato il programma regionale di vaccinazione per il quale sono stati assegnati complessivamente 2 milioni alle Aziende sanitarie. Nel 2008 sono stati impegnati 115 mila euro (pagati 57) a favore dell'Azienda sanitaria.
- Nel triennio 2006-2009 sono stati impegnati 103 mila euro (pagati 91) a favore dell'Azienda sanitaria per migliorare ed ampliare l'attività dei programmi di screening oncologico.

### Educazione e promozione della salute

- Nel 2005-2009 sono stati impegnati 628 mila euro, pagati 383, per lo sviluppo di processi educativi di comunicazione e di rapporto con l'utenza nel servizio sanitario regionale, fra cui 240 mila euro all'Azienda sanitaria per il finanziamento del centro di documentazione per l'educazione alla salute che interessa l'Area vasta sud est.
- Nel 2009 la Giunta ha approvato la costituzione a livello di area vasta di tre Poli per l'educazione e la promozione della salute (nell'Azienda sanitaria di Grosseto, per l'Area Vasta Sud Est), e l'implementazione del nuovo Centro regionale di documentazione per la promozione della salute. Per lo sviluppo di queste attività sono stati destinati complessivamente 600 mila euro per gli anni 2009 e 2010.

### Igiene pubblica e veterinaria

- Nel 2005-2009 sono stati impegnati 6,1 milioni (pagati 5,4) per azioni e progetti di prevenzione e sanità pubblica veterinaria, fra cui 3 milioni a favore dell'Azienda sanitaria per il progetto triennale "Piano mirato sanità pubblica veterinaria per la provincia di Grosseto 2005-2007" e 2,3 milioni per il "Progetto mirato sicurezza alimentare e tutela sanitaria patrimonio zootecnico nella provincia di Grosseto 2008-2010".
- Nel biennio 2006-2007 sono stati impegnati 325 mila euro (interamente pagati) quali contributi per interventi di controllo di zanzare ed altri artropodi.
- Nel 2007 sono stati impegnati 305 mila euro, interamente pagati, a favore del Comune di Scarlino per la costruzione e il risanamento di canili sanitari e canili rifugio.

### ASSISTENZA TERRITORIALE

#### Tempi di attesa e CUP

Ormai da tempo, la Regione gestisce un sistema di monitoraggio relativo ai tempi di attesa per le prestazioni diagnostiche e le visite specialistiche che consente di rilevare i punti di crisi. Grazie anche a specifici progetti, negli ultimi anni, la situazione delle liste di attesa è notevolmente progredita; in particolare si segnalano:

- il progetto "Qualità sostenibile", finalizzato alla riduzione delle liste di attesa, con il quale sono state individuate 7 tipologie di visite specialistiche per le quali l'Azienda sanitaria deve garantire la prima visita entro 15 giorni e una serie di prestazioni diagnostico-strumentali per le quali le Aziende sanitarie sono tenute ad assicurare la prenotazione entro il tempo massimo di 30 giorni; inoltre sono stati definiti i tempi massimi (30, 60, 90 giorni) anche per numerosi interventi in ricovero ordinario programmato, in day hospital e day surgery;

- nel luglio 2009 è stato istituito un registro unico di prenotazione (operativo dal 1° febbraio 2010) per gli interventi chirurgici negli ospedali toscani al fine di garantire tempi di attesa uguali tra la prestazione il regime ordinario e intramoenia. L'attesa per un intervento chirurgico non potrà superare i tre mesi, un mese per gli interventi oncologici; in caso contrario al paziente sarà rimborsato il costo dell'operazione eseguita in una struttura privata non convenzionata. Sulla base dei progetti di riorganizzazione presentati, a novembre 2009 sono stati assegnati 2 milioni all'Azienda sanitaria di Grosseto per la costituzione dell'Ufficio di programmazione chirurgica, il riequilibrio strutturale tra la domanda e l'offerta e il recupero delle liste di attesa previsto nel corso del 2010;
- il documento "Da CUP dei cittadini a CUP di sistema" che detta indirizzi alle Aziende sanitarie per la trasformazione dei CUP: non sarà più il cittadino a dover prenotare personalmente tramite CUP visite ed esami ma sarà il medico, in accordo con il paziente, a predisporre gli accertamenti e i trattamenti che ritiene necessari prenotandoli tramite il suo computer.

#### Assistenza sanitaria nelle zone insulari e montane

- Nel periodo 2005-2008 sono stati impegnati 1,1 milioni, pagati 552 mila euro, a favore dell'Azienda sanitaria per l'assistenza sanitaria negli ambienti montani e insulari. Ad ottobre 2009 è stato siglato, tra Regione e Uncem, l'accordo per "Il governo delle specificità geografiche: aree insulari e montane" e i protocolli di intesa con le Comunità Montane Val di Merse, Colline del Fiora, Val di Cecina e Colline Metallifere, quattro nuove zone che accedono a questo tipo di investimenti. Sono stati assegnati 10,7 milioni per progetti per migliorare i servizi sanitari nel biennio 2009-2010. I programmi sono messi a punto in modo integrato tra i Comuni, le Comunità montane, le Aziende sanitarie e le Società della salute. Per l'Azienda sanitaria di Grosseto sono stati impegnati 942 mila euro.
- Nel biennio 2006-2007 sono stati impegnati 1,1 milioni (interamente pagati), del Fondo speciale previsto dal Piano Sanitario Regionale 2005-2007, a favore dell'Azienda sanitaria per progetti relativi alla valorizzazione e la qualificazione dell'assistenza sanitaria nelle zone insulari e montane.

#### Appropriatezza e razionalizzazione dell'assistenza territoriale

- Nel triennio 2005-2007 sono stati impegnati e pagati 865 mila euro per lo sviluppo e il potenziamento dei servizi territoriali. Nel 2009 è stato approvato il progetto per l'attuazione della sanità d'iniziativa a livello territoriale: definizione dei percorsi assistenziali su base aziendale, adozione di interventi strutturali ed organizzativi per l'implementazione del Chronic Care Model (paziente affidato ad un team multiprofessionale sulla base di percorsi assistenziali predefiniti) e sviluppo delle attività di prevenzione. Per la fase di avvio (dal 1 gennaio 2010) e per progetti di estensione, sono stati stanziati complessivamente 12,7 milioni, di cui 850 mila euro impegnati e pagati in favore dell'Azienda sanitaria di Grosseto.
- A marzo 2006 è stato firmato l'accordo tra Regione ed associazioni sindacali mediche e confederali per la sperimentazione di un modello di Unità di cure primarie in Toscana: nel periodo considerato per l'Azienda sanitaria sono stati impegnati 957 mila euro (interamente pagati). Sono stati inoltre impegnati 120 mila euro per il "Progetto di collegamento informatico con la medicina generale" che si inquadra quale azione di potenziamento delle attività delle cure primarie.
- Per l'erogazione dell'assistenza integrativa aggiuntiva, nel 2005-2009, sono stati impegnati 126 mila euro (pagati 101) a favore dell'Azienda sanitaria.

#### Altri interventi

- Nel 2007-2009 sono stati impegnati 71 mila euro (pagati 45) a favore dell'Azienda sanitaria per l'assistenza specialistica ambulatoriale alla procreazione (finanziamenti del fondo per le tecniche di procreazione medicalmente assistita).
- Dipendenze: nel 2007 sono stati impegnati 150 mila euro (pagati 135) a favore dell'Azienda sanitaria per la partecipazione alla gestione delle attività del progetto nazionale di durata biennale per l'utilizzo della strategia di prevenzione di comunità nel settore delle sostanze d'abuso.
- Per iniziative finalizzate alla promozione e tutela della salute mentale, nel 2005-2009, sono stati impegnati 591 mila euro (pagati 298) a favore dell'Azienda sanitaria. Nel 2006 sono stati impegnati 83 mila euro, interamente pagati, a favore dell'Azienda sanitaria per il progetto sperimentale denominato "Miglioramento e standardizzazione dell'assistenza a soggetti affetti da malattia mentale. Supporto alla famiglia ad alto carico".

- Per il superamento delle criticità riscontrate all'interno degli Istituti penitenziari situati nel territorio regionale sono stati stanziati 3,2 milioni per il 2010; 157 mila euro la quota destinata all'Azienda sanitaria di Grosseto per gli Istituti di Grosseto e Massa Marittima.
- Per sostenere gli interventi per la lotta alla fibrosi cistica, nel periodo 2005-2009, sono stati impegnati e pagati 254 mila euro a favore dell'Azienda sanitaria.
- Nel periodo 2005-2009 sono stati impegnati e interamente pagati 416 mila euro a favore dell'Azienda sanitaria per l'assistenza domiciliare ai malati di AIDS.
- Per l'organizzazione di "campi scuola" da parte del Servizio di diabetologia pediatrica di Grosseto, nel periodo 2005-2009 sono stati impegnati 156 mila euro (pagati 116).
- A marzo 2010 è stato approvato un protocollo di intesa fra Regione, Azienda sanitaria di Grosseto e Comune di Castiglione della Pescaia per la realizzazione di un Centro residenziale per la cura dei disturbi alimentari nel territorio del comune.

## AZIONI SUL SISTEMA AZIENDALE SOCIO SANITARIO

### Azioni sul sistema aziendale socio-sanitario

- A seguito del nuovo assetto organizzativo del sistema sanitario toscano, che ha individuato l'Area vasta quale dimensione ottimale a livello sovra-aziendale, in questi anni è proseguita la costituzione dei dipartimenti di Area Vasta come strumenti di governo clinico e programmazione. Il sistema si sta inoltre orientando verso strumenti di programmazione delle attività che dovranno essere erogate dalle Azienda sanitaria all'interno dell'Area vasta e fra le diverse Aree vaste, con particolare riguardo alla programmazione delle quantità e al valore delle prestazioni erogate in regime di mobilità sanitaria. L'Azienda sanitaria di Grosseto è ricompresa nell'Area Vasta Sud Est.
- Nell'ottobre 2005 sono stati costituiti gli ESTAV (Enti per i servizi tecnico amministrativi di area vasta), che subentrano ai Consorzi di Area Vasta, in particolare nell'esercizio della funzione di approvvigionamento per le Aziende sanitarie. Ciascun ente opera in un ambito territoriale che comprende le aziende sanitarie che fanno parte della corrispondente area vasta. Nel 2005-2009 per il funzionamento dell'ESTAV dell'Area Vasta Sud Est sono stati erogati 23,9 milioni.

### Appropriatezza e razionalizzazione dell'assistenza ospedaliera

- Nel 2008 è stato approvato il progetto di miglioramento dei Pronto Soccorso delle Aziende sanitarie toscane che contiene i principi guida tecnici, organizzativi e gestionali per la realizzazione dei nuovi Pronto Soccorso; per il miglioramento della componente organizzativa sono stati impegnati e interamente pagati 450 mila euro all'Azienda sanitaria. Per il consolidamento e l'implementazione delle azioni di miglioramento nel 2009 sono stati impegnati 720 mila euro ed è stato approvato il progetto per il miglioramento della efficacia ed efficienza nelle attività del P.S. dell'ospedale Misericordia di Grosseto secondo i modelli della Discharge room (camera delle dimissioni) e dell'Agenzia per la continuità ospedale-territorio (finanziamento 203 mila euro).
- A novembre 2008 sono state approvate le linee progettuali e gli ambiti di sviluppo per la realizzazione presso l'Ospedale di Pitigliano del Centro ospedaliero di medicina integrata della Regione. Per la realizzazione del progetto, approvato nel 2009, sono stati stanziati 1,3 milioni.

### Sistema di emergenza-urgenza

- Per il servizio di elisoccorso regionale nel 2005-2009 sono stati impegnati 29,2 milioni, pagati 27,8. Inoltre nel triennio 2005-2007 sono stati impegnati 1,9 milioni (pagati 59 mila euro) per la realizzazione di idonee aree di atterraggio e decollo nei comuni di Arcidosso, Castel del Piano (inaugurata a luglio 2007), Castiglione della Pescaia (località Punta Ala), Civitella Paganico (frazione di Civitella Marittima), Follonica, Grosseto (località Marina di Grosseto), Isola del Giglio, Manciano, Massa Marittima, Monte Argentario, Monterotondo Marittimo, Montieri, Orbetello e Pitigliano.

### Governo clinico delle attività

- Nel 2007-2009 sono stati impegnati 800 mila euro (interamente pagati) in favore dell'Azienda sanitaria per il miglioramento della rete assistenziale oncologica nei presidi ospedalieri, individuati come "zona carente" (Castel del Piano, Massa Marittima, Pitigliano e Orbetello).
- A giugno 2007 è stato approvato il documento sugli Hospices in Toscana nel quale si regolano le relative modalità di accesso e di utilizzo. Gli Hospices offrono ai pazienti in fase terminale una assistenza sanitaria caratterizzata: da un'equipe-team multiprofessionale integrata e da un'alta intensità

assistenziale. In questo ambito, nel 2008-2009 sono stati impegnati 550 mila euro (interamente pagati) all'Azienda sanitaria per la realizzazione di strutture nell'Ospedale di Grosseto e a Massa Marittima e Pitigliano e un milione a supporto degli oneri gestionali.

- Nel 2005-2009 sono stati impegnati 969 mila euro, quasi interamente pagati, a favore dell'Azienda sanitaria per il potenziamento delle attività di donazione e trapianto di organi, tessuti e cellule, di cui 211 mila per il progetto obiettivo sulla qualità delle donazioni di organi e tessuti.
- Per la copertura degli oneri derivanti dal Programma d'azione per il Sistema trasfusionale toscano sono stati impegnati e pagati 343 mila euro.
- Nel 2005-2009 sono stati impegnati ed interamente pagati 2,6 milioni per indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati di cui alla L 210/1992.

#### Altri interventi

- Formazione del personale: nel 2005-2009 sono stati impegnati 1,2 milioni, quasi interamente pagati, per interventi di formazione del personale dipendente e convenzionato del servizio sanitario, fra cui i corsi per il personale dipendente dei reparti di malattie infettive realizzati nell'ambito della L 135/1990, concernente interventi urgenti per la lotta all'AIDS (388 mila euro).
- Nel 2005-2009 sono stati impegnati 155 mila euro (pagati 130) per gli oneri connessi all'attività di verifica per il rilascio dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie pubbliche ed equiparate.
- Nel 2007-2008 sono stati impegnati 1,9 milioni, interamente pagati, a favore dell'Azienda sanitaria, finalizzate al ripiano dell'eccedenza della spesa farmaceutica. Ulteriori 1,1 milioni sono stati assegnati nel 2009.

#### Controllo della spesa sanitaria

- Particolare attenzione è stata posta dalla Regione e dalle Aziende sanitarie al contenimento dei costi di esercizio: le misure di contenimento e razionalizzazione adottate negli ultimi anni hanno fatto sì che il tasso di incremento dei livelli di spesa si sia attestato nel 2008 su livelli non molto superiori a quelli registrati per il 2007. Nel 2005-2009 le risorse erogate all'Azienda sanitaria di Grosseto per il funzionamento dei servizi sanitari ammontano a 1.556,6 milioni.
- È stata prorogata anche per il 2008 la validità della LR 42/2006, che disciplina la spesa per il personale delle Aziende e degli enti del servizio sanitario regionale, per garantire i livelli essenziali di assistenza e raggiungere l'equilibrio economico finanziario del sistema sanitario, nel rispetto dell'intesa Stato-Regioni del marzo 2005.

### Inclusione e cittadinanza degli immigrati nella multiculturalità - PIR 2.6

#### Interventi per l'immigrazione

- A novembre 2007 è stato firmato il protocollo di intesa tra Regione, Comuni capoluogo di provincia e ANCI regionale per la costituzione di Unità territoriali per l'accoglienza e per la creazione di un sistema regionale di accoglienza per gli immigrati e per le persone che si trovano ad affrontare situazioni di esclusione e di marginalità sociale. Nel 2007 sono stati impegnati 21 mila euro (interamente pagati) a favore del Comune di Grosseto.
- A marzo 2008 è stato firmato il protocollo di intesa, tra Regione e ANCI Toscana, finalizzato alla promozione dei diritti del cittadino straniero attraverso l'organizzazione di una Rete di Sportelli Informativi per Stranieri in Toscana (progetto ReSISTo). Per la provincia di Grosseto al progetto ha aderito il COeSO (Consorzio per la gestione delle politiche sociali). La Regione per il 2009 ha stanziato 220 mila euro (14 mila euro la quota provinciale). Per ampliare il numero dei Comuni coinvolti e per consolidare e rafforzare la rete esistente il protocollo è stato rinnovato a fine 2009 (180 mila euro le risorse complessivamente assegnate).
- A maggio 2008 sono stati approvati due schemi di protocollo di intesa, tra Regione e Organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL Toscana (rinnovato a febbraio 2010) e tra Regione, Associazioni ARCI e Associazione Toscana Impegno Comune, finalizzati entrambi alla promozione dei diritti di cittadinanza e dell'inclusione sociale dei cittadini stranieri ed in particolare delle fasce più vulnerabili quali le donne e i minori.

- A dicembre 2008 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra Regione, Università per Stranieri di Siena, Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica, Province e Comune di Cantagallo, in attuazione dell'Accordo tra Regione e Ministero della Solidarietà Sociale del dicembre 2007, relativo ad un programma di interventi finalizzati alla diffusione della lingua italiana, destinato ai cittadini extracomunitari.

#### Welfare - altri interventi

- A settembre 2008 è stato firmato il patto interistituzionale tra Regione, Società della salute e articolazioni zonali delle Conferenze dei Sindaci per il sostegno dei livelli di base di cittadinanza sociale (segretariato sociale per l'informazione, punti unici di accesso, servizio sociale professionale, pronto intervento).
- Con l'approvazione della L.R. 82/2009 e del Regolamento attuativo è stato esteso anche alle strutture e ai servizi sociali integrati il sistema dell'accreditamento, per garantire servizi con elevata qualità e appropriatezza, omogenei sul territorio. Il processo è gestito dai Comuni attraverso l'istituzione di appositi elenchi.

#### Piano integrato sociale regionale

- Nel 2005-2009 sono stati impegnati e interamente pagati 17,3 milioni destinati alle zone distretto per l'attuazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali; un ulteriore milione è stato assegnato a seguito della seconda ripartizione finanziaria per il 2009.
- In attuazione dei PIR (Programmi di iniziativa regionale) e dei Progetti di Toscana Sociale del Piano Integrato Sociale Regionale, nel 2005-2009 sono stati impegnati 731 mila euro (pagati 625). Per il sostegno di iniziative di interesse regionale realizzate in collaborazione con il "terzo settore" nel 2009 sono stati assegnati 90 mila euro per progetti per servizi ed interventi di cura della persona con l'obiettivo di sviluppare il sistema della sussidiarietà (costo complessivo 135 mila euro).
- Nel 2005-2008 sono stati impegnati 481 mila euro, interamente pagati, quali contributi per il superamento delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni.
- È stato firmato a luglio 2007 un protocollo di intesa tra Regione e UNCEM, ANCI, UPI e Società della salute delle Comunità montane finalizzato alla realizzazione di reti sociali a sostegno del welfare locale. Il protocollo è stato stipulato anche per le annualità 2008, 2009 e 2010.
- È stato firmato a luglio 2008 il protocollo di intesa tra Regione e Province finalizzato allo sviluppo e consolidamento delle reti tra l'Osservatorio Sociale Regionale e gli Osservatori Sociali Provinciali.

#### Investimenti per le infrastrutture sociali

- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma "Strutture innovative per il sociale" finanzia 39 progetti per un investimento complessivo di 7,9 milioni (risorse regionali impegnate 1,8 milioni): il programma mira a riqualificare e potenziare i servizi alla persona in zone di particolare disagio sociale, in aree rurali svantaggiate o di degrado urbano. A dicembre 2008 è stato approvato l'Accordo di programma, firmato da Regione, Articolazioni Zonali delle Conferenze dei Sindaci, Società della salute, Comuni, Aziende sanitarie, Comunità montane, Province e Consorzi di Comuni, relativo ad investimenti nel settore sociale PISR 2007-2010 – attuazione 2007-2008. Ai soggetti che hanno sottoscritto l'accordo la Regione ha destinato complessivamente la somma di 19,4 milioni (950 mila euro impegnati, 140 pagati, per i 12 progetti che interessano la provincia per i quali l'investimento complessivo è di 2,7 milioni). A febbraio 2010 è stato approvato l'Accordo di programma per l'attuazione 2009-2010 che prevede per la provincia ulteriori 13 progetti per un investimento di 2,8 milioni (670 mila euro le risorse regionali).
- Nell'ambito della programmazione comunitaria 2007-2013 il programma operativo POR CREO FESR prevede per l'intero territorio regionale, per la costruzione, il recupero e la riqualificazione di strutture per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale, risorse che transitano dal bilancio regionale per 20,2 milioni (oltre 13,4 milioni di altri soggetti pubblici).

#### Altri interventi

- Nel 2008 è stato approvato l'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo delle Politiche giovanili della Regione Toscana" per la realizzazione, in collaborazione con Enti Locali e associazionismo, di progetti destinati ai giovani (spazi dedicati, centri di aggregazione, festival e laboratori d'arte e musica, progetti di sicurezza stradale, percorsi di cittadinanza attiva); per la provincia sono previsti 7 progetti per un

investimento di 518 mila euro (cofinanziamento 178 mila euro). Con gli aggiornamenti 2009 e 2010 dell'Accordo sono stati approvati ulteriori 11 progetti (investimento 728 mila euro, cofinanziamento 303 mila euro).

- A seguito dell'accordo Stato-Regioni per il passaggio a queste ultime delle competenze in materia di servizio civile; è stata approvata la L.R. 35/2006 per l'istituzione del Servizio civile regionale. A marzo 2010 sono stati stanziati 2 milioni per il finanziamento di progetti in materia di accoglienza, di facilitazione degli utenti dei servizi sanitari e di supporto alle attività informatiche degli operatori del servizio sanitario (3 i progetti dell'Azienda sanitaria di Grosseto).
- Quale rimborso alle aziende di trasporto per il rilascio dei titoli agevolati di viaggio a favore di particolari categorie sociali nel 2005-2009 sono stati impegnati e pagati 418 mila euro.
- È stato firmato a febbraio 2009 il protocollo d'intesa tra Regione, UNCEM, Società della salute Colline Metallifere, Comunità montana delle Colline Metallifere, Società della salute Alta Val di Cecina, Comune di Fabbriche di Vallico, Comunità montana dell'Alta Val di Cecina, Comunità montana della Media Valle e Azienda sanitaria di Lucca per la definizione di un centro di documentazione regionale sull'accessibilità. Per la realizzazione del progetto all'UNCEM sono stati assegnati 200 mila euro a valere sul bilancio pluriennale.
- A gennaio 2009 è stato firmato il protocollo d'intesa tra Regione, ANCI, Associazione Cispel Confservizi Toscana e Associazione nazionale famiglie numerose per la sperimentazione di iniziative di riduzione o abbattimento dei costi dei servizi sostenuti dalle famiglie toscane con quattro o più figli per la fornitura annuale di acqua per uso domestico; il progetto è stato confermato anche per il 2010.
- È stato firmato a luglio 2009 il protocollo di intesa, tra Regione, UNCEM, Società della Salute e rispettive Comunità montane delle zone Amiata Grossetana, Casentino, Colline Metallifere: "Montagna in salute. Un programma di prevenzione del disagio sociale in tre Società della Salute montane della Toscana". Per la sua attuazione nel 2009-2010 sono stati stanziati 200 mila euro.

#### Politiche di edilizia sociale - PIR 2.7

##### Nuova normativa regionale

- A marzo 2009 la Giunta ha approvato la proposta di legge "Norme sull'edilizia residenziale sociale", il nuovo testo unico sulla casa che istituisce un "fondo regionale casa" per finanziare l'edilizia residenziale sociale (ERS). I soggetti gestori sono ridotti da 11 a 3, organizzati in tre aree vaste: la provincia di Grosseto rientra nell'Area Vasta Centro Meridionale. È prevista anche la nascita di un sistema informativo dell'edilizia residenziale pubblica con la costituzione dell'anagrafe dei beneficiari (la proposta non ha concluso il suo iter entro la fine della legislatura).

##### Edilizia

- Nel 2005-2009 sono stati erogati 6,2 milioni per l'attuazione della L 431/1998 relativa al Fondo di integrazione dei canoni di locazione.
- Riqualficazione urbana: nel 2009 sono stati assegnati 65 mila euro (impegnati 45) per la redazione e l'attuazione dei piani di recupero del patrimonio edilizio esistente nei comuni di Castell'Azzara, Roccalbegna e Seggiano.
- A gennaio 2005 sono stati ripartite, con riferimento a ciascun LODE, le somme destinate alla realizzazione di interventi finalizzati all'incremento ed alla diversificazione dell'offerta di abitazioni in locazione, di cui al Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005. Per il LODE di Grosseto nel 2007 sono stati impegnati 2,7 milioni, pagati 1,7, per la realizzazione di interventi finalizzati all'incremento ed alla diversificazione dell'offerta di abitazioni in locazione nei comuni di Follonica (1,9 milioni), Cinigiano, Seggiano, Castell'Azzara, Arcidosso e Santa Fiora. Nel 2007 e nel 2008 sono stati approvati i piani operativi di reinvestimento, per l'utilizzazione delle risorse disponibili derivanti da cessione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, del LODE di Grosseto relativi all'anno 2003 e agli anni 2004-2006 (13,7 e 17,8 milioni le risorse reinvestite).
- A luglio 2009 il Consiglio ha approvato un piano straordinario per l'edilizia sociale che prevede misure straordinarie urgenti e sperimentali, integrative delle azioni previste dal Programma 2003-2005. Il Piano stanziava complessivamente 143 milioni per realizzare oltre 2500 nuovi alloggi popolari in due anni attraverso 5 diverse misure: il ripristino e la riqualificazione del patrimonio (23,4 milioni di interventi approvati a novembre, 1,4 milioni a Lode di Grosseto per 28 alloggi), la realizzazione di alloggi pubblici a canone sociale (77,9 milioni assegnati nel 2010); la realizzazione di alloggi da destinare in affitto a

canone sostenibile (24,5 milioni assegnati nel 2010, 5,1 milioni al Lode di Grosseto per 78 alloggi); contributi individuali per favorire l'insediamento o il mantenimento della residenza in comuni disagiati (5 milioni); interventi pilota di bioarchitettura e bioedilizia e strutture plurifamiliari per alloggi temporanei (13 milioni).

- A gennaio 2009 la Giunta regionale ha anticipato le risorse (31,5 milioni) per l'attuazione del Programma straordinario di edilizia residenziale pubblica (art. 21 D.L.159/2007); al Lode di Grosseto sono stati assegnati 1,3 milioni per la ristrutturazione 41 alloggi nel comune di Grosseto.
- In attuazione di precedenti programmi ERP nel 2005-2009 sono stati impegnati e pagati 1,6 milioni per interventi di edilizia residenziale agevolata e opere di urbanizzazione nei comuni di Castiglione della Pescaia, Cinigiano, Grosseto, Monte Argentario e Roccastrada.
- Sono stati approvati gli Accordi di programma per l'attuazione del Programma Integrato di Intervento, comprendente gli interventi di edilizia residenziale agevolata, proposti dai Comuni di Cinigiano (nel 2005), Monte Argentario (nel 2007) e le finalità dell'Accordo proposto dal Comune di Orbetello (2010).
- Nel 2005 sono stati impegnati 182 mila euro, quali contributi finalizzati all'acquisto della prima casa da parte di famiglie e coppie di nuova costituzione con figli.

**Organizzazione, produzione e fruizione della cultura - PIR 2.8**

**ATTIVITÀ E BENI CULTURALI**

Complessivamente nel settore dei beni culturali, nel 2005-2009, sono stati impegnati 10,2 milioni (pagati 8,7 milioni), tra cui le risorse stanziare con il Piano integrato della Cultura (PIC) 2008-2010, approvato nel 2008.

Nella tabella seguente sono riepilogati gli impegni e i pagamenti per la provincia di Grosseto:

(Valori in migliaia di euro)

Filone	Programmazione 2005-2007		2008-2009				Totale	
	impegni	pagamenti	PIC		EXTRA PIC		impegni	pagamenti
			impegni	pagamenti	impegni	pagamenti		
biblioteche	306	306					306	306
musei	394	334					394	334
istituzioni culturali							-	-
cultura della memoria	45	45					45	45
investimenti nei beni culturali	7.265	6.920					7.265	6.920
beni paesaggistici	220	188					220	188
Beni culturali					1.264	346	1.264	346
biblioteche			259	230			259	230
cultura contemporanea			92	92			92	92
musei			213	211			213	211
paesaggio			3	3			3	3
progetti trasversali			27		38	36	65	36
istituzioni culturali							-	-
antifascismo					48	38	48	38
<b>Totale</b>	<b>8.230</b>	<b>7.793</b>	<b>594</b>	<b>533</b>	<b>1.350</b>	<b>420</b>	<b>10.174</b>	<b>8.749</b>

Investimenti per i beni culturali

- Infrastrutture per le attività culturali (Azione 2.2.1 e 2.2.2 del DocUP): sono finanziati interventi di recupero e conservazione del patrimonio culturale e di allestimento di strutture e spazi per attività culturali (teatri, auditorium, strutture per lo spettacolo, etc.) sia a favore di strutture pubbliche che dei privati. L'investimento complessivo è di 16,6 milioni per 24 interventi, tutti conclusi.
- Nell'ambito degli APQ riguardanti i beni culturali sono stati finanziati 20 progetti finalizzati a sostenere la conoscenza, la conservazione, la fruizione, la valorizzazione e la promozione dei beni, delle attività e servizi culturali nel territorio regionale. L'investimento complessivo è di 14,8 milioni (di cui 8 di risorse gestite dalla Regione); i costi di realizzazione ammontano a 13,8 milioni. I progetti finanziariamente più rilevanti riguardano il complesso dell'abbazia di San Rabano, Torre di Castelmarino, Fattoria Granducale, Granaio Lorenese nel comune di Grosseto (costo complessivo 4,5 milioni), il recupero della ex fonderia Leopolda all'interno dell'area ex Ilva, nel comune di Follonica (costo complessivo 3,1 milioni; il complesso

è finanziato anche attraverso l'Azione 2.4.2 del DocUP – si veda il PIR 1.3) e il convento delle Clarisse – restauri ed adeguamenti funzionali – a Grosseto (costo complessivo 2 milioni).

- Ulteriori investimenti per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali sono previsti anche all'interno della nuova programmazione 2007-2013. In particolare per l'intero territorio regionale sono previsti:
  - 51,8 milioni di risorse sul bilancio regionale, oltre 32,7 milioni di altre risorse pubbliche nell'ambito del POR-CReO FESR per investimenti nei beni culturali.
  - 106,4 milioni, previsti dal PAR FAS 2007-2013, destinati a finanziare interventi per la tutela, la valorizzazione e la promozione del patrimonio culturale. Questi finanziamenti sono così suddivisi:
    - 1) per la linea 1 interventi di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale risorse assegnate 2007-2013 31 milioni e impegnate 19,8 milioni (per la provincia di Grosseto 9 interventi per contributo concesso 2,2 milioni).
    - 2) per la linea 2 interventi di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale da attuarsi mediante cooperazione istituzionale risorse assegnate 2007-2013 41,2 milioni. In tale ambito approvato nel dicembre 2009 lo schema di Protocollo d'intesa tra Ministero per i Beni e le Attività culturali, Regione e Associazione delle Fondazioni bancarie della Toscana per il coordinamento degli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale regionale. Tale interventi riguardano solamente le Province di Arezzo, Firenze, Livorno, Pisa e Massa Carrara.
    - 3) per la linea 3 realizzazione nuovo parco della musica e della cultura di Firenze risorse assegnate 2007-2013 34,2 milioni.
- All'interno del PaSL della provincia di Grosseto, si segnala il progetto integrato "Completamento reti: Riserve naturali. Parco delle bonifiche". Il progetto comprende numerosi interventi tesi a recuperare, riqualificare e promuovere il patrimonio ambientale e le attrezzature storiche del territorio compreso fra Ponte Tura (Fiume Ombrone - Grosseto) e casa Ximenes (Diaccia Botrona - Castiglione della Pescaia), così da preservarne la memoria e renderne visibili le trasformazioni avvenute. L'investimento complessivo previsto è di 17,5 milioni; l'unico intervento attualmente finanziato riguarda la rete delle Riserve naturali (terminato) per il quale sono stati investiti 4,1 milioni di cui 2,4 di risorse regionali e 1,5 di risorse comunali.

#### Paesaggio

- A novembre 2008 è stato firmato il protocollo d'intesa tra Ministero per i beni e le attività culturali, Regione, ANCI, UNCEM, UPI Toscana relativo a "Adempimenti per l'attuazione del Codice dei beni culturali e del paesaggio. Coordinamento della pianificazione paesaggistica con gli strumenti della pianificazione".

#### SPETTACOLO

Nel 2005-2009 complessivamente nel settore dello spettacolo sono stati impegnati 1,3 milioni (quasi interamente pagati), tra cui le risorse stanziare con il Piano integrato della Cultura (PIC) 2008-2010, approvato nel 2008. Da segnalare 335 mila euro (interamente pagati) per l'iniziativa "La Toscana dei Festival".

Nella tabella seguente sono riepilogati gli impegni e i pagamenti per la provincia di Grosseto:

(Valori in migliaia di euro)

Filoni di intervento	Programmazione 2005-2007		2008-2009				Totale	
	impegni	pagamenti	PIC		EXTRA PIC		impegni	pagamenti
			impegni	pagamenti	impegni	pagamenti		
stanziamenti enti/fondazioni	35	35					35	35
teatro	195	195					195	195
cinema	35	35					35	35
musica	41	41					41	41
danza							-	-
arte contemporanea	176	176					176	176
progetti trasversali	261	261					261	261
canto corale	66	66					66	66
spettacolo			494	440			494	440
<b>Totale</b>	<b>809</b>	<b>809</b>	<b>494</b>	<b>440</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.303</b>	<b>1.249</b>

- Per i progetti di iniziativa regionale "Porto Franco", "Sipario aperto" e "Teatro in Carcere" sono stati impegnati 243 mila euro (pagati 22) a cui si aggiungono 84 mila euro (pagati 55) stanziati nell'ambito delle politiche sociali.

#### IMPIANTISTICA SPORTIVA/PROMOZIONE DELLO SPORT

Complessivamente nel settore dello sport, nel 2005-2009, sono stati impegnati 2 milioni, (pagati 933 mila euro). Gli interventi sono rivolti alla realizzazione di nuovi impianti a carattere polivalente, alla realizzazione di spazi gioco-sport a libera fruizione per i giovani, al complesso delle attività motorie miranti al benessere psico-fisico, alla socializzazione e alla formazione culturale dell'individuo. In dettaglio, per gli interventi relativi all'impiantistica sportiva sono stati impegnati 1,4 milioni, di cui 779 mila pagati (investimento complessivo 8,7 milioni).

- Nei finanziamenti sopra descritti sono ricomprese anche le risorse del programma "Impiantistica sportiva" (Programma straordinario degli investimenti della Regione), che per la Provincia di Grosseto finanziano 7 progetti per un investimento complessivo di 472 mila euro (risorse impegnate dai soggetti attuatori 412 mila euro), nei comuni di Castiglione della Pescaia, Roccastrada, Scarlino, Santa Fiora, Capalbio, Manciano e Cinigiano.

### SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELLO SVILUPPO

#### Politiche di ecoefficienza per il rispetto di Kyoto e qualità dell'aria - PIR 3.1

##### Tutela dall'inquinamento dell'aria

La politica regionale per lo sviluppo sostenibile prevede interventi per ridurre le emissioni di gas serra in atmosfera in coerenza con gli obiettivi nazionali determinati dalla UE per il rispetto del Protocollo di Kyoto, la diversificazione delle fonti energetiche attraverso l'incremento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili, interventi di salvaguardia e miglioramento delle foreste.

- A gennaio 2006 è stato raggiunto l'accordo con i Comuni più colpiti dall'inquinamento atmosferico per definire le misure antimog e assegnare gli incentivi per sostituire i veicoli inquinanti; in attuazione dell'accordo e per migliorare l'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni dei veicoli pubblici sono stati erogati quasi 3,8 milioni per l'intero territorio regionale. In questo ambito e per la promozione della ecoefficienza nella mobilità anno 2005 sono stati impegnati, nel 2005-2006, 395 mila euro (quasi interamente pagati) quali contributi straordinari a favore del Comune di Grosseto.
- A maggio 2007 la Regione e 30 Comuni toscani hanno sottoscritto un nuovo accordo per ridurre lo smog e prevenire i fenomeni di inquinamento atmosferico con una serie di interventi ricompresi nel PRAA 2007-2010; la principale novità è l'obbligo per i Comuni della presentazione dei piani di azione comunale (a giugno 2007 la Giunta ha approvato le linee guida per la loro redazione). Per dare attuazione all'accordo sono stati impegnati per l'intera Regione 13,5 milioni; con le risorse i Comuni possono finanziare interventi per ridurre l'inquinamento atmosferico (in particolare le concentrazioni di ossidi di azoto e le polveri sottili, PM<sub>10</sub>) e per gli incentivi all'acquisto di veicoli meno inquinanti. Nel 2007-2009 in favore del Comune di Grosseto sono stati impegnati 513 mila euro (pagati 455).
- Nel 2006 la Giunta ha individuato le due reti regionali di rilevamento dell'ozono e del PM<sub>10</sub>. Nel 2004-2006 sono stati spesi nella Regione oltre 1,3 milioni per razionalizzare, integrare e coordinare i sistemi provinciali per il rilevamento della qualità dell'aria ambiente, realizzare il progetto regionale PM<sub>10</sub> (PA.TOS) e il monitoraggio delle emissioni. L'attuazione del progetto PA.TOS è proseguita nel 2007-2010 e, a gennaio 2008, la Giunta ha individuato la rete regionale di rilevamento per la gestione della qualità dell'aria per il particolato PM<sub>2,5</sub>. A dicembre 2009 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione e Università degli Studi di Pisa relativo ad attività di ricerca complementari e di ulteriore approfondimento del progetto PATOS 2 (attivato in prosecuzione delle attività del progetto PA.TOS, ormai concluso).

Il POR CREO FESR 2007-2013 prevede per l'intero territorio regionale 10,3 milioni di risorse su bilancio regionale (oltre a 2,6 milioni di altre risorse pubbliche) per realizzare ed implementare reti provinciali di rilevamento della qualità dell'aria e per progetti di miglioramento della qualità dell'aria in aree urbane. In tale ambito per la provincia è stato finanziato un progetto per un costo di 65 mila euro (52 mila euro le risorse regionali).

- Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria 2008-2010 (PRRM): il Consiglio ha approvato il Piano a giugno 2008; sono previsti interventi in materia di mobilità pubblica e privata, di impianti di riscaldamento e nel settore dell'industria: incentivi ai privati per cambiare le auto con altre meno

inquinanti; l'obbligo di installare filtri antiparticolato sui mezzi di trasporto pubblico; la proposta di limitare la velocità nei tratti autostradali vicini ai centri urbani; la riduzione del bollo auto per i veicoli ecologici; incentivi per sostituire le caldaie con altre a minori emissioni.

Il Piano stanZIA per l'intero territorio regionale per il 2008-2010 23,9 milioni di investimenti diretti, cui si aggiungono la previsione di 15,2 milioni di ulteriori finanziamenti e lo stanziamento di 83,2 milioni previsto da altri programmi (POR CREO FESR, etc.). A giugno 2009 la Giunta ha approvato le linee guida per il rilevamento della qualità dell'aria ed il relativo reporting.

- Legge sulla qualità dell'aria: a febbraio 2010 è stata approvata la LR 9 in materia di tutela della qualità dell'aria ambiente, in conformità alla normativa comunitaria e statale vigente, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e salvaguardare l'ambiente e la salute pubblica.

## Sostenibilità e competitività del sistema energetico - PIR 3.2

### Piano di indirizzo energetico regionale

- A luglio 2008 il Consiglio ha approvato il Piano di indirizzo energetico regionale (PIER) 2008-2010 che prevede per l'intera Regione finanziamenti per 252,1 milioni, di cui 48,8 dal bilancio regionale (in parte con l'utilizzo di risorse FESR), destinati in particolare alle energie rinnovabili e alla ricerca. Il Piano recepisce gli obiettivi europei che prevedono per il 2020 la riduzione delle emissioni di gas serra del 20%, il miglioramento dell'efficienza energetica del 20%, un incremento fino al 20% dell'energia prodotta da fonti rinnovabili.

### Energie rinnovabili

In linea con quanto previsto nel PRAA 2007-2010 e nel Piano energetico regionale (PIER), la Toscana investe sul risparmio energetico e sulla produzione di energia pulita per promuovere il miglioramento dell'efficienza energetica e lo sviluppo delle energie rinnovabili. In tale ambito sono state attivate alcune linee di finanziamento per incentivare tale sviluppo:

- Nell'ambito dei programmi regionali riguardanti incentivi per la produzione e utilizzo di energia da fonti rinnovabili e per il risparmio energetico (impianti solari fotovoltaici, micro-eolici e mini-eolici, di cogenerazione e trigenerazione e riscaldamento a biomasse, micro-idroelettrici, per l'utilizzo diretto del calore geotermico, alimentati a gas naturale) per la provincia di Grosseto nel 2005-2009 è stato impegnato 1 milione (pagati 918 mila); ulteriori 60 mila euro sono stati impegnati a valere sul bilancio pluriennale.
- Nel 2008 sono stati impegnati 432 mila euro del gettito derivante dai canoni minerari in favore dei Comuni di Castell'Azzara, Gavorrano, Massa Marittima, Roccastrada e Santa Fiora per interventi nel settore minerario ed energetico.
- Nell'ambito delle Misure 3.1 e 3.2 del DocUP relative all'ottimizzazione del sistema energetico e allo sviluppo delle fonti rinnovabili per soggetti pubblici e privati, sono stati finanziati 6 progetti (5 dei quali conclusi) per un investimento complessivo di 34,3 milioni di cui 3,1 milioni di risorse regionali. I comuni interessati dagli interventi sono: Grosseto, Santa Fiora, Scansano, Semproniano e Monterotondo Marittimo. Tra i principali progetti si segnala quello relativo al Parco eolico "Poggi Alti" nel comune di Scansano per il quale l'investimento complessivo ammonta a 23,2 milioni.

Nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 per l'intero territorio regionale sono previsti 53,4 milioni per consolidare la competitività del sistema energetico e raggiungere i traguardi del protocollo di Kyoto; tali risorse attiveranno investimenti per 250 milioni, garantendo un forte impulso alla riduzione dei consumi ed allo sviluppo delle fonti rinnovabili. A giugno 2009 è stato approvato il primo bando, rivolto a imprese, Enti Locali e Aziende sanitarie, per la selezione dei progetti di investimento in materia di fonti di energia rinnovabili, risparmio energetico, cogenerazione e teleriscaldamento: destinati 29,2 milioni per il 2009-2010.

- Fotovoltaico. Il PIER prevede l'aumento della produzione di energia fotovoltaica per arrivare a 150 MW. In tale ambito, a marzo 2007, nel Comune di Roccastrada, è stato presentato il parco a inseguitori solari che produce oltre 1 MW di potenza. La Toscana ha superato quota 33 MW di potenza fotovoltaica installata e conta, entro la fine del 2010, di raggiungere i 50 MW di potenza autorizzata.
- Geotermia. La Giunta ripartisce ogni anno i fondi derivanti dalla produzione geotermoelettrica; le risorse maggiori sono destinate al Consorzio per lo sviluppo delle aree geotermiche (CoSviG). Tra il 2005 e il 2009 sono stati impegnati, per l'intero territorio regionale, 17 milioni (pagati 13). Nello stesso periodo la ripartizione dei fondi ha interessato la provincia di Grosseto per 1 milione (pagati 752 mila euro) a favore

del Consorzio Sviluppo Geotermico (CoSviG), dei Comuni di Abbadia San Salvatore, Arcidosso, Castel del Piano e Santa Fiora per vari interventi, tra cui il teleriscaldamento geotermico nel comune di Santa Fiora.

- o A dicembre 2007 la Regione, l'ENEL, 15 comuni dell'area geotermica della Toscana, 5 Comunità montane e le Province di Pisa, Siena e Grosseto hanno firmato l'accordo generale sulla geotermia, che prevede l'unificazione al 2024 della scadenza delle concessioni a ENEL per la coltivazione geotermica e lo stanziamento a favore della Toscana di 650 milioni fino al 2024: quasi 490 milioni in 16 anni, oltre ai circa 160 milioni garantiti dallo Stato. L'ENEL si è impegnata a ridurre gli impatti dell'attività geotermoelettrica. In tale ambito, nel 2010, la Giunta ha approvato i criteri direttivi per il contenimento delle emissioni in atmosfera delle centrali geotermoelettriche.
- o Il Protocollo è stato attuato mediante due accordi volontari con gli Enti Locali coinvolti (sottoscritto ad ottobre 2008) e l'altro con ENEL (aprile 2009, che consente l'uso di una parte delle risorse, 170,3 milioni, entro il 2012). Rispetto ai 711 megawatt di potenza installata indicati dal PIER sono stati aggiunti 72 MW (il 36% dell'obiettivo, 200 MW in più entro il 2020). A marzo 2010 Regione e ENEL hanno firmato il verbale d'intesa susseguente all'accordo di aprile 2009: ai Comuni delle aree geotermiche grossetane andranno 3,5 milioni per finanziare progetti di miglioramento ambientale e di promozione delle energie rinnovabili.
- Distretto delle energie rinnovabili e alternative nell'area geotermica. A giugno 2006 è stato approvato un Accordo di Programma tra la Regione, i Comuni interessati e il Consorzio sviluppo geotermico (CoSviG), per realizzare il Distretto. I principali progetti sono legati al settore delle rinnovabili: geotermia, biomasse e eolico. In questo ambito, a marzo 2008 sono stati inaugurati due centri di eccellenza: sulla geotermia e sulle energie rinnovabili a Larderello e Monterotondo Marittimo. I centri, nati grazie ad un finanziamento regionale, sono costati circa 1,1 milioni.  
A luglio 2008 è stata approvata la modifica dell'Accordo di programma: il costo complessivo previsto è di 16,7 milioni, il finanziamento regionale è di 3,4 milioni.

#### Altri interventi

- Nel 2007 la Giunta ha approvato gli indirizzi e i criteri per realizzare i Distretti energetici abitativi e raggiungere profili di altissima efficienza energetica nell'edilizia residenziale pubblica e privata; sono previsti incentivi al costruttore per la riqualificazione o la realizzazione di edifici o complessi di edifici. Sono state impegnate tutte le risorse, 5 milioni per realizzare 568 alloggi in 16 Comuni della Regione; in favore del Comune di Gavorrano sono stati impegnati 176 mila euro.
- È stata espressa ad aprile 2008 l'intesa di cui all'art. 3 dell'Accordo Stato Regioni del 24 aprile 2001, ai fini del rilascio del permesso di ricerca di gas metano nel bacino del fiume Bruna nel territorio dei comuni di Grosseto, Scarlino, Castiglione della Pescaia, Massa Marittima, Roccastrada e Gavorrano.

### Efficienza e sostenibilità nella politica dei rifiuti - PIR 3.3

#### Gestione dei rifiuti

- La riforma del settore: la LR 61/2007 ha modificato la LR 25/1998 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati) per migliorare l'efficienza del sistema ed evitare le situazioni di emergenza e ha previsto, in una logica di area vasta, la riduzione degli ATO da 10 a 3. Nel novembre 2008 sono stati costituiti i tre nuovi ATO (Toscana Centro, Toscana Costa e Toscana Sud); la provincia di Grosseto è confluita nell'ATO Toscana Sud. A marzo 2009 la Giunta ha approvato lo schema tipo di contratto di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, che definisce i rapporti tra i tre ATO e i tre gestori unici del servizio (da individuare con gara pubblica). A dicembre 2009 sono state ripartite le risorse destinate ad incentivare lo sviluppo dei servizi, la realizzazione di strutture per la raccolta differenziata, la realizzazione di impianti per la valorizzazione dei materiali separati dai rifiuti urbani: per l'ATO Toscana Sud sono previsti 2,7 milioni.
- Riduzione della produzione di rifiuti e aumento della raccolta differenziata: in attuazione del PRAA 2007-2010 sono stati stanziati per la Regione 30,2 milioni, cui si sono aggiunti, ad agosto 2008, 8 milioni quali proventi dell'ecotassa. Complessivamente per l'ATO Toscana Sud sono stati destinati 8,2 milioni: 537 mila euro (145 a Grosseto) per la riduzione del 15% di rifiuti urbani rispetto ai dati del 2004 e 7,7 milioni (5,5 dal PRAA e 2,1 dall'ecotassa) per raggiungere il 55% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.
- Nel 2005-2009 è stato impegnato circa 1 milione, quasi interamente pagato, in favore della Provincia quale quota del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi.

- Nell'ambito del bando ad evidenza pubblica per l'assegnazione delle risorse del fondo per favorire la minore produzione di rifiuti e le attività di recupero di materie prime ed energia di cui alla L 549/1995, nel 2007 sono stati impegnati 215 mila euro (pagati 86) in favore del Comune di Magliano in Toscana per l'attivazione sull'intero territorio del comune di servizi di raccolta "porta a porta ad utenza".
- Nell'ambito della Misura 3.4 del DocUP sono stati finanziati 2 progetti per un investimento di 243 mila euro per la realizzazione di infrastrutture di recupero e trattamento dei rifiuti: si tratta in particolare del potenziamento e dell'adeguamento stazione ecologica a Follonica e nel comune di Arcidosso.

#### Bonifica dei siti degradati

- Nell'ambito dei bandi ad evidenza pubblica per la costituzione di un Parco progetti in materia di bonifica di siti degradati nel periodo 2005-2009 sono stati impegnati 1,8 milioni, pagati 625 mila, per l'ex discarica di Poggio Golino nel comune di Sorano, il modulo I della discarica di Cannicci nel comune di Civitella Paganico e il sito Bagnore nel comune di Arcidosso.
- Nel 2005 è stato stipulato l'Accordo di programma tra Regione, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, Province di Grosseto e Siena, Comuni di Massa Marittima, Chiusdino, Scarlino e Follonica e Comunità montane delle Colline Metallifere e della Val di Merse per la bonifica ed il recupero ambientale dei siti ex estrattivi minerari del compendio minerario delle Colline metallifere e dell'area industriale ex metallurgica di Scarlino. Nell'ambito di tale accordo nel 2008 sono stati impegnati 965 mila euro in favore della Comunità montana delle Colline Metallifere per l'intervento nell'area di Riotorto-Fontalcinaldo e 205 mila euro (pagati 8 mila) in favore della Provincia per la bonifica di materiali minero-metallurgici in località Salciaia-Casserello.
- Nel 2006 è stato riconosciuto conforme ai contenuti del Piano regionale, il Piano provinciale di bonifica delle aree inquinate predisposto dalla Provincia.
- A maggio 2007, è stato firmato l'Accordo di programma tra Regione, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Provincia, Comune di Orbetello, Commissario delegato al risanamento ambientale della laguna di Orbetello, ARPAT e ICRAM (Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica Applicata al Mare) per la bonifica del sito di interesse nazionale di Orbetello, area ex Sitoco.
- Nel settembre 2009 sono state approvate le finalità dell'Accordo di programma tra Regione, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Provincia e Comune di Grosseto per la definizione degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza d'emergenza e successiva bonifica del sito di interesse nazionale delle Strillaie.
- Programmazione comunitaria
  - Le Misure 3.6 e 3.7 del DocUP relative alla bonifica e recupero di siti degradati hanno finanziato 6 progetti (tutti conclusi) per un investimento di 11,8 milioni (7,1 milioni le risorse regionali). In particolare, si segnala il progetto relativo alla bonifica dell'area gr7 nel comune di Scarlino, finanziato per 5,4 milioni.
  - Nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013 sono previsti per l'intero territorio regionale 17,3 milioni per interventi di bonifica e risanamento di aree industriali inquinate, per il successivo reinserimento di attività produttive, per la potenziale fruizione del territorio per scopi turistici o di servizi a favore della collettività; nell'ambito degli interventi finalizzati a restituire all'uso civile e produttivo i siti inquinati e a riconvertire le aree industriali abbandonate e/o degradate, sono stati finanziati interventi di bonifica nei comuni di Cinigiano e di Civitella Paganico (costo 5,6 milioni di cui 3,7 milioni di risorse regionali).  
Per interventi di prevenzione e/o riduzione del rischio tecnologico sono previste per la Regione risorse per 8,2 milioni (oltre 2,1 milioni di altre risorse pubbliche).
- Accordi "Merse" e "Colline Metallifere": l'inquinamento prodotto dall'attività mineraria svolta nelle miniere Merse e Campiano ha dato origine ad un contenzioso tra le Amministrazioni competenti, intervenute per la messa in sicurezza e la bonifica del sito, e la Società Syndial, che ha gestito l'attività mineraria. Il contenzioso è iniziato nel 2001 ed è terminato nel marzo 2009, quando la Regione, Syndial e i soggetti interessati hanno firmato due accordi procedurali per le bonifiche nell'area delle Colline metallifere grossetane e del fiume Merse che porteranno alla bonifica dei 35 siti inquinati, alla messa in sicurezza mineraria delle concessioni attive nell'area delle Colline metallifere, alla bonifica dei siti industriali della piana di Scarlino e alla conclusione della vicenda dell'inquinamento del fiume Merse. La Syndial si è impegnata a farsi carico dei costi di bonifica, in base ad una stima preliminare, per circa 200 milioni. Gli Accordi prevedono anche la ricerca di una soluzione al problema delle acque di scolo delle miniere che,

come nel caso del Merse, fuoriescono e contaminano i corsi d'acqua circostanti. Nell'agosto 2009 è stata dichiarata cessata l'attività commissariale per gli interventi di bonifica del fiume Merse.

#### Governo unitario e integrato delle risorse idriche e per il diritto all'acqua - PIR 3.4

##### Tutela della risorsa idrica

- Dopo l'approvazione del Piano di tutela delle acque costituito, per la provincia di Grosseto, dai Piani di tutela dei bacini dei fiumi Ombrone, Tevere, Fiora e dal bacino "Toscana Costa", avvenuta nel 2004, nel 2005 è stato approvato il protocollo di intesa tra Regione, Province, Circondario di Empoli, AATO, URPT, ANCI, gestori dei servizi idrici, Cispel e ARPAT per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano di tutela delle acque.
- Patto per l'acqua: dopo aver costituito (febbraio 2007) un Tavolo dell'acqua per monitorare la disponibilità idrica per i vari usi e garantire l'approvvigionamento di acqua potabile, la Regione ha avviato la costruzione del Patto, di concerto con Province, Comuni ed AATO, per definire strumenti e strategie e garantire coerenza tra disponibilità di risorse e loro adeguata distribuzione. Il patto, che è già stato avviato per l'Amiata (ATO 6) e per la Val di Cecina (ATO 5), è stato illustrato a maggio 2008 durante la XIII Conferenza regionale sull'ambiente; a dicembre 2008 la Giunta ha approvato la proposta di formazione del Patto, un processo volontario di attori pubblici e privati che s'impegnano su obiettivi mirati a conciliare gli usi e le funzioni multiple delle risorse idriche del bacino e dei loro ambiti. A tale riguardo sono stati destinati 2 milioni per la realizzazione del dissalatore nel comune di Scarlino.
- All'interno dell'Intesa istituzionale di programma Stato-Regione Toscana, gli interventi della provincia grossetana riguardanti la tutela delle risorse idriche sono finanziati con l'APQ Difesa del suolo del 1999 e il primo e secondo atto integrativo sottoscritti nel 2002 e 2003. L'investimento complessivo ammonta a 22,1 milioni (14,4 milioni i costi di realizzazione) per 12 progetti. I progetti finanziariamente più rilevanti riguardano il collettamento dei reflui del comprensorio di Scarlino al depuratore di Follonica e suo potenziamento (costo 4,6 milioni), interventi sugli acquedotti dell'Isola del Giglio (costo 4,2 milioni). Ulteriori 13,3 milioni sono previsti per l'intero territorio regionale dal PAR FAS 2007-2013 per realizzare interventi secondo le priorità indicate dal Piano di tutela delle acque e ridurre la percentuale di popolazione soggetta a rischio di carenza idrica idropotabile.
- Ad ottobre 2005 è stato approvato il testo dell'Accordo integrativo fra Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, Regione, Province di Livorno, Pisa, Siena e Grosseto, Comuni del bacino idrografico del fiume Cecina, Comunità montana Val di Cecina, Conferenza di bacino Toscana Costa, AATO 5 (Toscana Costa) e 6 (Ombrone) e ARPAT per il completamento degli interventi infrastrutturali previsti nell'Accordo integrativo stipulato nel maggio 2003 per l'applicazione della Direttiva comunitaria 2000/60/CEE nel bacino del fiume Cecina in qualità di bacino pilota.
- A gennaio 2006 è stato firmato l'Accordo di programma, integrativo all'Accordo stipulato nel 2002, tra Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, Regione, Provincia, Comune di Capalbio, AATO 6, ARPAT, Associazione Italiana per il World Wildlife Fund for nature – onlus, Sacra S.p.A riguardante la tutela delle risorse idriche del lago di Burano (miglioramento ed arricchimento idrico del lago con finanziamenti per circa 13 milioni) ed a protezione dell'acquifero della piana dell'Albegna. In tale ambito, nel 2006-2008, sono stati impegnati 971 mila euro (pagati 103).
- A dicembre 2008 è stato approvato l'accordo di programma, sottoscritto tra Regione, Provincia, Comune di Grosseto, Ente Regionale Parco della Maremma, Consorzio di bonifica grossetana e Azienda regionale di Alberese, per il ripristino della spiaggia di Bocca di Ombrone e la regimazione interna delle acque al fine della riduzione dell'intrusione del cuneo salino (costo complessivo del progetto 5,7 milioni).
- Ulteriori investimenti sono stati realizzati con la Misura 3.3 del DocUP relativa alle infrastrutture per il ciclo delle acque. Per la Provincia di Grosseto sono stati finanziati 3 progetti (conclusi) per un investimento di 10,6 milioni, di cui 6,4 milioni di risorse regionali. Molte delle risorse sono state destinate alla realizzazione dell'invaso per approvvigionamento idrico nel comune di Follonica (2,4 milioni) e per la realizzazione del sistema terziario e distribuzione delle acque disponibili presso il depuratore di Follonica con collegamento del Puntone di Scarlino (7,7 milioni).
- A maggio 2009, la Regione e le AATO hanno firmato un Accordo di programma per definire un programma di interventi per migliorare e razionalizzare i sistemi di approvvigionamento idrico; la Regione ha stanziato 24,4 milioni per nuove condutture, ricercare e riparare le perdite di rete, realizzare pozzi e

piccoli bacini di approvvigionamento. All'AATO 6 (Ombrone) sono stati destinati 4,2 milioni. Al 31 dicembre 2009 quasi tutte le risorse sono state impegnate e per oltre la metà pagate.

- Superamento delle situazioni di crisi idrica e tutela delle risorse idriche: nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma "Tutela delle risorse idriche – sottopiano A: risoluzione carenze idropotabili" finanzia 13 progetti per un investimento complessivo di 12,1 milioni (risorse regionali 3,7 milioni): i progetti finanziariamente più rilevanti riguardano il dissalatore Pian d'Alma - condotte di Scarlino e Follonica (costo 4 milioni) nel comune di Castiglione della Pescaia, il rifacimento della condotta per Marina di Grosseto (costo 4 milioni) nel comune di Grosseto, la condotta adduttrice Battifolle-Tegoleto (costo 1,5 milioni) nel comune di Manciano. A maggio 2006 è stato approvato l'Accordo di programma sottoscritto da Regione, AATO 6 e Comune di Isola del Giglio per la realizzazione di un impianto di produzione di acqua potabile nell'isola di Giannutri (costo 600 mila euro).
- Crisi idrica: per assicurare il rifornimento idrico all'isola di Giannutri nel comune di Isola del Giglio nel 2005-2009 sono stati impegnati 2,5 milioni (pagati 2,3) a favore dell'AATO 6 Ombrone.
- Quadri conoscitivi: nel 2008 sono stati impegnati 105 mila euro a favore della Provincia per il cofinanziamento di progetti di contabilizzazione dei consumi idrici e loro correlazione con lo stato quantitativo della risorsa.
- Nel 2006 sono stati impegnati 1,3 milioni (interamente pagati) a favore del Comune di Grosseto per il progetto denominato "Opere per il convogliamento e la depurazione liquami fognari a servizio delle località Alberese e Rispeccia" e, nel 2009, 362 mila euro (quasi interamente pagati) a favore dell'Acquedotto del Fiora S.p.A. per il "Completamento impianto di depurazione Follonica e Scarlino".
- Nel 2006-2007 sono stati impegnati 889 mila euro (interamente pagati) a favore della Provincia quale quota di fondi statali a fronte delle minori entrate derivanti dai canoni del demanio idrico.
- Nel 2005-2006 sono stati impegnati 293 mila euro, pagati 194, quali contributi per progetti inerenti la promozione dell'efficienza nell'uso dell'acqua nei comuni di Sorano, Castell'Azzara, Massa Marittima, Castel del Piano, Seggiano e Scansano.
- Nel marzo 2010 è stato approvato l'Accordo di programma sottoscritto da Regione, Provincia, Comune di Santa Fiora e ATO 6 per la tutela della falda acquifera che insiste sul territorio comunale di Santa Fiora.

#### Difesa del suolo

- La Misura 3.9 del DocUP Difesa del suolo e sicurezza idraulica prevede la realizzazione di interventi di difesa del suolo, legati anche agli effetti degli eventi alluvionali e di dissesto idrogeologico. In questo ambito sono stati finanziati 4 progetti (tutti conclusi) per un investimento di 1,5 milioni, di cui 462 mila euro di risorse regionali. I comuni interessati sono: Castel del Piano, Seggiano, Manciano, Follonica.
- All'interno dell'Intesa istituzionale di programma Stato-Regione Toscana, gli interventi della provincia grossetana riguardanti la difesa del suolo sono finanziati con l'APQ Difesa del suolo del 1999 e il quarto atto integrativo sottoscritto nel 2006. L'investimento complessivo ammonta a 14,8 milioni (6,8 milioni le risorse gestite dalla Regione), i costi di realizzazione sono di 11,2 milioni. I 20 progetti finanziati riguardano il consolidamento di frane, la realizzazione di casse di espansione, la manutenzione di opere idrauliche. I progetti finanziariamente più rilevanti riguardano la sistemazione definitiva del torrente Petraia nel comune di Follonica (costo 5,9 milioni) e il rifacimento dell'argine tra il ponte Rampa di Gracia ed il ponte della SP 154 (costo 3,9 milioni).
- Nell'ambito della nuova programmazione unitaria QSN 2007-2013 sono previsti per l'intero territorio regionale:
  - 25,1 milioni dal POR CRReO FESR per realizzare interventi di mitigazione e di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio idraulico, di frana e l'erosione costiera per i territori a più elevato rischio. In tale ambito è stato finanziato il progetto riguardante il ripristino della spiaggia di bocca d'Ombrone e regimazione interna delle acque, nel comune di Grosseto, per un costo totale di 5,7 milioni (1,7 milioni le risorse regionali).
  - 54,4 milioni dal PAR FAS per realizzare interventi di difesa del suolo dal rischio idrogeologico coerenti con i Piani di assetto idrogeologico e con il PRAA 2007-2010 e ridurre la percentuale di popolazione esposta al rischio di esondazione. Parte di queste risorse confluiranno in quelle destinate a finanziare gli interventi per la messa in sicurezza dei territori colpiti dagli eventi calamitosi avvenuti tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010.
- A febbraio 2005 è stato firmato l'atto integrativo all'Accordo di programma (sottoscritto nel 2003) tra Regione, 9 Province, 16 Comuni, 11 Comunità montane, Circondario Empolese Valdelsa e ARSIA per

interventi programmati per la difesa del suolo nei bacini idrografici toscani (per la provincia di Grosseto sono stati impegnati 4,4 milioni, pagati 407 mila euro).

- A ottobre 2006 è stato approvato il programma degli interventi di messa in sicurezza delle aree a maggior rischio idrogeologico: nella provincia di Grosseto sono previsti tre interventi nei comuni di Roccastrada, Sorano e Follonica per un importo complessivo di 10,4 milioni. Nel 2007 è stato impegnato 1 milione a favore del Comune di Roccastrada per il consolidamento del versante in località Capoluogo – Chiusone, e del Comune di Sorano per il consolidamento della frana in località San Giovanni delle Contee.
- A luglio 2006 è stato approvato dal Consiglio regionale il piano stralcio per l'assetto idrogeologico per il bacino del fiume Fiora, adottato dal Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino interregionale del fiume Fiora.
- Nel periodo 2005-2009 sono stati impegnati 3,5 milioni (pagati 2,2) per vari interventi riguardanti la difesa del suolo sul territorio della provincia.
- Ad aprile 2008 è stata autorizzata l'esecuzione delle opere di regimazione delle acque superficiali, di consolidamento di versanti e terrazzamenti in varie località del comune di Cinigiano; per questi interventi sono stati assegnati 182 mila euro.
- In attuazione dei Piani strategici nazionali per la mitigazione del rischio idrogeologico nel 2009 sono stati impegnati 1,8 milioni per interventi nei Comuni di Grosseto, Roccastrada e Santa Fiora.
- Nel 2005-2009 sono stati impegnati 2,5 milioni, pagati 1,8, per interventi urgenti di bonifica e di manutenzione del reticolo idrografico dei comprensori di bonifica della provincia.
- A giugno 2009 la Giunta ha approvato la proposta di legge di riforma dei Consorzi di bonifica: la proposta prevede la suddivisione di tutto il territorio regionale in 30 comprensori in luogo degli attuali 41 e la riduzione del numero dei Consorzi di bonifica da 13 a 7.

#### Ambiente - altri interventi

##### Parchi, aree protette, riserve naturali e tutela della biodiversità

- Nel 2005-2009 sono stati impegnati 6,6 milioni (interamente pagati) quale contributo per le spese di gestione corrente dell'Ente parco regionale della Maremma.
- Negli anni 2005-2009 sono stati impegnati 1,4 milioni, pagati 695 mila, a favore dell'Ente parco regionale della Maremma, del Parco Nazionale Arcipelago Toscano e della Provincia per progetti di valorizzazione delle aree protette e tutela della biodiversità. Ulteriori 40 mila euro (pagati 20) sono stati impegnati per la redazione di piani di gestione in alcuni SIR dell'Ente parco della Maremma.
- Nel 2008 sono stati impegnati 131 mila euro (pagati 78) a favore della Provincia, quale contributo per i maggiori oneri necessari alla manutenzione ordinaria di opere e reticolo minore nelle aree protette e nei SIR, per il rispetto dei principi di tutela e di conservazione della natura e della biodiversità.
- Nel 2005-2009, nell'ambito della LR 7/1998 riguardante l'istituzione del servizio volontario di vigilanza ambientale, sono stati impegnati e pagati 145 mila euro.
- A settembre 2008 è stata approvata a proposta di deliberazione al Consiglio regionale, concernente l'espressione di parere favorevole all'approvazione del piano del Parco della Maremma, licenziato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 4 del 7 febbraio 2008.
- Il Consiglio regionale ha adottato a luglio 2008 il piano dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, approvato dal Consiglio direttivo del Parco nel dicembre 2007.
- Programmazione comunitaria
  - Nell'ambito della Misura 3.8 del DocUP Parchi, aree protette e biodiversità sono stati finanziati 3 interventi (tutti conclusi) per un investimento complessivo di 4,9 milioni (2,9 milioni le risorse regionali); notevole l'investimento per il progetto "Fruizione delle riserve naturali della provincia di Grosseto, I e II stralcio" (4,1 milioni).
  - L'Attività 2.2 POR CREO FESR 2007-2013 prevede per l'intera Regione 7,7 milioni su bilancio regionale (oltre 2,6 milioni di altre risorse pubbliche) per la tutela e conservazione della biodiversità e delle aree protette; nel dicembre 2008 la Giunta, dopo la concertazione con gli enti gestori delle

aree protette, ha approvato un parco progetti per il 2007-2013 (31 progetti) per un importo di 10,2 milioni.

#### Rischio sismico

- L'Attività 2.5 del POR CRoO FESR 2007-2013, prevede per l'intero territorio regionale 15,2 milioni sul bilancio regionale (oltre 2,7 milioni di altri soggetti pubblici) per la realizzazione di interventi di prevenzione del rischio sismico negli edifici pubblici e nel patrimonio scolastico.
- A marzo 2010 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra la Regione e le 3 Università toscane per la realizzazione di attività di studio, ricerca e formazione nel settore della prevenzione del rischio sismico in Toscana.

#### Inquinamento acustico

- Nell'ambito del Programma regionale per la bonifica dall'inquinamento acustico sono stati impegnati 252 mila euro (pagati 125) a favore dei Comuni di Castel del Piano, Orbetello e Scarlino per la realizzazione di interventi di risanamento acustico e 74 mila euro (pagati 9) a favore della Provincia e del Comune di Castel del Piano per l'attuazione di un piano di monitoraggio dell'inquinamento acustico;
- Nell'ambito del piano delle priorità degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore per l'infrastruttura ferroviaria di competenza di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. il Consiglio ha approvato: per il 2005 2 progetti nel comune di Grosseto (costo di 13,7 milioni); per il 2006-2007 interventi nella provincia di Grosseto per un costo di 12,2 milioni.

#### Difesa dall'erosione della costa

- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma "Difesa dall'erosione della costa" finanzia 7 progetti, inclusi anche nel PaSL provinciale, per un investimento complessivo di 21,2 milioni (interamente di risorse regionali): i progetti finanziariamente più rilevanti sono "Torre Mozza - Pontile Solmine" nei comuni di Follonica e Scarlino (costo 10,4 milioni) e "Foce del fiume Ombrone" nel comune di Grosseto (costo 4,3 milioni).

#### Azioni di sistema

- Quadri conoscitivi e sistemi informativi: nel 2005-2009 sono stati impegnati 480 mila euro, pagati 431, per il servizio di manutenzione della rete di monitoraggio idropluviometrico nel bacino dell'Ombrone grossetano; ulteriori 98 mila euro sono stati impegnati a valere sul bilancio pluriennale.
- Nel 2005 sono stati impegnati 458 mila euro, interamente pagati, a favore dell'ARPAT quale finanziamento per l'esecuzione degli interventi per il contenimento della diffusione di arsenico nella piana di Scarlino fra cui la realizzazione del progetto "Caratterizzazione geoambientale degli acquiferi e dei sedimenti neogenici nella piana di Scarlino" (200 mila euro).
- Agenda 21: nel 2006-2009 sono stati impegnati 184 mila euro, pagati 113, per il cofinanziamento dei programmi di promozione delle Agende 21 locali (ulteriori 34 mila euro sono stati impegnati a valere sul bilancio pluriennale).
- Ricerca e innovazione in campo territoriale e ambientale: la Misura 3.10 del DocUP ha sostenuto le imprese che hanno investito in tecnologie e processi produttivi per la prevenzione, la riduzione e/o l'eliminazione degli impatti e delle pressioni ambientali e l'utilizzo più razionale delle risorse naturali all'interno del ciclo di produzione; per la provincia di Grosseto è stato finanziato 1 progetto per un investimento complessivo di 1,3 milioni (377 mila euro le risorse regionali).
- Nell'ambito del DocUP (Azioni di sistema per l'ambiente – 2.8.1 e 2.8.2) sono stati investiti 1,5 milioni per 4 interventi, tra i quali si segnalano quelli riguardanti centro collegato LaMMA CRES a Grosseto nell'ambito del progetto LaMMA per lo sviluppo di applicazioni per la meteorologia, la modellistica ambientale e l'analisi territoriale.

#### **Sviluppo sostenibile del sistema della montagna toscana - PIR 3.5**

- Nel corso del 2005-2009 per il piano di indirizzo per le montagne toscane – risorse regionali, sono stati impegnati 3,3 milioni (1,7 milioni pagati); il piano promuove la valorizzazione delle zone montane della regione ed individua le iniziative volte a favorire le condizioni e gli strumenti di sostegno delle politiche di ambito regionale per lo sviluppo delle zone montane.
- La Regione sostiene le politiche rivolte alla valorizzazione della montagna e alla promozione delle condizioni di sviluppo delle zone montane, mediante il coordinamento dei propri interventi, con

particolare riferimento al governo del territorio, alla tutela dell'ambiente, alle attività produttive, alle attività sociali e culturali, all'attività venatoria, alla pesca e alla raccolta dei prodotti del sottobosco. Per il 2006-2009, a favore delle Comunità montane, sono stati impegnati 1,4 milioni (pagati 817 mila euro) provenienti dal Fondo per la montagna.

- Alla III Conferenza regionale delle montagne toscane, tenutasi nel 2007, ha fatto seguito, tra l'altro, un Protocollo per lo sviluppo sostenibile delle montagne toscane firmato nel 2008 che impegna la Giunta ad approvare un'Agenda che evidenzia, con cadenza annuale, lo stato di attuazione dell'intesa e le azioni a favore della montagna. A maggio 2009 è stata approvata l'Agenda 2009, contenente anche il Documento di attuazione 2009 del Piano di indirizzo per il quale sono stati stanziati 4 milioni di risorse regionali (712 mila euro per le Comunità montane Amiata Grossetano, Colline del Fiora e Colline Metallifere).

Nel 2009 la Giunta ha approvato il progetto speciale "Sviluppo sostenibile del turismo e del commercio della montagna toscana" (destinati 12,6 milioni per l'intero territorio regionale), che individua le linee per il rilancio dell'offerta commerciale e turistica; il progetto costituisce anche strumento di attuazione del Protocollo d'intesa suddetto.

- La LR 37/2008 di riordino delle Comunità montane ha disposto la soppressione di 6 Comunità montane delle 20 esistenti, un intervento sugli organi di governo e una riduzione delle indennità di funzione, consentendo a regime un risparmio di 3 milioni. Negli ambiti territoriali delle Comunità, sia di quelle confermate che di quelle esistenti, possono essere costituite unioni di Comuni. In tale ambito sono state costituite le Comunità montane Amiata Grossetano, delle Colline del Fiora e delle Colline Metallifere.

## GOVERNANCE, CONOSCENZA, PARTECIPAZIONE, SICUREZZA

### Partecipazione, governance, sistema delle autonomie, aree vaste, sicurezza - PIR 4.1

#### Enti locali: rapporti istituzionali e azioni di sistema

- Interventi per i piccoli comuni: nel corso del 2005-2009 sono stati impegnati 3,9 milioni, quasi interamente pagati, per l'esercizio associato di funzioni; gli interventi sono finalizzati al sostegno dello sviluppo sociale e civile dei territori dei comuni montani e di minore dimensione demografica, che si trovano in situazione di disagio derivante da fattori demografici, geo-morfologici, sociali ed economici, al fine di promuovere l'uguaglianza tra le diverse aree territoriali della Regione e favorire l'esercizio dei diritti delle persone.
  - Servizi postali e di prossimità: a dicembre 2007 è stata approvata la LR 66 "Servizi postali e di prossimità. Interventi di sostegno ai comuni disagiati" che ha lo scopo di mantenere e diffondere le attività e i servizi di prossimità pubblici e privati nei territori interessati da carenza, rarefazione o cattivo funzionamento dei servizi stessi; inoltre promuove l'introduzione di forme innovative (i centri multifunzionali) per lo svolgimento delle attività e dei servizi, e sostiene i Comuni che si associano per affrontare le situazioni di disagio delle comunità locali. A ottobre 2009 è stato approvato il Regolamento di attuazione della LR 66/2007. I Comuni che nella provincia di Grosseto hanno usufruito dei contributi regionali (annualità 2007-2008) sono stati: Arcidosso, Campagnatico, Castel del Piano, Castell'Azzara, Cinigiano, Civitella Paganico, Montieri, Roccalbegna, Roccastrada, Santa Fiora, Scansano, Semproniano e Sorano; l'investimento complessivo dei progetti ammonta a 1,1 milioni (160 mila euro le risorse regionali).
- Nel corso del 2005-2009 per il territorio provinciale sono stati impegnati 39,5 milioni (interamente pagati) come trasferimenti agli enti locali per spese di funzionamento ed oneri del personale.

#### Iniziative per la collettività regionale

- Dopo l'avvio nel 2006 del percorso per la formazione della legge sulla partecipazione, che ha attivato una serie di confronti utili a coinvolgere i protagonisti della società civile e gli esperti di settore, a dicembre 2007 è stata approvata la LR 69, "Norme sulla promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali"; il provvedimento promuove forme e strumenti di partecipazione democratica che rendano effettivo questo diritto. Nel maggio 2008 è stato approvato il protocollo d'intesa Regione-Enti locali, sottoscritto dai Comuni di Cinigiano, Follonica e Grosseto. L'Autorità regionale per la partecipazione, nominata a fine 2008, ha approvato e finanziato 3 progetti per un importo complessivo di 94 mila euro.

- A novembre 2008 è stata promossa l'organizzazione del "Tour degli stati generali delle pari opportunità" per far conoscere le azioni attivate in questo ambito con il coinvolgimento attivo delle Province; il tour che ha visto protagonisti tutti i capoluoghi di provincia, si è concluso i primi di aprile 2009 a Firenze.
- A novembre 2009 è stato firmato il protocollo di intesa tra Regione e Province per l'attuazione delle azioni per la conciliazione vita-lavoro di cui all'art. 3 della LR 16/2009 (Cittadinanza di genere): ogni Provincia si impegna a sottoscrivere appositi accordi territoriali di genere per la realizzazione di uno o più progetti riguardanti gli assi di intervento previsti nel protocollo. Per l'attuazione di questa intesa sono stati stanziati 200 mila euro a favore di ogni Provincia.

#### Lo sviluppo della programmazione regionale e locale

- Patti per lo sviluppo locale. Nel corso della legislatura è stata data attuazione a un nuovo strumento di programmazione introdotto dalla LR 49/1999, i Patti per lo sviluppo locale (PaSL) che disegnano il quadro delle priorità progettuali elaborate dalle realtà territoriali, in rapporto con le scelte programmatiche della Regione, rappresentano il quadro di riferimento per la concertazione relativa ai programmi settoriali, definendo anche le priorità allocative delle risorse.
  - Nel 2007 tra la Regione Toscana e l'Amministrazione provinciale è stato firmato il PaSL della provincia di Grosseto. Nel mese di marzo 2009 è stato approvato il testo coordinato del PaSL, tenendo conto del patto sottoscritto, dei vari aggiornamenti che si sono verificati nel corso del 2008 e delle integrazioni legate al percorso di messa a punto delle proposte di PIUSS.

#### Sicurezza

- Nel corso del 2005-2009 per gli interventi inerenti la sicurezza della comunità toscana sono stati impegnati 398 mila euro (pagati 323 mila); gli interventi costituiscono strumenti per il concorso della Regione allo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza della comunità regionale, alla prevenzione dei fenomeni e delle cause della criminalità e al sostegno alle vittime dei reati.
- Nel corso della legislatura nell'ambito delle azioni in materia di politiche locali per la sicurezza, sono stati effettuati diversi interventi. In particolare per rafforzare maggiormente la rete di sicurezza locale anche attraverso un coinvolgimento più diretto con le Province, ogni biennio, a partire dal 2004, la Regione stipula protocolli d'intesa con le Province toscane contenenti le azioni salienti del programma di attività che le Province intendono svolgere in materia di sicurezza.
- Polizia locale: ad aprile 2006 è stata promulgata la LR 12 "Norme in materia di polizia municipale e provinciale" nella quale si stabiliscono le funzioni della Regione relative a supporto tecnico e formazione; sono previsti interventi per l'istituzione del corpo di polizia municipale e provinciale e per la gestione associata di queste strutture; il testo interviene anche in materia di formazione e aggiornamento del personale. Fra il 2008 e il 2009 sono stati approvati i regolamenti di attuazione (sulla formazione-aggiornamento e sulle caratteristiche di uniformi, veicoli, tessere di riconoscimento).

#### Organizzazione regionale e protezione civile

- Nel 2005 sono stati approvati gli interventi finanziari strategici di potenziamento dell'organizzazione di protezione civile nelle aree a rischio sismico rilevante: per la provincia di Grosseto è stato ammesso a finanziamento il progetto proposto dalla Provincia riguardante il potenziamento del Centro operativo di protezione civile in località Aiole, nel comune di Arcidosso, per un importo di 300 mila euro.
- Nel periodo 2005-2009 sono stati impegnati 14,5 milioni, di cui 9,5 pagati, per il ripristino di danni causati da eventi calamitosi avvenuti in vari anni e per interventi generali di protezione civile (attraverso la previsione dei rischi, la loro prevenzione, il soccorso della popolazione colpita e il superamento di emergenze). In questi interventi sono compresi 2,4 milioni (pagati 1,6) per le calamità degli anni 2004-2005, 2,3 milioni (pagati 1,5) per quelle del 2008 e 1,2 milioni (pagati 475 mila euro) per l'evento sismico avvenuto nella zona dell'Amiata nel 2000.
- In questi anni sono stati dichiarati gli stati di emergenza regionale:
  - nel 2005, per le eccezionali precipitazioni nevose del periodo tra il 20 febbraio e il 16 marzo 2005 che hanno interessato gran parte delle province toscane (successivamente sono state ammesse a finanziamento le spese per gli interventi di ripristino sostenute dagli enti locali); analogo provvedimento è stato adottato per gli eventi atmosferici dei giorni 9 e 10 dicembre 2005 che hanno interessato il territorio del comune di Santa Fiora e per gli eventi meteorologici del novembre 2005 che hanno interessato il territorio della provincia;

- nel 2005 (è stata richiesta la dichiarazione di riconoscimento di eccezionalità dell'avversità atmosferica) per le piogge alluvionali verificatesi nel periodo 1-16 novembre 2005 in alcuni territori della provincia di Grosseto (comuni di Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Manciano, Magliano in Toscana, Scansano, Capalbio, Roccastrada, Civitella Paganico, Castiglione della Pescaia, Orbetello, Semproniano, Campagnatico e Grosseto);
- nel 2006 nei territori dei comuni di Campagnatico e Scansano relativamente agli eccezionali eventi atmosferici (tromba d'aria) del 9 maggio 2006;
- nel 2006 per il movimento franoso in località Montelaterone e assegnati finanziamenti al Comune di Arcidosso per interventi di ripristino urgente per la messa in sicurezza del versante;
- nel 2008 per fenomeni meteorologici straordinari nella Provincia di Grosseto quali trombe d'aria e grandinate verificatesi nel periodo estivo tra la fine di giugno e la fine di agosto lo stanziamento che la Regione ha deliberato ammonta a 1,8 milioni;
- nel 2008 nelle province di Grosseto, Lucca, Livorno, Massa e Carrara e Pistoia a causa di fenomeni meteorologici straordinari che tra la fine di ottobre e la prima metà di novembre 2008 hanno provocato fenomeni franosi causando l'interruzione di viabilità comunali e provinciali, oltre a danni al reticolo idraulico minore;
- per gli intensi fenomeni meteorologici che hanno interessato il territorio toscano nel periodo fine novembre 2008 – febbraio 2009; tali eventi sono stati ricompresi nell'ambito della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale. A giugno, con ordinanza del Presidente della Giunta, è stato approvato il "Piano generale degli interventi indifferibili ed urgenti" a salvaguardia della pubblica incolumità.
- Nel 2010 sono state richieste le dichiarazioni di riconoscimento di eccezionalità delle piogge alluvionali verificatesi nella provincia dal 20 al 31 dicembre 2009 e nella prima decade del gennaio 2010; a marzo è stata effettuata la stima dei danni (12,9 milioni per il territorio grossetano) e approvato il piano degli interventi per il superamento dell'emergenza.

#### La Società dell'informazione per lo sviluppo, i diritti, l'e-government - PIR 4.2

- Nell'ambito del Programma sulla Società dell'informazione e della conoscenza un'attenzione particolare è dedicata al problema del digital divide. Al riguardo, nel 2007 è stato approvato il progetto "Banda larga per le aree rurali della Toscana", per la realizzazione del quale si prevede una spesa massima di 20 milioni per la sua diffusione nelle aree del territorio regionale che non sono raggiunte dal servizio di connettività (5,8 milioni di risorse CIPE, 6 milioni di risorse delle Province e 8,2 milioni del POR CREO FESR). Per la provincia di Grosseto il costo complessivo ammonta a 2,5 milioni (1 milione le risorse regionali). Il progetto è presente anche nel PaSL provinciale. A marzo 2010 è stato firmato l'Accordo di programma fra Regione Toscana e MISE per lo sviluppo della Banda larga nel territorio della Toscana.
- Nel corso della legislatura è proseguito l'intervento per l'ampliamento e il consolidamento della rete dei PAAS (Punti di accesso assistito ai servizi su Internet), rivolta alla rimozione del digital divide e al sostegno e diffusione delle opportunità di partecipazione e di accesso per tutti nella Società regionale dell'informazione e della conoscenza. Per la provincia di Grosseto sono stati coinvolti 15 Comuni con l'apertura di 22 PAAS. A settembre 2009 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione e ANCI Toscana per il supporto alla promozione e diffusione del progetto "Rete dei PAAS".
- Tra il 2007 e il 2008 sono stati avviati interventi per la realizzazione dei centri per il telelavoro nelle aree marginali e disagiate; tali interventi, sviluppati con il supporto dei territori tramite le gestioni associate, hanno comportato per la Regione un cofinanziamento complessivo di 800 mila euro; per il territorio provinciale sono state interessate le Comunità montane Amiata Grossetano, Colline Metallifere e Amiata Val d'Orcia, Colline del Fiora.
- Inoltre nell'ambito del Programma sulla Società dell'Informazione si segnalano: il progetto CART i cui obiettivi sono la definizione e la realizzazione di un'infrastruttura di base per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa tra gli Enti del territorio della Regione; il progetto VoiP - Voice Over IP Telefono On Line, un sistema di gestione delle tecnologie che consente, tra l'altro, di ridurre i costi di traffico e di manutenzione anche per le amministrazioni locali.
- Nell'ambito dell'Azione 2.8.4 del DocUP per il potenziamento del sistema regionale di servizi telematici e di comunicazione per le PMI, sono stati finanziati 7 interventi, tutti conclusi per un investimento complessivo di 1,3 milioni.

- A febbraio 2009 è stato firmato il protocollo di intesa tra Regione, ANCI Toscana, e UNCEM Toscana, per la realizzazione del progetto “Errequ@dro – Scuole in Rete e Reti di Scuole”, per l’integrazione in rete delle scuole dei comuni montani e delle piccole isole (intervento finanziario regionale 350 mila euro in tre anni). I comuni interessati alla prima fase del progetto per la provincia di Grosseto sono Isola del Giglio, e Seggiano.
- Nel PaSL della Provincia di Grosseto è presente il progetto “Cablaggio territorio provinciale” che prevede la realizzazione di una rete di telecomunicazioni a banda larga, di proprietà della Provincia, costituita da una struttura che colleghi tutti i 28 capoluoghi di Comune e le aree produttive della provincia grossetana, servizi on line per le istituzioni e i cittadini, l’informatica per innovare ed internazionalizzare le imprese. Progetto finanziato per 3,9 milioni interamente impegnati e pagati per un totale di risorse pari a 2,5 milioni; lavori in affidamento.

#### Coordinamento politiche territoriali urbane e metropolitane – PIR 4.3

##### Le norme per il governo del territorio

- In questa legislatura la LR 1/2005 sul governo del territorio è stata modificata prevedendo di: integrare la definizione del contenuto del PIT, rafforzare il potere della Regione di fermare atti che presentino situazioni di incompatibilità o contrasto rispetto al PIT, adeguare la disciplina paesaggistica alle nuove disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio. Per dare attuazione alla LR 1/2005 sono stati approvati i relativi regolamenti di attuazione: per istituire il Garante della comunicazione, per il sistema informativo geografico regionale, il territorio rurale, il governo del territorio, la tutela e valorizzazione degli insediamenti, le indagini geologiche, le barriere architettoniche.
- Come previsto della LR 1/2005, nel luglio 2005 è stata avviata la revisione del Piano di indirizzo territoriale (PIT) per adeguare lo strumento di pianificazione regionale ai nuovi contenuti della legge. Tale revisione è stata indirizzata a consolidare il modello toscano di governo del territorio fondato sulla tutela delle risorse, la valorizzazione delle identità locali, e a rafforzare il progetto di governance in collaborazione con gli enti locali. A luglio 2007 il Consiglio ha approvato in via definitiva il PIT.
- A giugno 2009 il Consiglio ha adottato il Piano paesaggistico definendo le azioni e gli obiettivi che i Comuni dovranno attuare per garantire una tutela attiva della propria identità paesaggistica.
- In attuazione della LR 1/2005 a febbraio 2010 è stato approvato il rapporto di monitoraggio del PIT “Efficacia del governo del territorio in Toscana”: dei 28 Comuni della provincia di Grosseto, 26 hanno adottato il Piano Strutturale, di questi ne sono stati approvati 19. Il Regolamento Urbanistico è stato adottato e approvato in 10 Comuni, in 3 Comuni il R.U. è approvato da più di 5 anni. L’incidenza delle aree urbanizzate si attesta intorno al 3,6% sul totale della superficie provinciale. Le abitazioni di proprietà sono risultate l’85,9% del totale occupato da residenti, il rimanente 14,1 gli alloggi in affitto.

##### Azioni per il governo del territorio

- I Comuni di Castell’Azzara, Pitigliano e Sorano hanno redatto, coordinati dalla Regione e dalla Provincia, il Piano Strutturale coordinato della Città del Tufo; in tale ambito nel 2007 sono stati impegnati 85 mila euro (interamente pagati) a favore del Comune di Pitigliano, in qualità di capofila, per l’adeguamento del progetto per la valorizzazione delle risorse culturali e ambientali della Città del Tufo al Piano di Indirizzo Territoriale.
- Sono stati approvati: a marzo 2008 il protocollo d’intesa per la cooperazione tra Regione, Provincia, Comuni di Grosseto e Roccastrada per lo svolgimento dei processi di adeguamento degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio comunali; ad agosto 2009 il protocollo d’intesa per la cooperazione tra Regione e Provincia di Grosseto per la redazione dei relativi strumenti della pianificazione territoriale (P.I.T. e P.T.C.P.).
- Il Consiglio regionale ha ratificato l’intesa preliminare del 10 agosto 2009 per l’accordo di pianificazione per l’assetto della mobilità di interesse sovracomunale e la riqualificazione e ampliamento del porto di Talamone nel comune di Orbetello.

#### Efficienza, riorganizzazione, semplificazione - PIR 4.4

##### Semplificazione e qualità della PA regionale

- Nell’ambito delle attività legate ai processi di semplificazione, razionalizzazione ed efficienza del sistema pubblico nelle relazioni con cittadini e imprese, sono stati effettuati i seguenti interventi:

- a marzo 2007 la Regione e le dieci Prefetture toscane hanno firmato un protocollo di intesa per la semplificazione amministrativa, la trasparenza e la sburocratizzazione dei rapporti tra gli uffici pubblici e i cittadini: l'infrastruttura telematica regionale sarà integrata per permetterne l'uso anche alle Prefetture;
- a luglio 2007 la Regione e il CNIPA hanno firmato la convenzione relativa all'avvio del progetto FORe-gov l'intervento formativo (durata di 18 mesi) rivolto al management pubblico toscano. Nel dicembre 2007 sono stati assegnati 837 mila euro, per la maggior parte finanziati con risorse FSE, per la realizzazione del progetto regionale. A dicembre 2008 si è conclusa la prima fase del progetto, che ha portato alla realizzazione di 124 moduli in e-learning, fruibili attraverso un portale dedicato;
- la Regione, con la comunità di RTRT, ha provveduto alla razionalizzazione, potenziamento e digitalizzazione degli Sportelli unici per le attività produttive (SUAP). L'obiettivo è di permettere la costituzione, in modo sicuro, semplificato e a costi contenuti, delle imprese in tempi ridottissimi su tutto il territorio regionale, favorendo quindi in modo concreto la localizzazione degli investimenti in Toscana e uno stretto legame tra impresa e territorio;
- dal 2007 la Regione si è impegnata per l'avvio, il perfezionamento e la diffusione del sistema regionale per l'e-procurement e il mercato elettronico: l'adozione della piattaforma tecnico-operativa START (Sistema telematico acquisti Regione Toscana) è ora il modello operativo non solo per le gare della Regione ma è adottato dagli ESTAV della Toscana, da numerose Province, Comuni e ora anche dalle Comunità montane. Per supportare i piccoli comuni nella fase di avvio e predisposizione del sistema START, la Regione ha destinato per al territorio provinciale 36 mila euro (il progetto è presente anche nel PaSL provinciale).

## Note di lettura delle tabelle

Le Tabelle in Appendice offrono un quadro di riepilogo delle risorse attivate a sostegno delle politiche regionali d'intervento: avanzamento delle politiche di spesa 2005-2009, destinatari delle risorse, quadro dei programmi di investimento.

Gli importi si riferiscono alle risorse allocate sul bilancio regionale nel 2005-2009, escluse alcune poste tecniche (contabilità speciali, fondi di riserva, residui perenti, oneri per l'IRAP assegnata agli Enti locali e allo Stato, rimborsi allo Stato e alla UE di quote di finanziamenti non utilizzati).

Le risorse che finanziano il DocUP 2000-2006, che nel Bilancio sono tutte collocate nella FO "Interventi per lo sviluppo del sistema economico e produttivo", sono state riclassificate, attribuendole alle politiche d'intervento corrispondenti per finalizzazione della spesa.

I dati finanziari sono al 31.12.2009.

La Tabella 1 rappresenta gli impegni, relativi agli esercizi 2005-2010 effettuati per le politiche regionali d'intervento (UPB). Gli impegni sono al netto delle economie effettuate negli esercizi successivi; la tabella comprende anche gli impegni assunti sul bilancio pluriennale per gli esercizi 2010-2011 sul bilancio regionale nel 2005-2009, per funzione obiettivo.

La Tabella 2 analizza i beneficiari dei finanziamenti regionali per le politiche d'intervento (pagamenti 2005-2009): Enti locali: Comuni, Province, Comunità montane, consorzi di Enti locali, aziende speciali degli enti locali; Enti e aziende regionali: Aziende sanitarie e ospedaliere, enti e aziende regionali; Altre amm.ni: Enti e amministrazioni pubbliche di livello regionale ed extraregionale, scuole, Università; Fondaz. e associaz.: Fondazioni, associazioni, comitati, enti ecclesiastici; Individui; Imprese; Istituti di credito e affini (spesso operanti come gestori intermedi delle politiche regionali).

La Tabella 3 presenta un'analisi integrata di riepilogo dei programmi d'investimento, sviluppati in questi anni dalla Regione Toscana. In particolare:

- le **righe a sfondo grigio** presentano il costo complessivo dei progetti definiti attivati nell'ambito dei grandi strumenti d'intervento: programmi comunitari 2000-2006 e 2007-2013, programmazione negoziata (Accordi di programma quadro dell'Intesa istituzionale di programma e PAR FAS 2007-2013), Programma straordinario degli investimenti regionali, programma degli investimenti sanitari;
- le **righe a sfondo bianco** presentano il totale delle risorse attivate sul bilancio regionale per gli altri programmi d'investimento gestiti dalla Regione a partire dal 2000.

Provincia di Grosseto Tab. 1 - Impegni per provincia / funzione obiettivo / tipo di spesa

(importi in migliaia di euro)

Funzioni obiettivo		2005	2006	2007	2008	2009	2010 - 2011	Totale
Sviluppo sistema autonomie locali e difesa del cittadino	Corrente	8.627	9.420	9.061	8.152	10.001		45.260
	Investimenti	1.933	3.075	5.003	2.966	1.600		14.576
Modernizzazione delle infrastrutture	Corrente				145	145		290
	Investimenti	8.876	4.259	17.495	4.551	1.918		37.098
Efficienza del sistema regionale dei trasporti	Corrente	12.918	12.578	14.294	14.608	14.904		69.303
	Investimenti	814	289	3.383	276	1.082	854	6.698
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	Corrente							
	Investimenti	192	349	3.149	541	75		4.306
Attività generali per il territorio	Corrente	34		85	30	128		276
	Investimenti	15	6	4	35	374	120	554
Recupero e valorizzazione delle risorse naturali ambientali	Corrente	1.536	1.495	1.409	1.418	1.444		7.301
	Investimenti	3.131	2.117	729	1.615	743	60	8.395
Tutela dell'ambiente e riduzione degli inquinamenti	Corrente	847	1.703	1.077	975	770	101	5.473
	Investimenti	8.211	4.372	3.595	22.265	9.639	1.146	49.228
Attività generali per l'ambiente	Corrente	108	238	60	113	233	290	1.040
	Investimenti	335	54					389
Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia	Corrente	693	530	286	299	347		2.156
	Investimenti	11.734	9.272	3.064	2.053	5.510	94	31.726
Innovazione imprenditoriale e sviluppo compatibile territorio	Corrente	4.259	6.146	6.167	2.103	1.586	88	20.349
	Investimenti	8.206	11.034	4.889	4.215	2.684		31.028
Attività turistiche commerciali e termali	Corrente		910	2	65	253		1.231
	Investimenti	1.079		187	640	1.630		3.535
Svil. compatibile, qualif. e innovaz. industria e artigianato	Corrente							
	Investimenti		1.077			1.361		2.439
Tutela della fauna - itticoltura - caccia e pesca	Corrente	1.657	1.704	1.652	1.741	183	1	6.938
	Investimenti	200	989			316		1.506
Azioni per garantire accessibilità ai servizi del cittadino	Corrente	1.170	1.367	1.844	1.507	1.318		7.207
	Investimenti		26	5	584			616
Sistema e strutture sociali	Corrente	53	162	79	18	155		467
	Investimenti	100	504		10	1.049		1.663
Servizi sociali	Corrente	3.474	4.153	2.274	18.114	21.308		49.324
	Investimenti		547	680		1		1.228
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	Corrente	5.946	20.366	2.863	10.730	6.166	13	46.084
	Investimenti		3.900	4.700	6.088	9.913		24.600
Mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	275.188	304.371	321.960	311.119	304.420		1.517.058
	Investimenti							
Programmi di sviluppo dei servizi	Corrente	9.048	9.850	11.190	10.238	11.306	979	52.611
	Investimenti							
Promozione sistema integrato istruzione-formazione-lavoro	Corrente	7.883	9.114	2.951	10.117	7.712	2.849	40.627
	Investimenti	1.637	1.071	1.644	1.434	752		6.538
Qualità dei servizi sportivi e di tempo libero	Corrente	54	37	30	25	420		567
	Investimenti	254	313	122		682		1.371
Tutela e valorizzazione della cultura	Corrente	512	428	570	444	496		2.449
	Investimenti	1.130	1.021	2.956	687	1.828	1.116	8.737
Totale	Corrente	334.008	384.570	377.856	391.961	383.295	4.320	1.876.010
	Investimenti	47.846	44.275	51.605	47.957	41.157	3.390	236.230
Totale generale		381.854	428.845	429.461	439.919	424.452	7.710	2.112.240

Provincia di Grosseto Tab. 2 – Pagamenti per provincia / funzione obiettivo / tipo di spesa, suddivisa per tipologia di beneficiari  
(importi in migliaia di euro)

	Spesa	Pagamenti	Tipologia di beneficiari						
			Enti locali	Enti e aziende regionali	Altre amm.ni	Fondaz. e associaz.	Individui	Imprese	Istituti di credito
Sviluppo sistema autonomie locali e difesa del cittadino	Corrente	45.049	99,2%	0,0%	0,0%	0,2%	0,0%	0,6%	
	Investimenti	9.712	97,9%			1,9%		0,2%	
Modernizzazione delle infrastrutture	Corrente	144	100,0%						
	Investimenti	29.192	99,8%					0,2%	
Efficienza del sistema regionale dei trasporti	Corrente	69.098	88,8%				0,2%	11,0%	
	Investimenti	4.883	100,0%						
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	Corrente								
	Investimenti	3.277	21,2%					78,8%	
Attività generali per il territorio	Corrente	151	75,9%			2,0%	0,2%	21,9%	
	Investimenti	64	31,8%					68,2%	
Recupero e valorizzazione risorse naturali amb.li	Corrente	7.276	8,6%	91,2%	0,0%	0,2%			
	Investimenti	4.911	66,0%	13,9%	0,1%	0,0%	13,7%	6,1%	0,2%
Tutela ambiente e riduzione inquinamenti	Corrente	5.073	77,7%	8,9%	0,0%		1,1%	12,2%	
	Investimenti	20.328	85,8%	5,8%	0,2%		2,1%	6,1%	
Attività generali per l'ambiente	Corrente	486	72,2%	9,6%	3,5%	14,6%			
	Investimenti	373		69,2%	13,3%	3,8%		13,7%	
Politiche intersettoriali di sviluppo economia	Corrente	2.127	93,6%	1,6%	0,1%	3,7%		1,0%	
	Investimenti	23.158	68,7%	2,6%	0,0%	0,8%	0,3%	27,6%	
Innovaz. imprenditoriale svil.po compatibile territorio	Corrente	18.762	59,0%	20,0%		1,0%	3,0%	4,2%	12,8%
	Investimenti	30.421	83,3%	15,3%		0,0%		1,3%	
Att. turistiche comm.ciali e termali	Corrente	1.130	11,1%	81,8%		3,5%		3,5%	
	Investimenti	1.692	36,2%					63,8%	
Svil. compatibile, qualif. e innovaz. industria e artigianato	Corrente								
	Investimenti	1.077						100,0%	
Tutela fauna itticoltura caccia e pesca	Corrente	6.917	98,8%	0,9%	0,2%	0,1%		0,1%	
	Investimenti	1.506		89,0%				11,0%	
Azioni garantire accessibilità ai servizi del cittadino	Corrente	7.159	92,9%	0,1%		1,0%		6,0%	
	Investimenti	169	83,0%					17,0%	
Sistema e strutture sociali	Corrente	351	81,5%	2,8%	1,1%	13,4%		1,1%	
	Investimenti	402	85,1%					14,9%	
Servizi sociali	Corrente	43.337	17,4%	64,1%				18,5%	
	Investimenti	304	100,0%						
Strutture e organizzaz. del sistema sanitario	Corrente	45.672	0,3%	94,9%		0,0%	4,4%	0,4%	
	Investimenti	17.852		100,0%					
Mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	1.515.102		100,0%					
	Investimenti								
Programmi di sviluppo dei servizi	Corrente	45.609	2,3%	96,5%	0,2%	0,1%	0,6%	0,4%	
	Investimenti								
Promozione sistema integrato istruzione-formazione-lavoro	Corrente	28.628	97,8%		0,1%	0,1%	0,8%	1,2%	
	Investimenti	3.014	100,0%						
Qualità servizi sportivi tempo libero	Corrente	172	96,2%			3,8%			
	Investimenti	882	100,0%						
Tutela valorizzazione cultura	Corrente	2.267	80,9%		5,5%	13,5%		0,1%	
	Investimenti	5.316	52,7%	29,6%				17,7%	
Totale	Corrente	1.844.511	9,6%	89,0%	0,0%	0,1%	0,2%	1,0%	0,1%
	Investimenti	158.533	72,1%	17,8%	0,1%	0,2%	0,7%	9,1%	0,0%
Totale generale		2.003.044	14,5%	83,4%	0,0%	0,1%	0,2%	1,6%	0,1%

Provincia di Grosseto – Tab. 3 – Investimenti per provincia: costo complessivo per macro-aree d'intervento

(importi in migliaia di euro)

Competitività sistema integrato regionale e territorio		costo complessivo
Sviluppo dell'economia, industria e artigianato		
2000-2006	DocUP 2000-2006: Sviluppo economico	73.291
	Intesa istituzionale di programma: interventi per la competitività dei territori e delle imprese	7.166
	Intesa istituzionale di programma: interventi per la ricerca e il trasferimento tecnologico	134
	Intesa istituzionale di programma: interventi per lo sviluppo locale	10.409
	Programma straordinario degli investimenti: Distretti industriali e sistemi produttivi locali	60
	Programmi locali di sviluppo sostenibile	489
	Altri interventi intersettoriali finalizzati allo sviluppo economico	134
	Sviluppo del sistema economico e produttivo	3.116
	Sviluppo locale: altri interventi	6.398
2007-2013	POR CRo FESR 2007-2013: Sviluppo economico	1.285
	Sviluppo del sistema economico e produttivo	2.782
	Sviluppo locale: altri interventi	2.450
	Sviluppo delle imprese industriali	1.361
Turismo, commercio e terme		
2000-2006	DocUP 2000-2006: interventi specifici per il turismo	103.729
	DocUP 2000-2006: interventi specifici per il commercio	50.979
	Altri interventi per lo sviluppo delle attività turistiche e termali	2.887
2007-2013	POR CRo FESR 2007-2013: interventi specifici per il turismo e il commercio	1.137
	Altri interventi per lo sviluppo delle attività turistiche e termali	1.502
	Altri interventi per lo sviluppo delle imprese commerciali	119
Agricoltura, territorio rurale, caccia e pesca		
2000-2006	Programma straordinario degli investimenti: Invasi idrici multifunzionali	2.969
	Sviluppo rurale e sostegno alle imprese agricole, zootecniche e forestali: altri interventi	23.670
	Foreste, difesa e tutela dei boschi	38.611
	Pesca, tutela ittico faunistica e itticultura: altri interventi	1.033
2007-2013	Sviluppo rurale e sostegno alle imprese agricole, zootecniche e forestali: altri interventi	228
	Foreste, difesa e tutela dei boschi	5.875
	Pesca, tutela ittico faunistica e itticultura: altri interventi	316
Infrastrutture e servizi di trasporto e attività generali per il territorio		
2000-2006	Intesa istituzionale di programma: interventi per le infrastrutture di trasporto	705.271
	Programma straordinario degli investimenti: Infrastrutture viarie	53.033
	Programma straordinario degli investimenti: PUM 2008-2009	2.943
	Programma straordinario degli investimenti: Mobilità – porti	1.950
	Infrastrutture di trasporto: altri interventi	11.703
	Servizi di trasporto pubblico	11.682
	Azioni di sistema per il governo del territorio	74

(Segue)

(Segue)

costo complessivo

2007-2013	Infrastrutture di trasporto: altri interventi	2.497
	Servizi di trasporto pubblico	552
	POR CREO FESR 2007-2013: Azioni di sistema per il governo del territorio e sistemi informativi	851
	Azioni di sistema per il governo del territorio	49

Cittadinanza, lavoro, coesione, cultura e qualità della vita  
Strutture e organizzazione del sistema sanitario

2000-2006	Programma straordinario degli investimenti: patrimonio strutturale e strumentale della sanità	11.300
2007-2013	Investimenti sanitari: Investimenti regionali 2008-2010	37.105
	Investimenti sanitari: Programma pluriennale investimenti in sanità 2007-2008	47.095

Sistema, strutture e servizi sociali

2000-2006	Programma straordinario degli investimenti: Strutture innovative per il sociale	7.929
	Programma straordinario degli investimenti: Strutture per il sociale - Accordo 2008	2.655
	Altri investimenti in ambito sociale	3.158
	Accessibilità del cittadino ai servizi nei trasporti e per la mobilità	279
2007-2013	Altri investimenti in ambito sociale	100
	Accessibilità del cittadino ai servizi nei trasporti e per la mobilità	584

Cultura e sport

2000-2006	DocUP 2000-2006: Attività culturali	16.613
	Intesa istituzionale di programma: interventi per i beni culturali e le strutture ricreative	14.775
	Altri investimenti nei beni culturali	597
	Programma straordinario degli investimenti: Impianti sportivi	472
	Investimenti e innovazione degli impianti sportivi	1.145
2007-2013	Altri investimenti nei beni culturali	98
	Investimenti e innovazione degli impianti sportivi	682

Istruzione, formazione e lavoro

2000-2006	POR Obiettivo 3 2000-2006	36.865
	DocUP 2000-2006: Infrastrutture per l'educazione, la formazione e per l'impiego	3.423
	DocUP 2000-2006: Costruzione asili nido e strutture per l'infanzia pubblici	1.454
	Intesa istituzionale di programma: interventi per le infrastrutture educative	2.716
	Educazione e istruzione: altri interventi	3.430
	Programma straordinario degli investimenti: Edilizia scolastica	1.753
2007-2013	POR FSE 2007-2013	14.522
	Educazione e istruzione: altri interventi	1.850

Sistema abitativo e riqualificazione urbana

2000-2006	Sostegno alla costruzione, acquisto, ristrutturazione edilizia e locazione	8.213
2007-2013	Sostegno alla costruzione, acquisto, ristrutturazione edilizia e locazione	616

(Segue)

(Segue)

costo complessivo

Sostenibilità ambientale dello sviluppo

Difesa del suolo, risorse idriche, rifiuti e riduzione degli inquinamenti

2000-2006	DocUP 2000-2006: Difesa del suolo	1.470
	Intesa istituzionale di programma: interventi per la difesa del suolo	14.796
	Programma straordinario degli investimenti: Difesa dall'erosione della costa	21.193
	Difesa del suolo, riduzione del rischio idrogeologico e sismico: altri interventi	26.896
	DocUP 2000-2006: Gestione dei rifiuti e bonifica dei siti degradati	12.067
	Gestione dei rifiuti e bonifica dei siti degradati: altri interventi	11.561
	DocUP 2000-2006: Infrastrutture per il ciclo delle acque	10.599
	Intesa istituzionale di programma: interventi per le risorse idriche	22.103
	Programma straordinario degli investimenti: Tutela delle risorse idriche	12.122
	Programma straordinario degli investimenti: Tutela risorse idriche - programma 2006-08	600
	Tutela delle risorse idriche e approvvigionamento idrico: altri interventi	4.654
	DocUP 2000-2006: investimenti per finalità ambientali	1.255
	Tutela dall'inquinamento dell'aria, acustico, elettromagnetico e luminoso, controllo qualità dell'aria e risanamento aree elevato rischio ambientale	617
2007-2013	POR CREO FESR 2007-2013: Difesa del suolo	5.679
	Difesa del suolo, riduzione del rischio idrogeologico e sismico: altri interventi	5.069
	POR CREO FESR 2007-2013: Bonifica siti	5.554
	Gestione dei rifiuti e bonifica dei siti degradati: altri interventi	3.097
	POR CREO FESR 2007-2013: Tutela dell'inquinamento dell'aria e riduzione rischio tecnologico	65
	Tutela delle risorse idriche e approvvigionamento idrico: altri interventi	5.103
	Tutela dall'inquinamento dell'aria, acustico, elettromagnetico e luminoso, controllo qualità dell'aria e risanamento aree elevato rischio ambientale	458
Energia, parchi e azioni di sistema per l'ambiente		
2000-2006	DocUP 2000-2006: Energia	34.294
	Energia: altri interventi	6.169
	DocUP 2000-2006: Parchi, aree protette e biodiversità	4.899
	Parchi, aree protette, riserve naturali e tutela delle biodiversità: altri interventi	2.598
	DocUP 2000-2006: Azioni di sistema per l'ambiente	1.512
	Altre azioni di sistema per la tutela dell'ambiente	1.975
2007-2013	Energia: altri interventi	1.359
	Parchi, aree protette, riserve naturali e tutela delle biodiversità: altri interventi	684

(Segue)

(Segue)

costo complessivo

Governance, conoscenza, partecipazione, sicurezza

Sicurezza

2000-2006	Sistema regionale di protezione civile	569
	Eventi calamitosi	23.610
2007-2013	Sistema regionale di protezione civile	21
	Eventi calamitosi	4.468

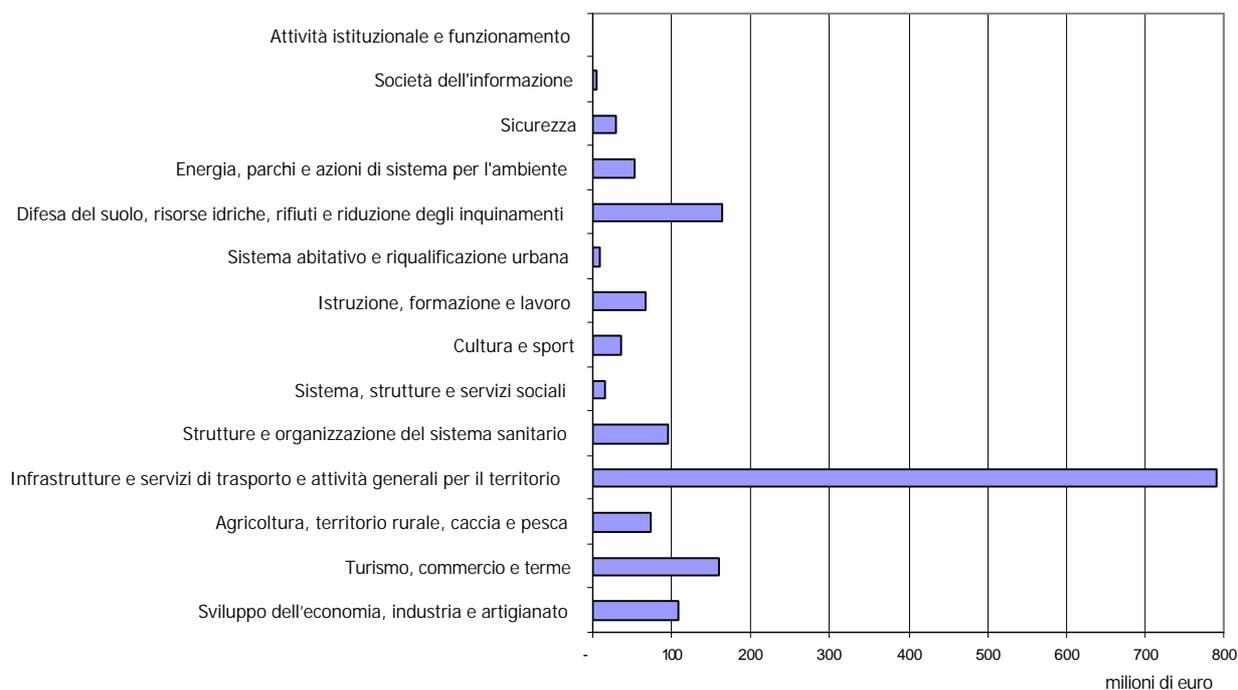
Società dell'informazione

2000-2006	DocUP 2000-2006: Potenziamento del sistema regionale di servizi telematici e di comunicazione per le PMI	1.313
2007-2013	POR CREO FESR 2007-2013: Banda larga nelle aree rurali della Toscana	2.547

Attività istituzionale e funzionamento

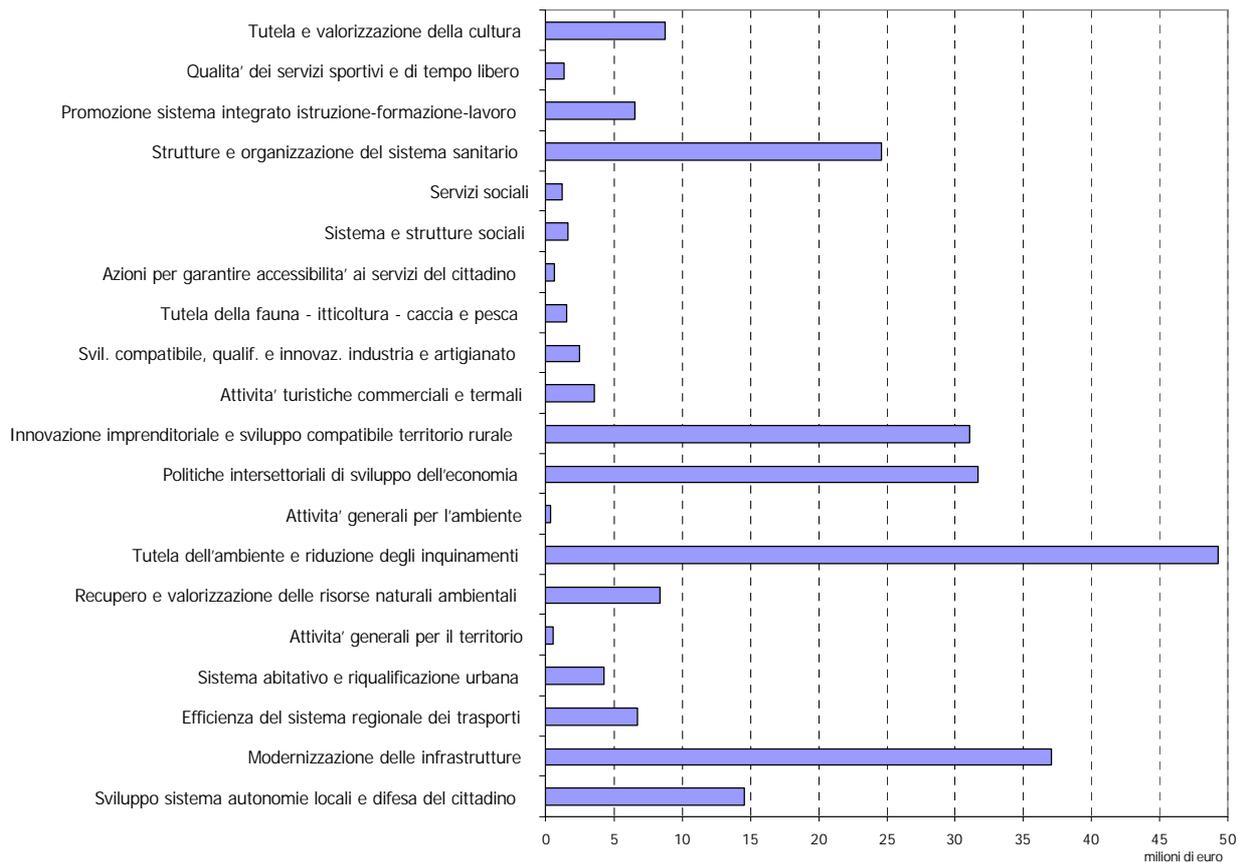
2000-2006	Attività istituzionali della Regione	540
2007-2013	Attività istituzionali della Regione	76

Investimenti provincia di Grosseto - costo complessivo per area di intervento (\*)

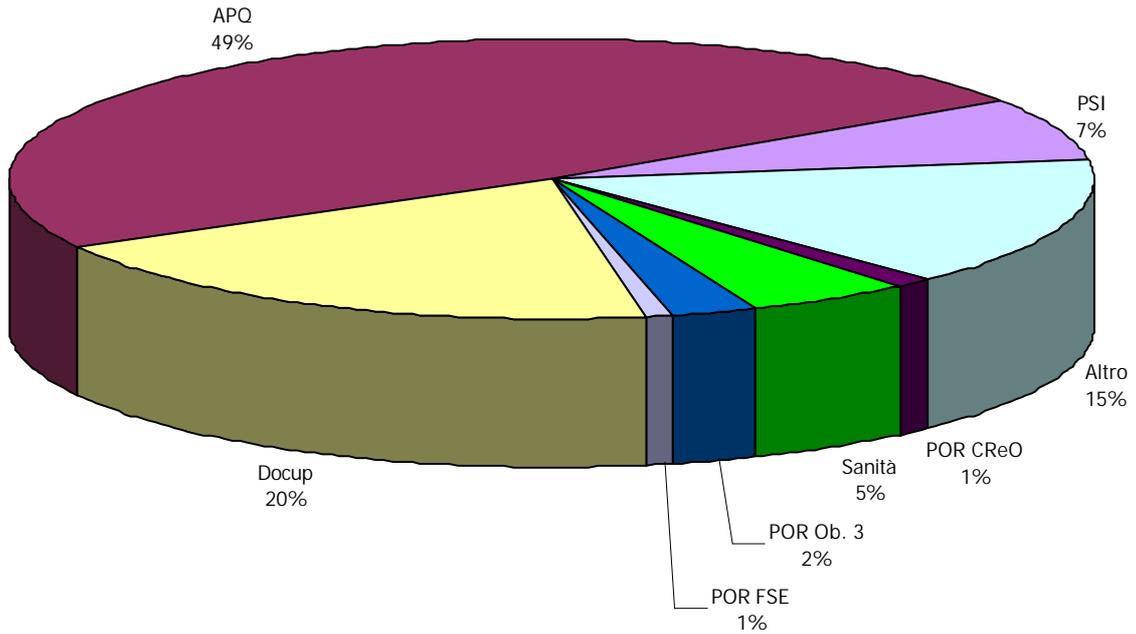


(\*) Gli investimenti finanziati con FESR, FSE, FAS/APQ, PSI e con gli investimenti sanitari comprendono anche le risorse finanziate dagli altri soggetti.

Investimenti provincia di Grosseto: risorse impegnate dalla Regione Toscana per funzione obiettivo



Investimenti provincia di Grosseto: fonti di finanziamento



Investimenti provincia di Grosseto: fonti di finanziamento per Programma strategico

